GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — MARTEDÌ 14 AGOSTO — NUM. 190

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, piazza Madama, n° 17, piano 1°

Domani, 15 agosto, ricorrendo la festa dell'Assunzione, non si pubblica la Gazzetta.

PARTE UFFICIALE

Arrivo a Cuneo di S. M. la Regina e di S. A. R. il Principe di Napoli

S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli, recandosi a Valdieri, passavano ieri a Cuneo, alle ore 3 12 pomeridiane, accolti da immenso popolo plaudente. Sua Maestà e il Principe di Napoli furono ossequiati dalle Autorità, dalla Presidenza e dalle Rappresentanze provinciale e municipale, da monsignor Vescovo e da una numerosa Deputazione degli Istituti e delle Società locali.

Sua Maestà aggradì un indirizzo letto dal Sindaco, e le offerte di alcuni mazzi di fiori; indi proseguì per Sant'Anna alla volta di Valdieri, percorrendo la via interna della città parata a festa e gremita di straordinario concorso di popolazione, che ha acclamato alla Regina e alla Casa di Savoia.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M., *nell'udienza del 22 luglio 1883, del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, sul decreto pel prelevamento dal fondo per le* Spese impreviste *della somma di lire 120,000, da portarsi in aumento dei capitoli nn. 26 e 47 del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio pel 1883.*

Sire,

La grande importanza assunta dalla statistica presso tutti gli Stati civili indusse il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio a dare esso pure un continuo incremento a tale servizio.

Conseguenza necessaria di ciò sono un aumento di lavoro ed una relativa maggiore spesa, la quale, sebbene ridotta all'indispensabile, tuttavia viene a superare gli stanziamenti del bilancio per l'anno in corso.

Nè converrebbe per una somma relativamente lieve sospendere o rallentare considerevolmente gli intrapresi lavori, mentre da ogni parte gli studiosi si rivolgono al Governo perchè corrisponda a tutte le esigenze della scienza.

Inoltre, nell'esecuzione dei lavori pel censimento 1881, sono occorse urgenti spese di varia natura, non presunte nei computi fatti della somma necessaria pei lavori medesimi.

Detti computi di previsione erano poi contenuti in così stretti limiti da non offrire alcun margine per le spese sopravvenute, al cui importo urge ora di fare fronte per assicurare il sollecito compimento dell'ingente opera, e la pubblicazione dei suoi risultati, de' quali l'Amministrazione ha grande interesse di valersi.

Per queste ragioni il Consiglio dei Ministri, riconosciuta la convenienza di usare della facoltà concessa al Governo dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, deliberò di procedere ad un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 120,000 da portarsi in aumento per lire 30,000 al capitolo num. 26, *Statistica - Retribuzioni, compensi, indennità, medaglie di presenza, acquisto di pubblicazioni e di strumenti, trasporti e spedizioni,* e per lire 90,000 al capitolo numero 47, *Censimento generale della popolazione italiana al 31 dicembre 1881,* del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio pel 1883.

In coerenza a tale deliberazione il riferente si onora rassegnare all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero **1535** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n° 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, in conseguenza delle prelevazioni di lire 175,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,825,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 82 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, approvato colla legge 8 luglio 1883, n. 1454 (Serie 3ª), è autorizzata una quarta prelevazione nella somma di lire 120,000 (lire centoventimila), da portarsi in aumento per lire 30,000 al capitolo n. 26, *Statistica - Retribuzioni, compensi, indennità, medaglie di presenza, acquisto di pubblicazioni e di strumenti, trasporti e spedizioni,* e per lire 90,000 al capitolo n. 47, *Censimento generale della popolazione italiana al 31 dicembre 1881,* del bilancio medesimo di Agricoltura, Industria e Commercio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1531** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 6 luglio 1883, n. 1445 (Serie 3ª);

Visto il regolamento doganale approvato provvisoriamente con legge del 21 dicembre 1882, n. 1061;

Vista la legge del 15 giugno 1865, n. 2397;

Visto il regolamento approvato con R. decreto del 15 giugno 1865, n. 2398;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La restituzione della tassa nella misura stabilita dall'art. 15 della citata legge 6 luglio 1883 per le carni salate, per il burro salato e per i formaggi che si esportano all'estero avrà luogo con le stesse formalità vigenti riguardo ai prodotti ammessi, quando si esportano, alla restituzione di dazio sulle materie prime.

Art. 2. La concessione ai caffettieri del sale comune per uso di refrigerante nel modo stabilito dall'art. 18 della citata legge avrà luogo colle norme fissate per gli altri sali venduti a prezzo di favore.

Questa concessione sarà ritirata a coloro che ne abusassero in qualsiasi modo.

Per alterare il sale comune, come è prescritto dalla citata legge, sarà mescolato un chilogramma di solfato di rame per ogni quintale di sale.

Art. 3. È abrogato l'art. 5 del suddetto regolamento del 15 giugno 1865, n. 2398, col quale si permetteva ai caffettieri di ricavare il sale dalle acque madri della congelazione dei sorbetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1533** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), sulla circolazione cartacea durante il corso forzoso;

Veduto il R. decreto 17 settembre 1876, num. 5375 (Serie 2ª), che approva il regolamento riguardante le modalità e le forme dei biglietti che gli Istituti di emissione sono autorizzati ad emettere per proprio conto;

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), che provvede per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il R. decreto 1° marzo 1883, n. DCCCLXVIII (Serie 3ª), che autorizza gli Istituti di emissione ad emettere biglietti del taglio da lire 25;

Sentita la Commissione permanente, di cui all'articolo 24 della legge 7 aprile suindicata;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, e del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I biglietti da lire 25, pagabili al portatore a vista, che la Banca Nazionale Toscana fu autorizzata ad emettere nel limite indicato dal R. decreto 1° marzo 1883, n. DCCCLXVIII (Serie 3ª), avranno i seguenti segni e distintivi caratteristici:

La carta di color rosso arancione è filigranata con fregi diversi ai quattro canti del biglietto, e porta nel centro la dizione: *Banca Nazionale,* sotto la cifra *25,* e inferiormente la parola *Toscana.* La cifra è parimenti ripetuta in filograna ai quattro angoli.

La impressione è in color nero, e porta la dizione: *Banca Nazionale Toscana - Decreto 1° marzo 1883 - Lire venticinque italiane pagabili a vista al portatore - Il Cassiere della Sede di Firenze - Il Delegato del Consiglio superiore.* Detta impressione è circondata da quattro ornati parimente impressi in colore nero, di cui due verticali e due orizzontali. Quello verticale a sinistra, di chi guarda

il biglietto, porta in un medaglione la figura dell'Italia; all'estremità superiore una casella ove sono stampati il numero e la serie del biglietto, ed alla estremità inferiore la cifra *25*. L'ornato verticale, a destra di chi guarda, porta in altro medaglione la figura di Dante Alighieri; all'estremità superiore la cifra *25* ed in quella inferiore la serie e il numero del biglietto. Il fregio superiore porta nel centro in un dischetto la cifra *25*, quello inferiore porta ugualmente nel centro in una casella la dizione *Venticinque*.

Nel centro del biglietto vi è un'impressione di colore diverso, cioè rosso-cupo, dal qual colore emerge a colpo d'occhio la cifra *25*.

La medesima impressione di detto color rosso-cupo trovasi nella matrice e precisamente nel punto in cui il biglietto deve essere tagliato, dove leggesi la dizione *Banca Nazionale Toscana* stampata in nero.

Ciascun biglietto porterà le firme di un delegato del Consiglio superiore e quella del cassiere della sede di Firenze, poste sotto le rispettive qualifiche.

Il verso del biglietto porta un'impressione iridata cioè *rosso* e *verde-cupo* e vi campeggiano, in due dischi, due teste coronate di torri rappresentanti l'Italia, nel mezzo a questi dischi nel centro è incisa la cifra *25* che è ripetuta ai quattro angoli ed in piccole proporzioni all'interno dei dischi dei vari ornati e nel fondo del resto del biglietto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.
Berti.

Visto, *Il Guardasigilli*: Savelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dall'8 al 28 luglio 1883:

Gavotti Carlo, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero, abilitato all'impiego di segretario di ragioneria per merito d'esame, nominato ragioniere di 2ª cl. nell'Amministrazione dei canali demaniali di irrigazione;

Casaltoli Attilio, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero, promosso alla 1ª;

Signorelli Giuseppe, id. di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato vicesegretario di ragioneria di 2ª cl. nel Ministero;

Fontana Leone, magazziniere di vendita dei generi di privativa, nominato ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle dogane;

Henry Paolo fu Gaetano, agente di cambio della Borsa di Torino, nominato agente di cambio accreditato presso l'Intendenza di finanza in detta città, per le operazioni di Debito Pubblico;

Signorelli Giuseppe, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero, nominato vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze;

Gamberini Giovanni, id. id. id. nelle Intendenze, id. id. id. nel Ministero;

Radi Egisto, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Intendenza di Padova;

Bianco Michele, id. id. nell'Intendenza di Roma, id. id. nel Ministero;

Tanfani Geniale, cassiere di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Vignolo Giovanni Antonio, agente delle imposte dirette di 1ª classe, 2ª categoria, id. id. id.;

Ghiaroni cav. Leopoldo, tesoriere provinciale di 4ª classe, dispensato dal servizio;

Panizza Vincenzo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Intendenza di Novara, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Pante Giuseppe, magazziniere economo di 1ª classe nella Intendenza di Belluno, id. id. id.;

Brigola Gaetano, segretario di ragioneria di 1ª classe nella Intendenza di Novara, id. id. id.;

Semiani dottor Giorgio, vicesegretario di 2ª classe nelle Intendenze, accettate le dimissioni dall'impiego;

Mayer dottor Edoardo, aiuto agente delle imposte, abilitato per esame all'impiego di agente, nominato vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Avellino;

Rampini-Boncori Ariodante, id. id. id., id. id. id. id. di Lecce;

Mortara Giuseppe, id. id. id., id. id. id. id. di Siracusa.

BOLLETTINO N. 30

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 23 al 29 luglio 1883

Regione I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio: 1 bovino a Cortiglione.

Cuneo — Forme tifiche: 16 bovini, 4 dei quali morti, a Bra.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1 a Revello.
Zoppina: 5 ovini ad Argentera.

Torino — Carbonchio: 2 bovini ad Abbadia Alpina, 1 ad Orbassano.

Regione II. — Lombardia.

Bergamo — Carbonchio essenziale: 1 a Bossico, 1 a Morengo.
Afta epizootica: 25 a Fontanella, 18 a Barbata.

Brescia — Afta epizootica: Continua nei comuni di Capo di Ponte, Cerveno, Monno, Vezza d'Oglio, Breno, Bienno e Loveno, sempre però in forma benigna. Nuovi casi: 120 a Cividale, 21 ad Incudine, 80 a Brindico, 1 a Mazzano.

Cremona — Carbonchio: 1 bovino a Cella Dati.

Mantova — Affezione morvo-farcinosa: 1 a Mantova.
Carbonchio: 1 a Viadana.

Pavia — Carbonchio: 4 bovini a Dorno.

Sondrio — Afta epizootica: 142 bovini, 190 ovini e 53 suini a Novate Mezzola.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 9 bovini a Belluno, 1 bovino a Mel.

Padova — Carbonchio: 1 bovino a Villa Estense.

Regione IV. — Liguria.

Massa — Afta epizootica: 18 a Molazzana, 29 a San Romano, 72 a Piazza al Serchio.

Regione V. — Emilia.

Bologna — Pleuropneumonite essudativa contagiosa nei bovini: 1 a Bologna.
Affezione morvo-farcinosa: 1 a Pianoro.

Ferrara — Carbonchio: 1 bovino a Ravalle, 2 a Pontelagoscuro.

Modena — Carbonchio: 1 bovino a Carpi.

Piacenza — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Vianello Val Tidone.

Ravenna — Carbonchio: 1 bovino a Ravenna.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Ancona — Afta epizootica: 2 bovini e 2 suini a Fabriano.
Macerata — Tifo petecchiale: 2 suini a Esanatoglia.
Carbonchio: 2 bovini a Monte San Giusto.
Perugia — Afta epizootica: 4 a Terni, 200 a Poggio Mojano, 35 a Piediluco, 8 a Foligno, 12 a Magione, 80 a Panicale, 6 a Torgiano, 80 a Passignano, 5 a Valfabbrica, 18 a Collescipoli, 2 a Perugia, 51 a Narni, 17 ad Arrone.
Pesaro — Afta epizootica: 2 a Pergola.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Arezzo — Afta epizootica: 74 bovini a Sestino.
Firenze — Carbonchio: 1 bovino a Fucecchio.
Affezione morvo-farcinosa: 6 equini a Scarperia.
Pisa — Afta epizootica: 3 bovini a Suvereto.
Siena — Tifo petecchiale: 12 suini a Chiusi.
Afta epizootica: 27 bovini, 14 suini a Sinalunga.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Asciuttarella: 50 a Filettino.
Afta epizootica: Continua in decrescenza a Patrica, 2 a Piperno, 41 a Torrice, 40 a Rojate.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Continua l'epizoozia aftosa nei comuni di Campotosto, Capestrano, Castel del Monte, Lucoli, Scoppito, Tornimparte, Montereale, Capistrello, Celano, Pescasseroli, Fiamignano, Pescorocchiano, Barrea, Scanno e Villalago, però in decrescenza.
Chieti — Afta epizootica: 10 a Colledimezzo, 35 a Fossa Grandinaria, 160 a Montassoli, 8 a Monteodorisio, 42 a Pennapiedimonte.
Lecce — Afta epizootica: 27 ad Otranto, 19 a Galatina, 20 a Laterza, 2 a Ginosa.
Campobasso — Afta epizootica: 150 a Castelbottaccio, 8 a Guardialfiera, 183 a Morrone, 20 a Palata, 15 a Roccavivara, 30 a Jelsi.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Catanzaro — Carbonchio: 2 bovini a Briatico.
Caserta — Afta epizootica: Continua in decrescenza a Carinola, 50 bovini e 18 suini a Castelforte, 70 bovini a Santi Cosmo e Damiano, 100 bovini, 150 suini, 60 ovini a Sant'Apollinare, 60 bovini, 6 ovini a Sant'Andrea di Vallefredda.
Potenza — Afta epizootica: 3 a Melfi, 30 a Montescaglioso, 50 a Castelgrande.
Avellino — Afta epizootica: 75 bovini, 180 ovini a Montecalvo, 49 bovini, 215 ovini a Guardia Lombardi; continua in decrescenza a Bisaccia, 70 a Monteleone, 5 a Castelvetere, 6 ad Aquilonia.
Benevento — Afta epizootica: parecchi casi nei comuni di Campolattaro, Colle Sannita, Montesarchio e San Salvatore Telesino.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Siracusa — Afta epizootica: 90 a Noto.

Roma, addì 8 agosto 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Decreta:

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso, per esami e per titoli insieme, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lira 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero, divisione dell'insegnamento tecnico, scade col giorno 20 settembre 1883, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnassero con grado di titolare negli Istituti o Licei governativi.

I concorrenti che già insegnano in Istituti tecnici governativi con grado di reggente o di titolare, con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, vincendo la prova del concorso, lo stipendio di cui già sono provveduti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami verrà fatto noto ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Roma, 7 agosto 1883.

Per il Ministro: COSTANTINI.

ELENCO *delle cattedre per le quali è aperto il concorso.*

Istituto tecnico di Cagliari.

Geografia .... L. 1920

Istituto tecnico di Catania.

Lettere italiane .... L. 1920
Geografia .... » 1920
Matematiche .... » 1920

Istituto tecnico di Livorno.

Geografia .... L. 2112

Istituto tecnico di Melfi.

Geometria pratica e disegno topografico .... L. 2112

Istituto tecnico di Messina.

Lingua francese .... L. 1728

Istituto tecnico di Modica.

Lingua inglese .... L. 1920

Istituto tecnico di Napoli.

Estimo, costruzioni e disegno relativo .... L. 2400

Istituto nautico di Napoli.

Costruzione navale e disegno relativo .... L. 2400

Istituto tecnico di Pesaro.

Storia e geografia .... L. 2112

Istituto tecnico di Reggio Calabria.

Disegno ornamentale .... L. 2112

Istituto tecnico di Sassari.

Estimo, geometria pratica e disegno topografico ... L. 2112

Istituto tecnico-nautico di Savona.

Lettere italiane .... L. 2112
Storia .... » 2112

Istituto tecnico di Udine.

Storia naturale (con speciale riferimento alla geologia e mineralogia) .... L. 2400

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a 10 posti di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità nelle scuole pratiche di agricoltura, con l'assegno annuo di lire 1800, e coll'alloggio (senza mobili e per una sola persona) a carico delle scuole.

Le nomine saranno fatte a seconda dei bisogni, e dopochè i concorrenti vincitori dei posti avranno compiuto lodevolmente, per un periodo di tempo da determinarsi caso per caso, un esperimento presso una scuola pratica di agricoltura, coll'assegno mensile di lire 100.

Il concorso è per esami: si terrà conto anche dei titoli. Gli esami si daranno in Milano, presso la Regia scuola superiore di agricoltura; incominceranno alle ore 9 antimeridiane del dì 3 settembre 1883, e saranno scritti ed orali.

Le materie di esame sono:

a) Lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità, secondo i programmi in vigore per i rispettivi insegnamenti nelle scuole tecniche;

b) Notizie generali di pedagogia e di didattica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lira 1,20) dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 20 agosto 1883, contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate dei documenti infraindicati:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente ha non meno di 21, nè più di 35 anni di età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni dove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Patente di maestro elementare superiore, o diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico;

i) Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo. Essi devono inoltre essere vidimati dall'autorità politica o giudiziaria. I documenti *b*), *d*), *e*), *f*) devono essere di data non anteriore al 1° agosto 1883.

Roma, 1° agosto 1883.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di giovedì 30 del corrente mese, incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alla ventesimasesta estrazione a sorte delle obbligazioni dell'antica Società della ferrovia di Novara, di lire 320 nominali, cinque per cento, il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato in forza dell'art. 12 della convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 153 sul totale delle 13840 ancora vigenti, per la complessiva rendita di lire 2448, corrispondente al capitale nominale di lire 48,960.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, nonchè quelli delle obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni, e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, 14 agosto 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Girgenti in data 26 gennaio 1883, n. 8, pel deposito fatto da Belli Giuseppe fu Francesco di due certificati di usufrutto a favore di Agnello ed Alfani Nicolò e Francesco fu Stefano, uno di n. 6261, per lire 2295, l'altro di n. 6262, per lire 255 rendita, la di cui proprietà si appartiene a Agnello ed Agnello Giuseppe di Nicolò, minore, sotto la patria potestà del padre.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avere interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, saranno consegnati a detto signor Belli Giuseppe fu Francesco i certificati d'usufrutto già rinnovati, senz'obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 25 luglio 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 6240, rilasciata il dì 4 settembre 1871 da questa Direzione Generale (allora in Firenze) al signor dottor Ulisse Caluri, per il deposito di una rendita consolidato 3 per cento al latore, di annue lire 3, per essere convertita in un certificato nominativo a favore del Vacante Oratorio di San Michele a Piteccio, comune di Pistoia.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dalla predetta conversione verrà consegnato al signor Riccardo Magni, quale successore del nominato dottor Caluri nella carica di Regio subeconomo dei B. V. di Pistoia e Prato, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 luglio 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 349531 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 3021 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 60, al nome dei signori Messina e Bono Domenico, Angela e *Camillo* fu Vincenzo, minori, ecc.; n. 28848 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 5, al nome degli stessi, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Messina e Bono Domenico, Angela e *Camilla*, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 30 luglio 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 11 corrente, in Castelbaronia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 12 agosto 1883.

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO, IN FIRENZE

È aperto il concorso a numero sei posti di medico-chirurgo assistente in questo R. Istituto.

I posti da conferirsi sono i seguenti:

1 Assistente alla clinica ostetrico-ginecologica e Spedale di maternità;

1 Assistente alla clinica medica;

2 Assistenti alla clinica chirurgica;

1 Assistente alla cattedra di anatomia patologica;

1 Assistente alla clinica psichiatrica.

Gli assistenti alle cliniche medica e chirurgica dovranno prestar l'opera loro durante il tempo in cui le cliniche sono aperte, mentre quelli addetti all'anatomia patologica e alla clinica ostetrico-ginecologica rimarranno in ufficio per tutto l'anno civile. L'assistente addetto alla clinica psichiatrica dovrà prestarsi gratuitamente, ove occorra, al servizio sanitario del Manicomio, in sussidio del personale medico che vi è normalmente addetto, anche quando è chiusa la clinica; questi ultimi tre assistenti avranno però diritto ad un mese di permesso nelle ferie estive o autunnali.

All'assistente addetto alla clinica ostetrico-ginecologica e Spedale di maternità, nonchè a quello di anatomia patologica, che devono rimanere in ufficio per tutto l'anno civile, verrà corrisposto dalla cassa dell'Istituto un assegno mensile di lire novanta; agli altri, di lire cento al mese per ciascuno, durante il tempo in cui sono aperte le cliniche.

I primi cinque riceveranno dall'Amministrazione dell'Ospedale di Santa Maria Nuova, ed il sesto da quella del Manicomio, una camera mobiliata, lume, fuoco e vestiario d'uniforme da estate e da inverno.

Coloro che conseguiranno il posto di assistente rimarranno in ufficio per un anno, ma potranno per lodevole servizio esservi confermati due volte. Qualunque sia il tempo nel quale rimarranno in carica non potranno però presentarsi ad un nuovo concorso.

Le domande redatte in carta bollata da cent. 50, e munite dei documenti richiesti dal regolamento del 24 luglio 1877, dovranno essere presentate alla Sopraintendenza di questo R. Istituto (piazza San Marco, n. 2), non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 15 settembre prossimo, dovendo nella seconda metà del mese suddetto aver luogo gli esami di concorso.

Con altro avviso sarà indicato il giorno preciso e le ore nelle quali avranno luogo gli esami.

Una copia del regolamento del 24 luglio 1877, modificato secondo le norme del R. decreto del 22 ottobre 1881, nonchè una copia del regolamento per lo Spedale di maternità approvato con R. decreto 11 marzo 1883, saranno ostensibili presso la cancelleria della sezione medico-chirurgica a tutti coloro che volessero concorrere, affinchè possano, nella istanza per l'ammissione al concorso, dichiarare di averne presa cognizione.

Firenze, 31 luglio 1883.

Visto — *Per il Sopraintendente*: Niccolò Nobili.

Il Presidente della Sezione: Prof. Giorgio Pellizzari.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a N. 11 sussidi (10 dei quali di lire 90 e 1 di lire 70 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorso pei posti di perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studi in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio debbono iscriversi a tre corsi a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno. Debbono inoltre scrivere un lavoro e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguita la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per l'insegnamento liceale, o altri titoli equipollenti, da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al I anno di corso tutti coloro che abbiano riportata la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca. Tutte le prove saranno scritte e orali. Non potrà avere il sussidio chi non otterrà almeno otto decimi negli esami.

Pel II, III e IV anno del corso debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno, per le quali fu presa inscrizione, sottoponendosi in esse a tutte le prove scritte e orali, ed ottenendo otto decimi dei voti. Possono far valere gli esami già dati nelle respettive Università, completandoli colle altre prove richieste.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso quando sieno superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti.

La decisione intorno al sussidio di perfezionamento avrà luogo il 24 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il di 25 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (piazza San Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 25 ottobre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, il 1° luglio 1883.

Visto — *Il Presidente* P. Villari. *Il Segretario* T. Fiaschi.

CONSOLATO DI S. M. IL RE D'ITALIA

IN SAN FRANCISCO

Distinta *di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo Consolato nel secondo trimestre 1883.*

Boggiano G. B., morto in Nevada li 15 dicembre 1880.

Soracco Antonio, morto li 26 dicembre 1882 a Nortonville, California.

Malatesta G. B., da Genova, morto li 19 marzo 1883 a Murphy's, California.

Castagna Alberico, da Salò, morto li 2 aprile 1883 a Los Angeles, California.

Maretti Giuseppe, d'anni 37, morto li 4 id. in San Francisco.

Pendola Agostino, d'anni 54, morto li 5 id. id.

Visca Rosa, d'anni 78, morta li 25 id. id.

Delano Carlo, morto nel maggio 1883 a Surprise Valley, contea di Modoc.

Bertrandi Sebastiano, morto li 3 maggio 1883 a Los Angeles.

Arata Giovanni, d'anni 58, da Cicagna, morto li 16 id. a Napa.

Massone Valentino, d'anni 31, da Quinto, morto li 19 id. in San Francisco.
Boitano Paolo, d'anni 25, da Castagnello, Genova, morto li 22 id. a Sacramento.
Giusto Paolina, d'anni 49, da Spinnio, Piemonte, morta li 26 id. in San Francisco.
Parodi Giovanni, d'anni 38, da Campo Marone, morto li 3 giugno id. id.
Giusti Pietro, d'anni 45, morto li 8 id. id.
Trabucco Francesco, morto li 9 id. a Buffalo Gulch, Mariposa.
Musante Giovanni, d'anni 34, morto li 15 id. in San Francisco.
Chiaroni Mansueto, morto li 22 id. a Santa Rosa.
Datullo Giovanni, d'anni 49, morto li 29 id. in San Francisco.

San Francisco, 10 luglio 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sabato scorso alla Camera dei comuni d'Inghilterra il signor Burke accusò il governo di avere intrapresa la guerra d'Egitto malgrado le vedute della opposizione.

« Se la Camera, egli disse, deve addossarsi una responsabilità politica, bisogna bene che il governo faccia conoscere quale politica intenda di seguire lui, e, ove egli pensi a richiamare dall'Egitto le truppe inglesi, bisogna che il paese sia informato anche dell'epoca in cui questo richiamo avverrà. »

L'oratore si dolse che il governo abbia soppresso il controllo a due senza sostituirvi altro. Il solo modo di assicurare la tranquillità in Egitto è di mantenere in quel paese, per quanto più tempo sarà possibile, il protettorato attuale, e di mostrare così all'Egitto ed alle potenze estere che l'Inghilterra non ammetterà qualsiasi intervento tra essa e le riforme che da lei si reputano necessarie al benessere del popolo egiziano.

Sir Carlo Dilke negò che il controllo a due sia stato abolito senza che vi sia stato sostituito nulla. Il governo inglese, soggiunse l'oratore, non è irresoluto; al contrario, esso ha notificato da tempo il desiderio suo di ritirare le truppe tostochè le circostanze lo permetteranno. Fino da quando terminò la guerra cominciò gradualmente questo ritiro, tantochè di 14 mila uomini non ne rimangono più in Egitto che 6,700. Ed è anche stato dato ordine che questo numero dei soldati venga ulteriormente ridotto. L'esecuzione di un tale ordine è in questo momento ritardato per conseguenza del cholera.

Sir Dilke ripetè che non un soldato inglese rimarrà in Egitto più dello stretto necessario.

Sir Enrico Wolff insistette sulla necessità di assicurare gli interessi del popolo egiziano senza usare riguardo alla Francia, la quale non badò affatto a suscettività inglesi nella Tunisia e nella Siria.

Sir Stafford Northcote ripetè che l'Inghilterra ha assunto in Egitto una responsabilità dalla quale non può più sbarazzarsi. Non si tratta solo del numero delle truppe da mantenere in quel paese. È agevole dire che bisogna ritirarsi. Ma si deve tenere presente che, ove l'Inghilterra si ritirasse, altre potenze interverrebbero, anzichè lasciare all'Egitto la libertà di sistemare da se medesimo i propri affari.

Sir Stafford Northcote non chiede pertanto che il governo fissi un'epoca definitiva per il ritiro delle truppe, ma egli reputa che il governo debba dare una qualche idea delle condizioni alle quali il richiamo delle truppe inglesi è subordinato. Lord Granville, in una circolare del 13 gennaio, parlò di 13 questioni che interessano l'Egitto e le altre nazioni. La detta circolare deve essa intendersi nel senso che le truppe inglesi non saranno ritirate se non dopo risolute tutte le dette questioni? E, per cominciare da una, quale progresso si è egli fatto riguardo alla questione del canale di Suez?

L'oratore non intende di passare in rassegna tutte queste questioni; ma il Parlamento ha diritto di sapere se, prima di ritirare le truppe, il governo creda che esse debbano essere sciolte.

Il signor Gladstone ammette esservi pericolo nel tenere un linguaggio che può incoraggiare l'annessione. Crede invece non esservi pericolo alcuno a tenere un linguaggio assolutamente opposto.

« Il linguaggio che tende ad incoraggire l'annessione è pericoloso, disse il primo ministro, prima perchè esso suscita in una certa classe il desiderio di appropriarsi ciò che appartiene ad altri, e di aggiungere senza necessita nuovi territori all'impero già bene esteso; poi perchè un simile linguaggio può ledere la buona nominanza dell'Inghilterra e far nascere fra i forestieri la impressione che il governo sia pronto ad abbandonare le dichiarazioni che esso ha già fatte.

« La prima parte della circolare di lord Granville ha dimostrato chiaramente che la occupazione militare non aveva nulla di comune colle questioni menzionate da sir Stafford Northcote.

« Il governo è completamente contrario a qualunque idea di annessione a causa degli interessi speciali dell'Inghilterra e di tutti gli altri interessi. È impossibile, e sarebbe imprudente di fissare la data alla quale il governo conta di richiamare le truppe. Ma esso desidera seriamente che quel giorno arrivi, e farà tutto quello che può dipendere da lui per affrettarlo.

« Il primo dovere del governo, proseguì il signor Gladstone, è stato quello di fare ripristinare l'ordine, ciò che oramai è un fatto compiuto.

« Il governo deve ora pensare ai mezzi coi quali questo ordine si mantenga. Molto si è già fatto anche per questo, mediante l'organizzazione della polizia, la quale è, per quanto è possibile, civile; ed inoltre il governo fa tutto quello che esso crede utile per la buona amministrazione della giustizia, ed un cominciamento di applicazione delle istituzioni legislative. »

Parlando dell'abboccamento tra gli imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo ad Ischl, la *Presse* di Vienna dice che esso ha una grande importanza per l'Austria-Ungheria.

« Da parecchie parti, aggiunge il diario in parola, si è tentato d'ingannare l'opinione pubblica, volendole far credere che la nostra politica interna non è senza influenza sulla nostra politica estera, e suscitando quindi dei dubbi sulla durata dell'alleanza colla Germania. Ma l'abboccamento d'Ischl porrà un argine a siffatte invenzioni, affermando una volta di più che le due Corti imperiali dell'Europa centrale restano intimamente legate dalla più cordiale amicizia, e i due imperi strettamente uniti come per il passato. »

Gli altri giornali viennesi apprezzano l'abboccamento d'Ischl nello stesso senso. Il *Morgen Post*, dopo di avere espressa la sua soddisfazione per questo avvenimento, soggiunge:

« Del resto bisogna convenire che la situazione politica attuale dell'Europa non è tale da provocare delle serie preoccupazioni. La questione rumena non potrebbe, per ora, inquietare gli animi, e il viaggio che il principe del Montenegro sta per intraprendere per Costantinopoli, come pure il matrimonio della principessa Zorka col principe Karageorgevich, non hanno nulla d'inquietante in se stessi, per quanto siano stati fatti oggetto di dimostrazioni. »

Gli organi della stampa germanica dedicano, al pari di quelli dell'Austria-Ungheria, degli articoli speciali al convegno d'Ischl.

La *Kreuzzeitung* di Berlino scrive tra altro:

« Gli avvenimenti compiutisi negli ultimi anni passarono senza alterare nemmeno apparentemente la Lega austro-germanica che data dal settembre del 1879; anzi ogni anno trascorso da quest'epoca recò nuove prove essere essa una solida garanzia di pace, basata sui reciproci interessi dei due imperi, ed a ciò contribuì in sommo grado la fiducia che i popoli ripongono nei benefici effetti di questa alleanza, che sta al dissopra dei dissensi nazionali dei partiti, per cui tutte le congetture fatte in tal senso si addimostrarono illusorie, e ciò appunto conferisce maggior forza alla Lega e ne garantisce la durata.

« E se questi convegni che si ripetono annualmente danno argomento a combinazioni su questioni pendenti di politica interna, l'esito ha regolarmente manifestato la loro insussistenza, e l'inettitudine di certi politicanti i quali vorrebbero, pei loro scopi, dare a quest'alleanza un aspetto diverso da quello che ha realmente, e che è di natura eminentemente politica, che esclude tutte le velleità di partito.

« Il convegno di quest'anno, al quale si volle attribuire speciali ragioni, non fu che la naturale espressione dei rapporti personali dei due imperatori, che anche in ciò sanno di essere d'accordo coi loro popoli. »

La *Frankfurter Zeitung* osserva nella sua rassegna politica, che tutta la stampa è d'accordo nel ritenere che l'intimo accordo tra le due grandi potenze dell'Europa centrale continua ad essere invariato, e che così sarà anche in avvenire lo garantisce, prima di tutto, il bisogno generale di pace e la solidarietà degli interessi che uniscono i popoli dei due imperi, e che nella loro naturale necessità offrono un cemento assai più efficace di quanto potrebbe dare la più raffinata arte di governo.

Secondo un telegramma indirizzato da Vienna al *Times*, si considera come probabile un prossimo abboccamento tra il ministro degli esteri d'Austria-Ungheria, conte Kalnoky, ed il cancelliere principe di Bismarck. In quanto all'epoca dell'abboccamento, essa dipenderà dallo stato di salute del cancelliere.

Scrivesi da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il Consiglio d'amministrazione del debito pubblico ha esortato la Porta ad insistere nuovamente presso le potenze per il pagamento del tributo bulgaro e per l'assegnamento delle parti di debito pubblico che spettano agli Stati balcanici che ottennero un aumento di territorio a danno della Turchia.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione, signor Vincent, ha preparato un progetto, secondo il quale un sindacato europeo assumerebbe l'impegno di scontare al Tesoro turco la parte di debito pubblico in parola, e ciò in un termine prossimo, mediante certe garanzie da darsi dagli Stati interessati.

Nell'ipotesi che queste garanzie fossero date, il sindacato potrebbe essere considerato come cosa fatta.

Secondo ogni probabilità, aggiunge il corrispondente del diario viennese, la Porta farà delle pratiche in questo senso presso le grandi potenze europee.

Il *Mémorial Diplomatique* afferma che i rappresentanti di Germania e d'Austria-Ungheria non hanno comunicato ancora a lord Granville le vedute dei loro governi, relativamente al contegno della Rumenia nella questione danubiana. Ma fra pochi giorni, soggiunge il *Mémorial*, i due ambasciatori si metteranno in comunicazione col ministro degli esteri d'Inghilterra, per prendere una decisione intorno all'eventualità di una Conferenza suppletoria.

Il *Mémorial* afferma pure che lord Granville non abbandonerà Londra se non dopo che si sarà risolta la questione della navigazione del Danubio.

Comitato centrale in Napoli per le oblazioni a soccorso dei danneggiati dell'isola d'Ischia

3° Elenco delle somme già versate.

Riporto totale del 2° elenco...	L.	321,800 85
Direzione del giornale *La Nazione* di Firenze	»	2,000 »
Municipio d'Intra	»	300 »
Deputazione provinciale di Ancona	»	1,500 »
Municipio di Spezia	»	1,000 »
Municipio di Calci	»	200 »
Municipio di Chiavari	»	584 05
Municipio di Molo	»	100 »
Municipio di Jesi	»	500 »

Municipio di Capri	L.	600	»
Società Cuore ed Arte di San Pier d'Arena	»	250	»
Prefettura di Arezzo	»	132	20
Signor Ernesto Rossi	»	1,170	»
Municipio di Fornovo di Taro	»	59	»
Municipio di Francavilla Fontana	»	600	»
Municipio di San Martino	»	50	»
Società di Mutuo Soccorso di Treviglio	»	100	»
Deputazione provinciale di Aquila	»	10,000	»
Ufficio delle Assicurazioni generali di Venezia	»	149	»
Direzione delle Assicurazioni generali di Venezia	»	1,000	»
Municipio di San Remo	»	2,500	»
Signor Vogel e Comp.	»	250	»
Club Chilton di Londra	»	125	»
Municipio di Artena	»	100	»
Municipio di Montefalco	»	100	»
Municipio di Montaione	»	150	»
Veterani delle guerre 1848 e 1849	»	100	»
Agenzia delle Imposte dirette di Napoli	»	235	20
Municipio di Magione	»	300	»
Municipio di Panicale	»	100	»
Comitato di Piediluco	»	258	50
Barone Giuseppe Andrea Angeloni	»	500	»
Corriere di Cremona (Giornale *La Provincia*)	»	400	»
Municipio di Genova	»	8,000	»
Società Operaia di San Bonifacio	»	85	50
Municipio di Cento	»	100	»
Sottoprefetto di Varese	»	75	»
Municipio di Monsummano e Monte Vettolini	»	100	»
Banca Popolare agricola di Crema	»	300	»
Municipio di Venezia	»	3,173	»
Municipio di Ascoli Piceno	»	500	»
Municipio di Andria	»	500	»
Da Mesagne	»	200	»
Da Brindisi	»	500	»
Da Finale Emilia	»	100	»
Da Reggio Emilia	»	500	»
Da Alba	»	65	»
Municipio di Ravenna	»	1,000	»
Municipio di Umbertide	»	300	»
Municipio di Pontassieve	»	200	»
Municipio di Piove Sacco	»	200	»
Municipio di Sora	»	500	»
Municipio di Montechiari	»	100	»
Cittadini di Grumo Nuovo	»	477	70
Municipio di Grumo Nuovo	»	200	»
Municipio di Dogliani	»	100	»
Municipio di Pelago	»	100	»
Totale del 3° elenco...	L.	368,181	»

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 13. — Corre voce che si sia manifestato nello stato del conte di Chambord un notevole peggioramento.

NAPOLI, 13. — Anche le Ferrovie Meridionali e le Calabro-Sicule hanno concesso il trasporto gratuito per gli abiti, la biancheria e gli alimenti raccolti in pro dei danneggiati d'Ischia, purchè sieno indirizzati al prefetto o al presidente della Croce Rossa in Napoli.

VIENNA, 13. — Il principe ereditario di Portogallo giunse iersera alle ore 8.

MILANO, 13. — Provenienti da Monza giunsero stamane alle ore 9 25 S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli, ossequiati alla stazione dal prefetto, dall'assessore Labus e dalle altre autorità; ripartirono tosto per Torino e Valdieri.

PARIGI, 13. — Elezioni ai Consigli generali. — Si conoscono 728 risultati. Eletti 450 repubblicani e 220 conservatori. Vi saranno 58 ballottaggi. I repubblicani guadagnano 64 seggi; i conservatori 16.

MADRID, 13. — Alcuni sottufficiali insorti a San Domingo sono stati tradotti dinanzi ad un Consiglio di guerra e fucilati.

LONDRA, 13. — Lo *Standard* ha dall'Aja che il cholera è scoppiato a Sumatra, e da Hanoi che le *Bandiere nere* continuano ad avanzarsi.

HENDAYE, 13. — Si ha da Madrid: « Il viaggio del re in Germania è indefinitamente aggiornato. Castelar ed altri repubblicani disapprovano il movimento militare. »

VIENNA, 13. — Ieri sera il barone Mundi, medico in capo dell'Ordine di Malta, fece una conferenza in pro delle vittime d'Ischia, raccomandandole caldamente alla pubblica carità.

La vendita dei biglietti produsse una somma di 2000 lire, che venne consegnata stamane all'Ambasciata d'Italia.

PALERMO, 12. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale Italiana, è partito per New-York.

MONACO DI BAVIERA, 13. — La sottoscrizione iniziata dal Ministro d'Italia per le vittime d'Ischia procede benissimo. Il Comitato bavarese, presieduto dal primo borgomastro, ha partecipato al conte Barbolani di essersi costituito per raccogliere offerte, che verserà alla Legazione italiana.

TORINO, 13. — S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli sono giunti e vennero ossequiati da S. A. R. il Principe di Carignano e dalle autorità. Ripartirono tosto per Cuneo e Valdieri.

UDINE, 13. — Alle ore 12 1/2 si sentì a Tolmezzo una scossa di terremoto sussultorio che durò due secondi.

Nessun danno.

PARIGI, 13. — Challemel-Lacour ricevette l'ambasciata birmana.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 13. — Ieri i morti di cholera furono: al Cairo 11, ad Alessandria 21.

Le condizioni sanitarie continuano a migliorare nel Basso Egitto, specialmente al Cairo.

SAIGON, 13. — 700 uomini furono spediti a disposizione di Courbet. Dicesi che sia imminente l'attacco di Hue.

VIENNA, 13. — I giornali annunziano che i firmatari della Conferenza del Danubio si riuniranno il 15 settembre a Londra, per mettersi d'accordo sulle formalità del prossimo scambio delle ratifiche del trattato.

VENEZIA, 13. — Il Comitato di soccorso per i danneggiati d'Ischia prepara per mercoledì sera un grandioso concerto vocale ed istrumentale che sarà dato in Piazza San Marco.

TUNISI, 13. — Ieri vi fu una riunione organizzata dal cardinale Lavigerie in favore dei danneggiati d'Ischia. Destournelles la presiedeva. I consoli d'Italia, di Austria-Ungheria e di Germania vi assistevano. Le signore fecero una questua.

PARIGI, 13. — Secondo informazioni del *Temps* si combatterebbe attualmente nei dintorni di Gerona e di Figueras ed in molti punti della Catalogna. A Sans vi fu uno scontro micidialissimo. Un reggimento della provincia di Barcellona si è sollevato. Sembra che la Seu d'Urgel, malgrado le smentite, continui a resistere.

FROHSDORF, 13. — Lo stato del conte di Chambord è sempre inquietante.

CUNEO, 13. — S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli sono giunti alle ore 3 12, ossequiati dal sindaco, dal prefetto e dalle altre autorità. Il sindaco lesse un indirizzo e presentò un mazzo di fiori a nome del Municipio. Il vescovo era presente.

La Regina ricevette gli omaggi di parecchie signore, e rivolse la parola a ciascuna. Salutò quindi una ad una le varie rappresentanze, che le offrirono pure fiori. Il corteo traversò la città in mezzo agli applausi della folla.

S. M. e S. A. R. proseguirono il loro viaggio per Valdieri. S. M. il Re è atteso presto.

CASAMICCIOLA, 12. — Domani arriveranno gli onorevoli Correale e Lovito.

BERLINO, 13. — Oggi, sotto la presidenza del principe imperiale ed in presenza della principessa, si costituì il Comitato per soccorrere le vittime d'Ischia.

Assistettero alla riunione i ministri presenti in Berlino, compreso il conte di Hatzefeldt, il presidente della Banca imperiale, il primo borgomastro di Berlino ed altri personaggi.

BERLINO, 13. — La Commissione mandata a studiare il cholera in Egitto partirà il 16 corrente per la via di Brindisi.

BUCAREST, 13. — Il *Romanul* annunzia che la Romania rifiuta di di partecipare alla riunione dei membri della Conferenza del Danubio, che avrà luogo a Londra il 15 settembre, e di firmare il trattato del 10 marzo.

LONDRA, 14. — Il lord Maire annunzia l'apertura di una sottoscrizione pubblica in Londra per soccorrere i danneggiati d'Ischia.

REALE ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

PROGRAMMI DI CONCORSO

ISTITUZIONE MYLIUS.

PITTURA A OLIO.

Si invitano i pittori tanto nazionali che esteri a concorrere ai seguenti premi d'istituzione del benemerito defunto cavaliere Enrico Mylius.

PITTURA D'ANIMALI.

(Concorso riferibile al 1880).

Soggetto: « Ne è libera la scelta al concorrente. »

Il quadro sarà in tela, dipinto ad olio, e della misura di metri 0 85 per metri 1 20.

Premio: lire 600.

PAESAGGIO STORICO.

(Concorso riferibile al 1881).

Soggetto: « Ne è libera la scelta al concorrente. »

Il quadro sarà in tela, dipinto ad olio, e della misura di metri 0 85 per metri 1 20.

Premio: lire 800 (1).

PITTURA D'ANIMALI.

(Concorso normale).

Soggetto: « Ne è libera la scelta al concorrente. »

Il quadro sarà in tela, dipinto ad olio, e della misura di metri 0 85 per metri 1 20.

Premio: lire 600.

Discipline.

Le opere dei concorrenti dovranno essere presentate all'ispettore-economo dell'Accademia non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 30 giugno 1884. Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine. L'Accademia non s'incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, nè dalle dogane.

Ogni opera sarà contrassegnata da un'epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata, portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro il nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Oltre questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto, quando non sia dato dal programma, ed in ogni caso spieghi la mente dell'autore, acciocchè, confrontata coll'esecuzione, se ne possano giudicare gli intendimenti.

È nella facoltà dell'Accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere, che, per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici: le lettere sigillate saranno custodite dal segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafi corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio. Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere, subito dopo la pubblica Esposizione susseguente al giudizio.

All'atto della consegna ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta. La restituzione delle opere non premiate si farà dall'ispettore-economo, il quale ritirerà dagli autori o dai loro commessi le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna. Non ricuperandosi dagli autori entro tre mesi le opere non premiate, l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Il giudizio del merito artistico delle opere verrà fatto da Commissioni straordinarie, con voti ragionati e sottoscritti, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica Esposizione, durante la quale saranno pronunciati i giudizi e conferiti i premi. Le opere che ottengono il premio diventano proprietà dell'Accademia, e nella Esposizione sono distinte con una corona e coll'indicazione del nome e della patria dell'autore.

ISTITUZIONE GIROTTI.

Pel venturo anno 1884 gli artisti nazionali, che hanno frequentato come allievi le Scuole di quest'Accademia, sono invitati al concorso di fondazione Girotti, pel quale è proposto il seguente

Tema « Seggiola in legno artisticamente intagliata o intarsiata, la quale all'eleganza congiunga la comodità dell'uso. »

Premio: lire 300 (2).

Discipline.

I concorrenti dovranno, nella lettera sigillata contenente il proprio nome, cognome e domicilio, provare regolarmente di aver frequentato le scuole di quest'Accademia.

Il concorrente premiato potrà, dopo la pubblica Esposizione, ritirare la propria opera, o lasciarla all'Accademia.

In quanto al resto sono da osservarsi le discipline accennate pel concorso d'istituzione Mylius (pittura ad olio).

ISTITUZIONE MYLIUS.

PITTURA A FRESCO.

L'Accademia invita gli artisti nazionali a presentarsi al concorso per la pittura a fresco, istituito dal defunto cavaliere Enrico Mylius.

Quattro sono i soggetti, e cioè: Ritratti a mezza figura di *Donato Bramante*, di *Raffaello Sanzio*, di *Bernardino Luini* e di *Paolo Veronese* (3).

I dipinti dovranno eseguirsi a fresco su apposito piano a forma elittica, di metri 1 54 per 1 29, intelaiato in ferro, che l'Accademia appresta e distribuisce ai concorrenti. L'asse maggiore si terrà in senso verticale.

Premi: lire 800 cadauno.

A fine di sistemare armonicamente la serie dei ritratti che si vuole iniziare nei portici superiori del cortile di Brera, si prescrive: che la testa della figura misuri 27 centimetri dalla linea inferiore del mento alla sommità del cranio, e che la distanza da questa alla sommità del telaio sia di centimetri 23.

Discipline.

I concorrenti dovranno presentare al signor ispettore economo dell'Accademia due mesi prima del termine stabilito per la consegna dell'affresco, cioè alla fine di marzo, un cartone a disegno finito, della grandezza precisa della esecuzione dell'affresco, ed un bozzetto a colore del diametro maggiore di 25 centimetri. Quelli che desiderassero serbare l'anonimo potranno contrassegnare i propri lavori con una epigrafe, ma sono obbligati per le necessarie pratiche a delegare altra persona.

Sul cartone e sull'abbozzo suindicati l'Accademia sceglierà il concorrente o i concorrenti ammessi all'esecuzione dell'affresco.

I concorrenti scelti, od i loro delegati, dovranno presentare domanda, entro otto giorni dall'ammissione, per la somministrazione del telaio, il quale verrà consegnato dal signor ispettore economo dopo il giorno 1° maggio dietro deposito di L. 130, somma equivalente al valore del telaio stesso.

Il lavoro dipinto a fresco dovrà essere presentato, prima delle ore 4 pomeridiane del giorno 30 giugno 1884, al detto ispettore economo, il quale, assistito da alcuni professori a ciò delegati, farà la constatazione dell'entità dei telai e dello stato dei dipinti. I concorrenti anonimi dovranno contrassegnare il proprio lavoro con una epigrafe, ed accompagnarlo con una lettera suggellata, contenente nell'interno il loro nome e cognome, coll'indicazione del domicilio, e portante la medesima epigrafe nella soprascritta.

Il giudizio sarà fatto con voto ragionato da una speciale Commissione di pittura, previo esame, per riconoscere se le opere presentate sono dipinte a buon fresco e senza ritocchi di sorta. Prima e dopo il giudizio le opere prodotte al concorso verranno per alcuni giorni esposte al pubblico. L'opera premiata sarà contraddistinta da analoga indicazione, e rimane in proprietà dell'Accademia.

I concorrenti non premiati potranno ritirare il deposito, restituendo all'Accademia il rispettivo telaio. Ciò dovrà farsi entro il trimestre successivo al giudizio. Al concorrente premiato verrà retrocesso il suo deposito all'atto stesso in cui gli verrà corrisposta la somma assegnata a premio.

Il lavoro premiato sarà collocato per cura dell'Accademia in una delle lunette dei suddetti portici del palazzo di Brera, e sarà fregiato di cornice in rilievo.

Milano, 26 luglio 1883.

Il Presidente: LUIGI BISI.

Il Segretario: F. SEDREGONDI.

(1) Il premio normale di lire 600 fu aumentato con parte di una somma disponibile sul fondo di questo legato.

(2) Il premio normale venne aumentato coll'aggiunta di alcuni fondi disponibili.

(3) Per la collocazione dei ritratti sono assegnate nel palazzo di Brera le lunette del portico superiore. Pel ritratto di Donato Bramante corrisponde la lunetta n. 14, di Raffaello Sanzio la lunetta n. 18, di Bernardino Luini, n. 20, di Paolo Veronese, n. 23.

PROGRAMMA DEL CONCORSO AL PREMIO *RAVIZZA* per l'anno 1884

« La famiglia, considerata come base e norma della so-
« cietà civile, e in riguardo alla soluzione del problema
« sociale. »

Si raccomandano i concetti e il metodo del La Play.

Vi può concorrere ogni italiano, eccettuati i membri della Commissione.

I manoscritti saranno mandati alla Presidenza del Regio Liceo Cesare Beccaria in Milano, non più tardi del 31 dicembre 1884.

Devono essere in lingua italiana, inediti, scritti chiaro, contrassegnati da un motto, che si ripeterà sopra una scheda suggellata, contenente nome, cognome e abitazione del concorrente. I nomi dei non premiati restano ignoti.

Il premio è di lire 1000.

L'autore premiato conserva la proprietà del suo lavoro, coll'obbligo di pubblicarlo entro un anno, preceduto dal rapporto della Commissione. Alla presentazione dello stampato riceverà il premio assegnatogli.

Gli altri lavori possono essere ritirati entro sei mesi dalla data della relazione che li avrà giudicati.

Milano, 12 maggio 1883.

La Commissione: **Pietro Rotondi**, *presidente* — **Cesare Cantù** — **Felice Manfredi** — **Francesco Restelli** — **Adolfo Broglialdi.**

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Il *Corriere Mercantile* di Genova annunzia che il signor Nicolò Lertora, dottore chimico, in occasione della morte della moglie, ha regalato lire 200 agli Asili infantili di San Martino di Albarò.

— Leggiamo nel *Veneto Cattolico* che la signora Maddalena Gavagnin fu Vincenzo, lasciò lire 1000 a favore dei poveri della parrocchia di San Giovanni in Bragora.

Emigrazione italiana. — L'emigrazione degli italiani agli Stati Uniti nell'anno fiscale terminato il 30 giugno 1883, fu di 31,715 persone; quella dell'anno precedente era stata di 32,000.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 27 al 30 luglio ultimo scorso passarono questo stretto n. 41 bastimenti, colle destinazioni seguenti:

5 per Marsiglia, 7 per Gibilterra, 4 per Malta, 1 per Dunkerque, 1 per Cette, 1 per Napoli, 1 per Genova, 7 per Pireo, 1 per Eros, 1 per Zante, 1 per Anversa, 2 per Amburgo, 1 per Hull, 1 per Liverpool, 1 per Smirne, 1 per Dikili, 1 per Copenaghen, 1 per Nisiros, 1 per l'Inghilterra ed 1 per Kimini.

La gran galleria del Gottardo. — I giornali svizzeri ci apprendano che il gran tunnel del Gottardo è ora completamente disposto a doppio binario e da alcune settimane sei convogli si incrociano nello stesso, fra cui il diretto di mezzogiorno. Anche la stazione di Göschenen è stata completata.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	26,0	14,1
Domodossola	1/2 coperto	—	27,0	15,8
Milano	1/2 coperto	—	28,7	18,3
Verona	1/2 coperto	—	28,0	19,5
Venezia	sereno	calmo	24,6	17,6
Torino	1/2 coperto	—	26,0	17,7
Alessandria	1/2 coperto	—	28,0	17,0
Parma	sereno	—	29,1	17,4
Modena	sereno	—	28,8	17,4
Genova	sereno	calmo	26,2	20,1
Forlì	sereno	—	27,5	17,5
Pesaro	sereno	calmo	24,7	15,9
Porto Maurizio	sereno	calmo	26,1	19,9
Firenze	sereno	—	32,0	17,4
Urbino	sereno	—	25,0	18,0
Ancona	sereno	calmo	27,0	21,0
Livorno	nebbioso	calmo	27,5	18,5
Perugia	sereno	—	28,7	18,3
Camerino	sereno	—	25,8	16,2
Portoferraio	1/2 coperto	calmo	27,2	20,1
Chieti	sereno	—	26,0	16,4
Aquila	1/2 coperto	—	29,1	17,0
Roma	sereno	—	29,5	18,9
Agnone	sereno	—	31,0	16,1
Foggia	sereno	—	32,6	?
Bari	sereno	agitato	28,5	21,0
Napoli	sereno	calmo	27,6	20,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	28,9	16,3
Lecce	sereno	—	30,7	21,9
Cosenza	sereno	—	28,5	16,0
Cagliari	sereno	calmo	?	?
Catanzaro	sereno	—	26,3	19,8
Reggio Calabria	sereno	mosso	28,5	22,3
Palermo	sereno	calmo	33,9	19,5
Catania	sereno	calmo	31,2	22,8
Caltanissetta	sereno	—	32,0	19,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	35,0	18,8
Siracusa	sereno	calmo	29,0	22,6

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 agosto 1883.

In Europa pressione anticiclonica al centro del continente, decrescente e piuttosto bassa sulle isole britanniche, minima (747) sulla Russia settentrionale, Monaco e Vienna 769.

In Italia, nelle 24 ore, venti da ponente a maestro e tempo buono; barometro salito specialmente al centro; temperatura abbastanza elevata.

Stamane cielo sereno, fuorchè all'estremo nord; venti forti da maestro a tramontana in Terra d'Otranto, deboli settentrionali altrove; barometro variabile da 767 a 763 dal nord al sud-est.

Mare agitato lungo la costa del basso Adriatico.

Probabilità: buon tempo e venti del 4° quadrante generalmente deboli.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

13 AGOSTO 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	764,5	764.5	764,2	764,2
Termometro	21.5	30.5	29,7	22.5
Umidità relativa	69	38	38	75
Umidità assoluta	13,21	12.31	11,60	15,19
Vento Velocità in Km.	N. 1	SSW. 5	SW. 20	SW. 1
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30,9; R. = 24,72 | Min. C. = 18,9; R. = 15,12.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 14 agosto 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	90 80	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	88 63	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 80	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	95 05	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	529 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	550 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	»	500	500	440 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	490 »	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	827 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	477 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1040 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	280 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	98 90	98 90	—
	Parigi	chèques	99 70	99 70	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	25 03	25 03	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 13 agosto 1883:

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 568.

V. TROCCHI, *presidente*.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di luglio 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
CASSA E RISERVA				L. 19,361,691 86
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,680,728 51	27,247,448 13	» 27,247,448 13
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,566,719 62		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 583,420 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,100,371 15		» 13,047,647 25
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,947,276 10		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
CREDITI				» 29,165,558 71
SOFFERENZE				» 55,974 29
DEPOSITI				» 13,293,645 96
PARTITE VARIE				» 4,428,609 85
			TOTALE	L. 107,183,996 05
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 732,309 44
			TOTALE GENERALE	L. 107,916,305 49

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	
CAPITALE		L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	Ordinaria 1,937,342 68; Straordinaria 1,686,608 99	» 3,623,951 67
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 49,803,000 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA		» 353,314 43
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA		» 1,300,623 27
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 13,293,645 96
PARTITE VARIE		» 7,900,855 05
	TOTALE	L. 106,275,390 38
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,640,915 11
	TOTALE GENERALE	L. 107,916,305 49

Distinta della cassa e riserva.

Voce	
Oro	L. 8,856,615 »
Argento	» 1,535,201 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 17,361 03
Biglietti consorziali	» 6,969,209 »
RISERVA	» 17,378,386 03
Effetti in corso d'esazione	» 551,746 33
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,257.300 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille.	» 174,259 50
CASSA	L. 19,361,691 86

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
Valore da L. 50	N. 91,662	L. 4,583,100 »
» 100	» 95,730	» 9,573,000 »
» 200	» 45,897	» 9,179,400 »
» 500	» 33,311	» 16,655,500 »
» 1000	» 9,582	» 9,582,000 »
	SOMMA	L. 49,573,000 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
Valore da cent. 0 50	N. 145,800	L. 72,900 »
» L. 1 »	» 28,100	» 28,100 »
» » 2 »	» 7,500	» 15,000 »
» » 5 »	» 1,000	» 5,000 »
» » 10 »	» 1,100	» 11,000 »
» » 20 »	» 4,900	» 98,000 »
	TOTALE	L. 49,803,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione L. 49,803,000 » è di uno a 2 37

Il rapporto fra la riserva » 17,378,386 03 { la circolazione L. 49,803,000 » e gli altri debiti a vista » 353,314 43 } » 50,156,314 43 è di uno a 2 88

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo.	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »
Prezzo corrente delle azioni	L. 905 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 3 57

Visto - *Il Direttore Generale*
A. DUCHOQUÈ.

4512

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

MANIFESTO.

Il Consiglio notarile del distretto di Aquila degli Abruzzi

Fa noto

Che nel comune di Leonessa vi è ufficio notarile da provvedersi.

Chiunque vorrà concorrervi, dovrà nel termine di quaranta giorni dalla pubblicazione del presente esibire domanda e relativi documenti a tenore di legge.

Aquila, 9 agosto 1883.

4484 Il pres. N. SAVERIO SCOCCIA.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO.

Sull'istanza di Fulchino, Filomena Marcellina e Fulchino Mattioli, ammessi al benefizio del gratuito patrocinio con decreto della competente Commissione in data 28 giugno 1879, diretta ad ottenere la dichiarazione di assenza del loro padre Mattioli Giuseppe, rappresentati dal sottoscritto,

Il Tribunale civile e correzionale di Parma, per provvedimento 25 maggio 1881, ha ordinato che siano assunte informazioni, osservate le formalità di legge.

3930 AVV. ANNONIO CORTESI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

A norma dell'art. 38 della vigente legge notarile, si fa noto di essersi presentata domanda al Tribunale civile e correzionale di Matera (Basilicata), a mezzo del sottoscritto avvocato e procuratore de' germani signori Fabrizio e Gerardo Mangieri del fu Saverio, domiciliati in Montepeloso, per lo svincolo di lire 850, depositate nella Cassa dei Depositi e Prestiti, per cauzione notarile, da Giuseppe Rizzi del fu Vincenzo, notaro del comune di Tricarico, morto a' due maggio 1882.

Matera, li 27 luglio 1883.

L'avvocato e procuratore
4312 GIUSEPPE LACOVARA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, domiciliato in Roma, via Viminale, n. 22, scala destra, ultimo piano, intendendo riservarsi i diritti spettanti agli autori delle opere d'ingegno a norma del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª), approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (3ª Serie), e del regolamento dello stesso giorno, n. 1013 (Serie 3ª), rende noto che ha depositato presso la R. Prefettura di Roma un esemplare manoscritto munito di una pianta quotata di un suo *Progetto di un canale di derivazione dall'Aniene per irrigazione e forza motrice da Tivoli a Roma.*

Roma, 13 agosto 1883.

4568 ETTORE BAUCO.

AVVISO.

Come dal contratto registrato a Roma l'8 del corrente mese è stata sciolta la Società fra la ditta De Paolis e Marchetti e Filippo De Santis per l'esercizio dello stabilimento di fabbro ferraio al vicolo Brunetti, n. 18, restando lo stabilimento stesso di assoluta proprietà del signor Filippo De Santis.

Roma, 13 agosto 1883.

GIOVANNI RICCHI QUARTO
procuratore.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta che il soprarichiamato atto di scioglimento di Società è stato oggi depositato in questa cancelleria, ed annotato nel registro d'ordine al n. 175.

Roma, 13 agosto 1883.

4567 Il vicecanc. G. NERI.

Direzione del Genio Militare di Venezia

Avviso d'Asta (N. 56).

Si fa noto che nel giorno 20 agosto 1883, alle ore 4 pomeridiane, si procederà in Venezia, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, Campo Sant'Angelo, n. 3549, all'appalto seguente:

Lavori di spianamento sull'altura di Monte Ricco presso Pieve di Cadore (provincia di Belluno), della spesa di lire 93,000, da eseguirsi nel termine di giorni 150.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio in Venezia, e presso l'Ufficio del Genio militare in Tai di Cadore.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 interi, e scadono al mezzodì del giorno 27 agosto 1883.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario di una lira avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del giorno del deliberamento, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 10,000, in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla medesima convertiti in cauzione presso l'Intendenza di finanza di questa città;

2. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

3. Esibire un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Venezia, 8 agosto 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: S. BONELLI.

4479

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 46).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, nº 5852, si notifica che nell'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel Panificio militare di Perugia,

di cui nell'avviso d'asta in data 31 luglio scorso, num. 45, nell'incanto di oggi furono deliberati trenta lotti come in appresso:

Quintali 200 a L. 24 96 al quintale
Id. 200 » 24 97 id.
Id. 700 » 24 98 id.
Id. 500 » 24 99 id.
Id. 1400 » 25 » id.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi sopra indicati scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 16 agosto corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lira una.

Il prezzo di ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di L. 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta n. 45 in data 31 dello scorso mese di luglio 1883.

Perugia, 11 agosto 1883.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: GAGLIANI.

4556

CREDITO FONDIARIO

4471

della Cassa di Risparmio in Bologna

Elenco per ordine progressivo delle n. 471 cartelle fondiarie di questo Istituto, estratte a sorte pubblicamente il 1° agosto 1883, e rimborsabili alla pari dal 1° ottobre 1883 in avanti, con cessazione di decorrenza degli interessi dal detto giorno:

Numeri delle cartelle sortite:

167	7429	14725	19073	26533	30597	36505	43353	48484	54155	58445
395	7492	14892	19144	26805	30922	36552	43357	48682	54217	58546
620	7527	14924	19179	26954	30975	36605	43384	48722	54328	58550
722	7582	15253	19217	27012	31118	36682	43532	48972	54507	58748
909	7608	15288	19245	27154	31130	37251	43558	49033	54540	58879
1345	7802	15342	19315	27467	31473	37446	43879	49051	54631	59012
1860	8234	15353	19302	27511	31688	37534	43803	49438	54677	59021
2043	8481	15514	19656	27624	32083	37784	44007	49467	54687	59079
2155	8615	15544	19670	27654	32272	37790	44153	49971	54709	59620
2352	8649	15579	19730	27788	32273	37869	44209	49982	54932	59670
2474	8721	15583	19799	27921	32547	38127	44382	49988	55156	59672
2548	8907	15632	20008	28055	32893	38402	44437	50051	55326	59861
2973	9151	15650	20394	28184	33008	38452	44610	50072	55468	59892
3259	10006	15651	20801	28232	33308	38546	44885	50290	55748	59948
3908	10209	15793	20915	28605	33328	38582	44921	50337	55909	60067
3948	10305	15911	20982	28801	33672	38660	45055	50536	55919	60348
4183	10385	15941	21430	28818	34063	38731	45393	50901	56004	60593
4200	10403	16189	22600	28930	34388	38806	45651	50914	56066	60927
4211	10597	16310	22602	29085	34530	38906	45329	51174	56321	60955
4297	10633	16359	22663	29113	34564	39000	45870	51197	56331	60987
4309	10702	16370	22798	29317	34673	39331	45911	51517	56336	61338
4342	10785	16715	22873	29338	34693	39352	45974	51924	56364	61570
4565	10927	16792	22932	29401	34715	39450	46040	51948	56603	61822
4918	10956	16951	22939	29450	34891	39464	46075	52057	56622	62120
4921	11174	17084	22950	29451	34909	39483	46333	52153	56843	62345
5284	11386	17148	23042	29526	34914	39533	46424	52202	57023	62395
5511	11584	17267	23367	29588	34949	39589	46521	52409	57055	62403
5547	11641	17354	23408	29712	34980	39653	46532	52430	57124	62421
5676	11778	17397	23545	29720	34938	40216	46553	52586	57244	62477
5728	11875	17408	23922	29777	35001	40418	46668	52671	57280	62513
5808	11902	17499	24098	29851	35054	40419	46670	52679	57309	62606
6220	12085	17532	24290	29946	35074	40451	47211	53040	57528	62936
6221	12093	17534	24331	29960	35261	40515	47233	53092	57549	63086
6455	12165	17547	24592	29994	33327	40769	47382	53159	57692	63194
6599	12514	17804	24661	30003	35330	40960	47388	53160	57747	63287
6846	12861	17820	24702	30093	35460	41097	47479	53306	57798	63439
6853	13033	17868	25143	30228	35574	41401	47482	53414	57803	63559
6964	13282	17907	25254	30239	35582	41537	47675	53457	57853	63574
6981	13403	18253	25436	30246	35650	42347	47956	53545	57862	63644
7065	13621	18352	25772	30263	35985	42488	48039	53577	57948	64002
7233	14175	18420	25930	30298	36029	42648	48219	53369	58359	64478
7324	14491	18468	26012	30338	36196	42744	48229	53939	58364	
7408	14633	18649	26018	30578	36491	43026	48303	54003	58379	

Cartelle estratte nelle sottonotate estrazioni e non ancora presentate pel relativo pagamento:

Estrazione								
1° febbraio 1881 —	10	5360	12565	19200	25855	43073	43894	46344
1° agosto 1881 —	562	659	6046	11399	14953	15528	20036	20799
	25866	25945	33266	33268	33488	40630	41563	47665
	47737	48778	48787.					
1° febbraio 1882 —	2332	17262	24633	27508	28415	33446	41929.	
1° agosto 1882 —	3736	3740	3904	5807	6532	11148	18039	18048
	18197	19749	25275	29373	36730	37051	37057	37119
	37213	37538	39308	39504	41448	43440	46577	47420
1° febbraio 1883 —	351	1828	3185	3254	7788	11657	13241	14264
	16009	19519	23818	27132	27180	31044	32914	33271
	36531	39505	41307	41427	41443	41738	49419	49449
	51255	51266	51274	51325	52876	54197	55015	56389
	58532	59701	60380	60458.				

Le cartelle sortite e le cedole sono pagate dalla Banca Nazionale, in tutte le sedi e succursali a chiunque almeno un mese prima della scadenza (1° ottobre) ne faccia pervenire domanda al Credito Fondiario in Bologna, e sono pure pagate presso gli altri Istituti di credito fondiario e le Casse di risparmio di Ancona, Ascoli-Piceno, Forlì, Iesi, Macerata, Pesaro, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini, e presso la Banca mutua popolare agricola di Lodi.

(1ª *pubblicazione*)

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO dell'Ospedale ed Istituti annessi in Vigevano

Avviso d'Asta.

Venerdì 31 corrente agosto, alle ore 12 meridiane, nella sala consigliare di quest'Amministrazione, si terrà l'asta pubblica col metodo delle candele per lo

Appalto di tutte le provviste e mano d'opera occorrenti nel triennio 1884-85-86 per la manutenzione e riparazioni alle case civili e rustiche, dei fabbricati, dei cascinali, degli acquedotti ed opere di difesa alle sponde dei fiumi e torrenti nei fondi propri di detti pii Luoghi.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 45,000, importo preventivo dei lavori e somministranze a farsi durante il triennio, e sarà deliberato a chi presenterà il maggior ribasso.

Per essere ammessi all'asta dovranno produrre:

a) Una quietanza comprovante il deposito alla cassa generale di questi pii Istituti della somma di lire 4500 in biglietti aventi corso legale, od in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico Italiano al portatore, da valutarsi 10 punti meno del corso di Borsa di Milano nel giorno precedente all'incanto, per garanzia dell'impresa;

b) La patente da capomastro, od un certificato rilasciato da un ingegnere, e di data non anteriore di mesi sei, comprovante l'idoneità nell'eseguimento e direzione di lavori consimili a quelli in appalto;

c) Quietanza comprovante il deposito presso l'ufficio di segreteria di lire 780 in acconto delle spese tutte dell'asta e del contratto, le quali sono a carico del deliberatario.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle 12 meridiane del giorno 15 settembre p. v.

Il capitolato d'appalto dei lavori e delle somministranze, nonchè la tariffa dei prezzi, sono visibili nella segreteria in tutti i giorni d'ufficio.

Vigevano, 11 agosto 1883.

Il Presidente: ZANETTI.

4547 *Il Segretario:* NEGRONI.

PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

In seguito alla deserzione del primo incanto indetto pel giorno 10 corrente mese con avviso d'asta 20 luglio u. s., si rende noto che nel giorno di mercoledì 22 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale di questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, sarà tenuto un secondo incanto, col metodo della estinzione di candele, per lo

Appalto dei lavori di stabile sistemazione e di difesa del tratto dell'argine del fiume Enza nel comune di Brescello, dall'estremo inferiore della botta San Giovanni presso Lentigione, discendendo fino al suo incontro coll'argine maestro di Po al Casino Ferrari superiormente al paese di Brescello, della lunghezza di metri 4321 70,

giusta le norme del regolamento approvato dal R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed in base al capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato ed a quello speciale in data 12 aprile 1883, visibili insieme alle altre carte del progetto presso questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

L'asta sarà aperta sul prezzo peritale di lire 72,585, e le offerte in ribasso non potranno essere inferiori al mezzo per cento, lire 0 50 per cento.

L'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato quand'anche non si presentasse che un solo offerente. Non saranno accettate offerte per persona da dichiarare.

Gli aspiranti allo appalto dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di loro domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

c) Un certificato dal quale risulti l'effettuato versamento di lire 3000 in numerario od in biglietti aventi corso legale nel Regno a titolo di cauzione provvisoria.

Si avverte che non saranno accettate offerte con deposito in contanti o in altro modo.

La cauzione definitiva a garanzia del contratto non potrà essere inferiore al decimo della somma di delibera, e verrà fatta in numerario od in cedole del Debito Pubblico valutate al corso di Borsa nel giorno del deposito.

Tanto la cauzione provvisoria che la definitiva saranno prestate presso una delle Tesorerie provinciali annesse alle Intendenze di finanza del Regno, nel modo sovraindicato.

I detti lavori dovranno essere perfettamente ultimati nel termine di giorni utili 120 (centoventi) a farsi dalla data della consegna, intendendosi per non utili i giorni festivi o piovosi e quelli in cui lo stato idrometrico del fiume impedisse di lavorare.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresa pagamenti in acconto a cominciare col p. v. anno 1884 per rate uguali di lire 6000 cadauna, a seconda dei corrispondenti avanzamenti dei lavori regolarmente eseguiti, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta di un decimo, da conservarsi questo nella cassa dell'Amministrazione a garanzia della regolare esecuzione dei lavori tutti, la quale somma insieme all'ultima rata, che potrà essere minore di lire 6000, sarà pagata all'impresario dopo la finale collaudazione approvata dalla superiorità.

La finale collaudazione dei lavori avrà luogo non prima di sei mesi ed entro un anno dopo la loro completa e regolare ultimazione debitamente accertata.

Il termine utile, fatali, per presentare offerte in ribasso non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni 5 dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le offerte di miglioria dovranno essere corredate dei documenti sopra richiesti.

L'impresa sarà vincolata alla precisa osservanza delle disposizioni risultanti dal succitato capitolato generale e speciale e dei relativi documenti.

Le spese tutte relative alle aste ed al successivo contratto saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Reggio Emilia, 12 agosto 1883.

4539 *Il Segretario delegato:* BALLETTI dott. EUGENIO.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 88).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta nn. 82 e 86 delli 19 e 30 luglio 1883, risguardanti la

Costruzione di una Caserma difensiva sulla posizione di *Monte-Interrotto* in *Val-d'Assa* presso Asiago (provincia di Vicenza), per l'ammontare di lire 345,000, da eseguirsi nel termine di giorni quattrocento,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lira 1 77 per ogni cento lire.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 15 agosto 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta stesa su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, accompagnata dal deposito e dai documenti prescritti coi succitati avvisi d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e fino al mezzodì del giorno 15 agosto 1883.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte, tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma ove risiedono le Tesorerie già delegate a ricevere i depositi, in Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Torino, Mantova e Vicenza. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Dato a Verona, il 9 agosto 1883. Per la Direzione

4553 *Il Segretario:* DURELLI.

PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

Pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi addì 7 agosto 1883 da questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta delli 12 luglio u. s., e dell'altro suppletivo delli 19 stesso mese, lo

Appalto per la fornitura dei foraggi, avena, fieno, paglia, fava triturata, spelta *grollata,* farina di segala, crusca ed orzo occorrenti al deposito cavalli stalloni e stazioni dipendenti dalla Direzione di Reggio nell'Emilia,

è stato deliberato provvisoriamente col ribasso dell'uno per cento sui prezzi portati dai suddetti avvisi d'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione dei prezzi di deliberamento, non inferiori al ventesimo, ed accompagnate dal deposito interinale e certificato prescritto coi suddetti avvisi, scade ad un'ora pomeridiana del 28 agosto corrente mese.

Ove fossero presentate più offerte, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella consegnata prima.

Reggio nell'Emilia, 13 agosto 1883.

4569 *Il Segretario delegato:* BALLETTI dott. EUGENIO.

Banca Popolare di Roma

I signori azionisti sono invitati a riunirsi in assemblea generale (prima convocazione, statuto articoli 30, 32 e 33), il giorno di domenica 26 agosto 1883, alle ore 9 ant., nella sede della Banca, via in Lucina, n. 34, piano primo.

Roma, 11 agosto 1883.

Il Presidente : GIGLI cav. VINCENZO.

Il Consigliere Segretario : GERARDI ing. FERDINANDO.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Elezione del presidente, di un vicepresidente e di sei consiglieri (statuto art. 35), di tre censori (statuto art. 50).

NB. Gli amministratori uscenti sono: Gigli cav. Vincenzo, presidente; Dufour Sebastiano, vicepresidente; Bonafede Ettore, Bonfili Pompeo, Coltellacci ing. Pompeo, Esdra Abramo, Gerardi ing. Ferdinando, Ruzzi Giuseppe, consiglieri; Morelli Marino, Nusiner Filippo, Venuti avvocato Alessandro, censori. 4566

Intendenza di Finanza in Cagliari

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito all'incanto oggi tenutosi in questo ufficio d'Intendenza, conformemente all'avviso d'asta del tredici luglio ultimo scorso, l'appalto per lo esercizio dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi nel comune di Guspini, circondario d'Iglesias, provincia di Cagliari, è stato deliberato verso il corrispettivo d'una provvigione di lira 1 676 (lira una e millesimi seicentosettantasei) per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, le quali dovranno essere accompagnate dalla prova dell'effettuato deposito e da ogni altra formalità prescritta col suddetto avviso d'asta, scade col giorno ventiquattro del corrente mese, alle ore dodici meridiane precise, dopo cui non sarà più accettata alcuna offerta.

Cagliari, addì 9 agosto 1883.

4571 *L'Intendente ff.*: SIMEONE.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

ROMA

Capitale versato lire 50,000,000

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di luglio 1883 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1882.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1883	1882	in aumento	in diminuzione
Alessandria	325,996 60	296,877 30	29,119 30	»
Ancona	107,910 90	114,931 65	»	7,020 75
Aquila	101,803 60	93,067 50	8,736 10	»
Arezzo	76,225 10	72,753 85	3,471 25	»
Ascoli Piceno	61,132 60	55,800 »	5,332 60	»
Avellino	84,285 20	81,315 10	2,970 10	»
Bari	240,023 10	252,962 90	»	12,939 80
Belluno	34,734 70	33,224 70	1,510 »	»
Benevento	49,074 60	57,445 30	»	8,370 70
Bergamo	198,825 63	197,413 60	1,412 03	»
Bologna	295,411 30	286,479 »	8,932 30	»
Brescia	225,778 20	224,943 95	834 25	»
Cagliari	178,283 35	162,929 45	15,353 90	»
Campobasso	83,940 50	89,118 60	»	5,178 10
Caserta	277,422 »	252,783 10	24,638 90	»
Catanzaro	106,451 60	106,662 95	»	211 35
Chieti	85,164 10	86,478 50	»	1,314 40
Como	196,978 70	197,116 40	»	137 70
Cosenza	113,082 25	100,796 85	12,285 40	»
Cremona	157,665 80	157,522 10	143 70	»
Cuneo	263,997 20	251,294 10	12,703 10	»
Ferrara	208,483 90	196,495 40	11,988 50	»
Firenze	539,255 60	522,775 »	16,480 60	»
Foggia	144,749 90	152,331 70	»	7,581 80
Forlì	124,404 90	114,385 60	10,019 30	»
Genova	566,602 10	545,578 20	21,023 90	»
Grosseto	66,416 »	57,073 90	9,342 10	»
Lecce	244,769 50	225,138 90	19,630 60	»
Livorno	143,382 60	146,510 80	»	3,128 20
Lucca	189,183 65	189,114 »	69 65	»
Macerata	71,590 90	70,065 40	1,525 50	»
Mantova	187,776 25	179,762 05	8,014 20	»
Massa Carrara	81,751 45	76,825 60	4,925 85	»
Milano	703,394 20	677,408 10	25,986 10	»
Modena	164,707 30	162,567 10	2,140 20	»
Napoli	777,888 65	758,496 80	19,391 85	»
Novara	277,386 75	271,524 70	5,862 05	»
Padova	248,772 60	221,949 60	26,823 »	»
Parma	161,089 30	148,811 90	12,277 40	»
Pavia	242,115 05	244,548 70	»	2,433 65
Perugia	185,017 30	180,119 40	4,897 90	»
Pesaro e Urbino	60,531 20	66,269 40	»	5,738 20
Piacenza	115,893 50	115,704 40	189 10	»
Pisa	202,288 20	187,233 10	15,055 10	»
Porto Maurizio	87,429 30	89,644 10	»	2,214 80
Potenza	94,476 10	83,788 30	10,687 80	»
Ravenna	137,370 70	118,327 30	19,043 40	»
Reggio Calabria	100,476 60	95,503 90	4,972 70	»
Reggio Emilia	98,400 90	100,494 70	»	2,093 80
Roma	624,616 35	599,986 40	24,629 95	»
Rovigo	165,225 85	145,329 90	19,895 95	»
Salerno	183,204 30	177,105 60	6,098 70	»
Sassari	95,839 90	93,989 30	1,850 60	»
Siena	65,383 30	68,281 60	»	2,898 30
Sondrio	24,601 40	22,357 50	2,243 90	»
Teramo	56,512 60	53,757 »	2,755 60	»
Torino	563,959 45	543,328 60	20,630 85	»
Treviso	122,473 50	105,006 90	17,466 60	»
Udine	212,342 90	187,985 60	24,357 30	»
Venezia	312,624 30	320,999 80	»	8,375 50
Verona	250,372 50	222,138 60	28,233 90	»
Vicenza	143,817 30	129,354 20	14,463 10	»
Somme L.	12,310,765 08	11,839,985 95	540,416 18	69,637 05
Defalcasi la diminuz.	. . . . . .	. . . . . .	69,637 05	
Resta l'aumento di luglio	. . . . . .	. . . . . .	470,779 13	
Prodotti dal 1° genn. al 30 giugno 1883	73,646,738 03	71,998,940 95	1,647,797 08	
Totali generali L.	85,957,503 11	83,838,926 90	2,118,576 21	

Roma, 13 agosto 1883.

Il Consigliere d'amministrazione
GIACOMELLI.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1883	1882	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	76,239 30	83,171 70	»	6,932 40
Catania	169,157 50	156,858 10	12,299 40	»
Girgenti	97,287 70	90,054 90	7,232 80	»
Messina	105,920 75	102,626 70	3,294 05	»
Palermo	189,527 10	205,749 40	»	16,222 30
Siracusa	85,436 70	79,961 95	5,474 75	»
Trapani	64,859 70	61,739 10	3,120 60	»
Somme L.	788,428 75	780,161 85	31,421 60	23,154 70
Defalcasi la diminuz.	. . . . . .	. . . . . .	23,154 70	
Resta l'aumento di luglio	. . . . . .	. . . . . .	8,266 90	
Prodotti dal 1° genn. al 30 giugno 1883	5,034,341 50	4,723,398 25	310,943 25	
Totali generali L.	5,822,770 25	5,503,560 10	319,210 15	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

4572

L'Ispettore generale
MOROSINI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI MESSINA (20a)

Avviso d'Asta.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Messina, nel giorno 22 del corrente mese di agosto, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Cardines, n. 236, al pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista delle seguenti qualità e quantità di frumento da introdursi nel Panificio militare di Messina:

Qualità del frumento	Quantità	Numero dei lotti	Quantità in quintali per caduno lotto	Somma per cauzione e per caduno lotto	Rate di consegna
	Quintali				
Nostrano tenero, corrispondente al campione n. 1.	3000	30	100	200	6
Nostrano duro, corrispondente al campione n. 2.	3000	30	100	200	6

Tempo utile per la consegna. — La consegna dovrà farsi in 6 rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata, e così di seguito.

Il grano da provvedersi, tanto per la qualità nostrana tenera, che per la nostrana dura, dovrà essere del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di settantasei chilogrammi per ettolitro, e conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili presso la suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Messina o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto qui sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta l'offerta, ed essere in moneta legale od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna qualità di frumento, ed il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto; dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta filigranata con bollo ordinario da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a sue carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 11 agosto 1883.

Per detta Direzione

4552 *Il Capitano Commissario:* V. DEL NOCE.

Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno

Avviso d'Asta *in secondo incanto.*

Essendo stato dichiarato senza effetto, per mancanza del necessario numero di concorrenti, il primo incanto quest'oggi tenutosi per l'appalto dei lavori di correzione della strada provinciale Mezzina fra l'Olmo ed Offida, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 30 agosto corrente, nel palazzo di residenza dell'Amministrazione provinciale, innanzi al signor prefetto, o di un suo rappresentante, si procederà al secondo esperimento di asta per l'appalto medesimo, nel quale esperimento si addiverrà all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Condizioni principali dell'appalto:

L'importo dei lavori è di lire 64,183 34.

L'asta verrà tenuta col metodo del partito segreto.

Le offerte di ribasso, le quali verranno scritte su carta da bollo da lira 1 20, e presentate in piego a parte e sigillato, dovranno esser fatte in ragione di un tanto per cento sul prezzo dell'appalto con la chiara indicazione della misura della diminuzione.

L'appalto verrà aggiudicato a favore di quello che avrà offerto il maggiore ribasso sopra il minimo che sarà stato preventivamente stabilito, nelle forme indicate dalla legge, dal signor prefetto.

Gli aspiranti all'appalto non verranno ammessi a far partito se non esibiranno in piego separato da quello contenente la scheda di offerta:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità municipale del luogo di loro domicilio;

b) Un certificato di un ingegnere provinciale o governativo, di data non anteriore a sei mesi, col quale si assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Dovrà inoltre far constare di aver depositato nella Tesoreria della provincia in moneta metallica o in biglietti di Banca, accettati dalle casse dello Stato come denaro, o in rendita del Debito Pubblico, la somma corrispondente al decimo dell'importo dei lavori, la qual somma, venendo l'appalto deliberato, verrà ritenuta al solo aggiudicatario.

I lavori dovranno essere intrapresi e condotti a compimento nei modi e termini stabiliti dai piani di esecuzione, e dal relativo capitolato redatto dall'ufficio tecnico ed approvato dalla Deputazione.

I prezzi di appalto verranno soddisfatti, mediante parziali pagamenti, nel corso dell'esecuzione dei lavori sopra certificati dell'ingegnere direttore indicanti sommariamente la quantità e l'importo dei lavori eseguiti. Su questi pagamenti verrà fatta la ritenuta di un decimo a maggiore garanzia dell'adempimento degli obblighi dell'appaltatore. Le somme ritenute verranno pagate all'appaltatore medesimo dopo il collaudo dei lavori.

L'aggiudicazione s'intenderà subordinata alla piena osservanza di quanto è prescritto dai relativi capitolati speciali e dal capitolato generale governativo per gli appalti di pubblici lavori.

I piani di esecuzione dei lavori, i disegni, le perizie ed i capitolati d'onere concernenti l'appalto, potranno essere esaminati presso questo ufficio amministrativo, e presso l'ufficio tecnico provinciale in questa città.

Il termine utile per il ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è determinato in giorni quindici, i quali scadranno col mezzogiorno di venerdì 14 del p. v. mese di settembre.

Si osserveranno nell'incanto le formalità tutte prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Tutte le spese inerenti agli atti di appalto ed al contratto in forma pubblica, comprese le tasse di bollo e di registro, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Per tali spese dovrà essere effettuato uno speciale deposito in ragione dell'uno per cento sul prezzo di aggiudicazione, salvo la regolare liquidazione, che verrà fatta a suo tempo, dell'ammontare di esse spese.

Qualunque fosse il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni d'ogni specie dipendenti dall'appalto medesimo.

Dalla Residenza dell'Amministrazione provinciale, il 10 agosto 1883.

4530 *Il Segretario:* S. SPADONI.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 7 settembre 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 143, nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 4830.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità, od in aspettativa, ai pensionati dello Stato, ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto all'indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2630, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 7 agosto 1883.

4464 *Il Direttore*: P. MARINUZZI.

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 63).

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del giorno 12 luglio 1883, n. 51, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo per cadun lotto	Importo totale delle provviste	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Ribassi avuti per ogni 100 lire
1	Cuoio naturale	Chil.	1900	2	950	4 50	4275 »	8550 »	450 »	6 01
2	Pelle di vitello conciata e col pelo	Num.	10000	10	1000	5 50	5500 »	55000 »	550 »	2 lotti L. 3 90 3 » » 3 78 1 » » 3 77 3 » » 3 73 1 » » 3 40
3	Visiere da berretti	»	20000	2	10000	0 30	3000 »	6000 »	300 »	1 lotto L. 15 57 1 » » 15 27
4	Tela in cotone bianco per scheletri da zaini, alta metri 0 60	M. l.	5000	1	5000	0 38				
	Tela in filo crudo per fodera da zaini, alta da metri 0 66 a 0 68	»	6600		6600	0 60	5860 »	5860 »	600 »	16 97
	Nastro in cotone bianco, alto da millimetri 10 a 15	»	2200		2200	0 03				
	Nastro in filo color fulvo, alto da millimetri 15 a 20	»	16000		16000	0 04				
5	Nastro in filo grezzo, alto da millimetri 10 a 15	»	9600	1	9600	0 03	1594 »	1594 »	200 »	39 57
	Cordone in cotone bianco da cappotti d'artiglieria	»	1500		1500	0 05				
	Ovatta di cotone	Chil.	210		210	2 50				
	Gangherelli assortiti in ferro	»	56		56	3 90				
	Gangherelli assortiti in ottone	»	48		48	7 90				
6	Occhielli di metallo per zaini	%	100000	1	100000	0 125	782 60	782 60	100 »	48 53
	Bottoni di metallo traforati	»	10000		10000	0 40				
	Bottoni vari ed assortiti (in ferro verniciati neri)	»	5000		5000	0 40				
	Anelli da zaini	Num.	20000		20000	0 04				
7	Ganci da zaini	»	20000		20000	0 04				
	Fibbie da zaini	»	80000	1	80000	0 03	6400 »	6400 »	650 »	35 10
	Anellini da zaini	»	120000		120000	0 02				
	Bottoni gemelli d'ottone per pantaloni	%	25600		25600	5 »				
8	Fibbie da corregge per pantaloni	Num.	13200	1	13200	0 04	2208 »	2208 »	250 »	58 97
	Fibbie varie ed assortite per tasche a pane	»	10000		10000	0 04				
9	Tavole di pioppo, spessore da millimetri 41 a 55	M. q.	700	1	700	3 »	2100 »	2100 »	300 »	1 25
	Bottoni grandi per artiglieria	%	29000		29000	1 50				
	Id. piccoli per artiglieria	»	14100		14100	0 90				
	Id. grandi per bersaglieri	»	30000		30000	1 50				
	Id. piccoli per bersaglieri	»	6000		6000	0 90				
	Id. grandi per fanteria e cavalleria	»	176000		176000	1 20				
	Id. piccoli per fanteria e cavalleria	»	80000		80000	0 80				
10	Id. grandi d'osso bianco	»	120000	1	120000	0 40	5343 90	5343 90	550 »	39 47
	Id. mezzani d'osso bianco	»	190000		190000	0 25				
	Id. mezzani d'osso annerito	»	66000		66000	0 25				
	Id. piccoli d'osso bianco	»	60000		60000	0 20				
	Id. piccoli d'osso annerito	»	53000		53000	0 20				
	Id. d'osso bianco da camicie	»	120000		120000	0 15				

Termine per le consegne — La consegna si farà nei magazzini dell'Opificio entro gennaio 1884, qualora l'avviso d'approvazione dei contratti venga dato ai deliberatari non più tardi del mese di ottobre; in caso diverso entro novanta giorni decorribili da quello successivo all'avviso predetto.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo scade il giorno 21 agosto 1883, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio di questa Direzione dalle ore 8 alle 11 antim. e dalle 3 alle 6 pom., e presso i Distretti militari stati incaricati a ricevere le offerte.

Le offerte dovranno esser presentate ai Distretti in tempo utile, perchè possa la Direzione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 51 e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte dei Distretti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Torino, addì 6 agosto 1883.

4455 *Il Direttore dei conti*: BUZANO.

Intendenza di Finanza di Forlì

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite:

a) Rivendita n. 1 in Teodorano, assegnata per le leve al magazzino di Forlì e del presunto reddito lordo di lire 258 36;

b) Rivendita n. 1 in Montetiffi, frazione del comune di Sogliano, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Mercatino, nella provincia di Pesaro, e del presunto reddito lordo di lire 113 92.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta bollata da centesimi cinquanta, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia ed economico, e dei documenti comprovanti i titoli che possono militare a loro favore.

Gli aspiranti nelle loro domande possono accennare che intendono di concorrere ad una, od anche a tutte e due le rivendite.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª), tenuto anche presente l'altro R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735 (Serie 2ª).

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Forlì, addì 4 agosto 1883.

4475 *Per l'Intendente*: FERRARI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso di concorso per apertura di una farmacia nel comune di Castel Sant'Elia, circondario di Viterbo.

Deliberatosi dal Consiglio comunale di Castel Sant'Elia la istituzione in quel comune di una farmacia, se ne dichiara aperto il concorso da oggi a tutto il 10 settembre prossimo venturo.

I concorrenti dovranno entro il termine anzidetto far pervenire a questa Prefettura la loro domanda in carta legale e corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Diploma in farmacia;
3. Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco del luogo di loro dimora;
4. Certificato penale.

Entrambi questi due ultimi certificati dovranno essere di data recente.

L'eletto godrà di un assegno annuo di lire 150 e del locale gratuito per la farmacia, giusta le deliberazioni del Consiglio comunale anzidetto, e dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni vigenti sulla materia, ed aprire al pubblico servizio la farmacia nel termine di due mesi dalla partecipazione di sua nomina, mentre in caso contrario s'intenderà decaduto dalla fattagli concessione.

Roma, 8 agosto 1883.

4513 *Per il Prefetto*: RITO.

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima* (N. 64).

Si notifica che nel giorno 27 agosto 1883, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, nell'isolato numero 80 del Corso Oporto, piano terreno, avanti il signor direttore dell'Opificio di arredi militari, nuovamente all'appalto seguente:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	Quantità	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale delle provviste	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto
1	Cuoio naturale	Chil.	7600	8	950	4 50	4275 »	34200 »	450 »
2	Cuoio nero	»	200	1	200	4 »	5325 »	5325 »	550 »
	Pelle alluda di montone marocchinato	Num.	1430		1430	2 50			
	Pelle di montone conciata al naturale	»	250		250	3 80			
3	Pelle di vitello conciata al naturale	»	1430	2	715	6 »	4290 »	8580 »	450 »
4	Gambali di pelle di vacchetta	Paia	2000	2	1000	9 »	9000 »	18000 »	900 »
5	Latta semplice in foglio (spessore inferiore a millimetri 5)	Chil.	1200	1	1200	1 40	1680 »	1680 »	200 »
6	Funicella da teli da tenda	»	660	1	660	2 10	1386 »	1386 »	150 »

Termine per le consegne — La consegna si farà nei magazzini dell'Opificio entro gennaio 1884, qualora l'avviso d'approvazione dei contratti venga dato ai deliberatari non più tardi del mese di ottobre; in caso diverso entro novanta giorni decorribili da quello successivo all'avviso predetto.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'introduzione si farà nei magazzini dell'Opificio di arredi militari in Torino.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa della Direzione suddetta, ovvero presso quella dei Distretti militari di Pinerolo, Alessandria, Milano, Vercelli, Piacenza, Genova e Firenze, il deposito della somma come sovra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'incanto potranno essere presentati dalle ore 8 alle 11 antimeridiane e dalle 3 alle 6 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno e fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati ai Distretti militari sovra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dai Distretti stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Il pagamento delle provviste avrà luogo con mandato del Ministero ad introduzione ultimata, e non prima del venturo anno anche se la introduzione delle robe fosse anticipata, come ne è lasciata facoltà ai deliberatari.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, sono a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimenti a carico del deliberatario, in questa seconda asta, le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

Torino, addì 6 agosto 1883.

4456 *Il Direttore dei Conti*: BUZANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Avviso d'Asta

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Argenta.

In esecuzione all'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita di sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Argenta, circondario di Ferrara, nella provincia di Ferrara.

All'effetto quindi del conferimento dello spaccio suddetto nel giorno 27 del mese di agosto, anno 1883, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Ferrara l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Ferrara ed i tabacchi dal magazzino stesso.

Al medesimo sono assegnate n. 37 rivendite così ubicate e numerate:

N. d'ordine	Comune	Borgata o via	N. della rivendita	N. d'ordine	Comune	Borgata o Via	N. della rivendita
1	Argenta	Piazza Garibaldi .	1	20	Argenta	Bando	18
2	Id.	Vittorio Emanuele	2	21	Portomaggiore. . .	San Francesco . .	1
3	Id.	Chiavica.	3	22	Id. . . .	Piazza Maggiore .	2
4	Id.	Vittorio Emanuele	4	23	Id. . . .	Vittorio Emanuele	3
5	Id.	Bastia	5	24	Id. . . .	Madonna dell'Olmo . .	9
6	Id.	Benvignante . . .	6	25	Id. . . .	Quartiere	4
7	Id.	Boccaleone	7	26	Id. . . .	Portorotto.	5
8	Id.	Campotto	8	27	Id. . . .	Maiero.	6
9	Id.	Consandolo	9	28	Id. . . .	Portoverrara . . .	7
10	Id.	Id.	10	29	Id. . . .	Ripapersico. . . .	8
11	Id.	Filo	11	30	Id. . . .	Gambulaga	10
12	Id.	Id.	12	31	Id. . . .	Id.	11
13	Id.	Longastrino. . . .	13	32	Id. . . .	Runco.	12
14	Id.	Ospital Monacalo.	14	33	Id. . . .	Montesanto	13
15	Id.	Id.	15	34	Id. . . .	Sandolo.	14
16	Id.	San Biagio	16	35	Molinella. . . .	Mar Morto	4
17	Id.	San Nicolò	1	36	Alfonsine . . .	Filo	1
18	Id.	Id.	2	37	Conselice . . .	Lavezzola.	1
19	Id.	Traghetto.	17				

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale { Comune / Macinato o raffinato } quintali 1614, equivalenti a lire 86,440.
Pastorizio, quintali 2, equivalenti a lire 24.

b) Pei tabacchi qualita esteri e nazionali, in complesso quintali 373, equivalenti a lire 2595 m.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 3 506 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 0 877 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente in lire 5305 (cinquemilatrecentocinque).

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente pel ramo sali a lire 2531, pel ramo tabacchi a lire 1674, e quindi per un totale di lire 4205 (quattromiladuecentocinque), e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1100 (millecento), la quale, coll'aggiunta del reddito dello esercizio della minuta vendita calcolata in lire 1186 12 (millecentottantasei e centesimi dodici), ammonterebbe in totale a lire 2286 12 (duemila duecentottantasei e centesimi dodici), che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di Ferrara.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di . . . L. 4000
In tabacchi pel valore di. . » 9000

E quindi in totale di . L. 13,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Ferrara.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali, quanto pei tabacchi;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui s'intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Ferrara, 7 agosto 1883.

4503 *L'Intendente:* DE ALBERTI.

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

Avviso d'Asta per ultimo incanto.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo di lire 64,622 81, ammontare del deliberamento conseguito all'asta tenutasi il giorno 12 luglio ultimo scorso, per lo

Appalto delle opere di sistemazione occorrenti nel primo tronco della strada provinciale Cammarata-S. Stefano Quisquina, compreso fra la stazione ferroviaria di Cammarata e le prime case del paese,

il giorno 31 agosto corrente mese, alle ore 10 antimer., si procederà in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il signor prefetto della provincia, o di chi per esso, al definitivo deliberamento, col sistema della candela vergine, del surriferito appalto a favore di colui che risulterà il migliore offerente, in diminuzione alla somma di lire 61,391 e cent. 67, cui il suddetto appalto trovasi ora ridotto.

Perciò coloro che vorranno attendere allo appalto, sono invitati a presentarsi in detto giorno ed ora per fare i loro partiti, bene inteso che l'aggiudicazione avrà luogo anche quando non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale e capitolato speciale, entrambi in data del 10 aprile 1883, visibili insieme agli altri atti del progetto presso questa Prefettura nelle ore di ufficio.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi dieci a datare dal giorno della consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 600, quale cauzione provvisoria a garentigia dell'asta, avvertendo che non saranno accettati depositi in contanti od in altro modo.

All'atto della stipulazione del contratto dovranno altresì depositare la somma di lire 1900, ammontare approssimativo delle spese.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori.

La cauzione definitiva è fissata nella misura del decimo dell'importo netto dei lavori, e sarà prestata nei modi di legge.

La cauzione dovrà essere prestata ed il contratto sarà sottoscritto entro il termine di dieci giorni dalla definitiva aggiudicazione, e nel contratto dovrà intervenire un supplente fideiussore, il quale assuma gli obblighi stabiliti all'art. 8 del capitolato generale.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Girgenti, 6 agosto 1883.

4450 *Il Segretario delegato:* LAURICELLA.

MUNICIPIO DI CAGLI

Avviso d'Asta *in seguito ad aumento del ventesimo* per l'affitto dei pascoli d'erbe, ghiande e foglie e di sei prati in Monte Petrano, nonchè del predio Smirre.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane precise del giorno trentuno agosto corrente, nella sala maggiore del municipio, e sotto la presidenza del sottoscritto o di un suo delegato, si procederà ad un ultimo e definitivo incanto per l'affitto delle proprietà comunali descritte nel seguente prospetto, sulle quali venne in tempo utile offerto l'aumento non minore di un ventesimo al prezzo di provvisoria aggiudicazione:

Num. progressivo dei lotti	INDICAZIONE DEI LOTTI	Prezzo d'incanto migliorato coll'offerta del ventesimo	Ammontare del deposito per concorrere all'asta	Minimum delle offerte in aumento
1	Prati detti Mezzagne, e pascoli d'erbe, foglie e ghiande nell'altipiano e pendici del Monte Petrano, dell'approssimativa estensione di ettari 400, secondo i limiti e confini di consuetudine . . . . L.	4956 »	900 »	20 »
2	Predio con casa colonica, in vocabolo Smirre, seminativo, vitato, pascolivo, boschivo e provvisto di scorte vive e morte, posto nel territorio di Cagli, avente una estensione approssimativa di ettari 40,00 . . . . »	477 75	80 »	5 »
	Prati permanenti in Monte Petrano, che si affittano pel solo raccolto del fieno, ciascuno nei limiti e confini esistenti, coi seguenti vocaboli:			
3	Ponticelli. . . . . »	178 50	30 »	2 »
4	Troscione . . . . »	236 25	36 »	2 »
5	Piana del Monte . . . . »	367 50	40 »	2 »
6	Faggio della Troscia. . . . . . »	177 45	24 »	2 »
7	Sergente . . . . »	185 85	20 »	2 »
8	Valcella . . . . »	178 50	25 »	2 »

Condizioni principali:

1. L'incanto si terrà separatamente per ciascun lotto col metodo della candela vergine, e sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

2. Nessuno potrà essere ammesso all'asta se non avrà prima eseguito il deposito fissato per ciascun lotto; il qual deposito deve servire per garanzia provvisoria dell'aggiudicazione e per far fronte a tutte le spese d'asta e di contratto, che sono a carico del deliberatario.

3. Divenuta esecutoria l'aggiudicazione, il deliberatario nel termine di cinque giorni dovrà esibire una sicurtà solidale, da riconoscersi idonea dalla Giunta; ed ugualmente entro cinque giorni dall'approvazione della cauzione sarà stipulato il contratto.

È inoltre in facoltà del Municipio di assumere speciale ipoteca a termini dell'art. 5 del capitolato.

4. Gli affitti hanno principio col 1° novembre del corrente anno e termineranno al 31 ottobre 1892.

5. Il deliberatario dei pascoli e foglie avrà diritto di far pascere le mandre nell'altipiano della montagna e nelle pendici, secondo i limiti di consuetudine, dalla metà di giugno alla fine di ottobre; di ridurre a fieno l'erba delle Mezzagne, di usufruire delle ghiande e di falciare a turno quella parte di pascolo che annualmente gli sarà a tal uopo designata dal Municipio.

L'affitto dei prati comprende la sola prima erba da falciarsi; però, cominciando dal 1° maggio, i prati stessi saranno riguardati finchè non sia levata l'erba ridotta a fieno.

6. La falciatura ed il trasporto del fieno dovranno essere compiuti pel 2 agosto, ed in caso di intemperie potrà la Giunta accordare una proroga di giorni 8. Dopo questo termine l'affittuario dei pascoli e foglie farà pascere i suoi bestiami in tutti i prati.

7. Il pagamento delle annuali corrisposte dovrà effettuarsi in rate semestrali presso l'esattore consorziale, pei pascoli e foglie e pel predio Smirre al 1° giugno al 12 novembre di ogni anno, cominciando col 1884, e pei prati al 1° novembre 1884 e al 1° aprile 1885, e così di seguito.

8. L'aggiudicazione sarà definitiva a favore dell'ultimo migliore offerente; ed in mancanza di oblatori lo sarà a favore di chi ha prodotto l'aumento del ventesimo.

9. Il capitolato, alla cui osservanza sono vincolati gli affitti, è visibile a chiunque in questa segreteria comunale durante l'orario d'ufficio.

Cagli, 7 agosto 1883.

4515 *Il Sindaco:* ERACLIO MOCHI.

INTENDENZA DI FINANZA DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di domenica 9 settembre 1883, presso la Prefettura di Messina, si procederà a pubblica gara alla vendita dei sottodescritti stabili pervenuti al Demanio dal Capitolo cattedrale di Patti e siti nel territorio del comune di Patti, cioè:

1. Lotto n. 3057, prezzo lire 57,683, della seguente consistenza:

Lotto primo del bosco Madoro, consistente in terreno seminatorio e boschivo, parte del quale da rimanere saldo per le leggi forestali, confinante da oriente con la trazzera pubblica e da quattro pilastrini, da mezzogiorno col burrone Acqua Rose ed ove questo si perde, all'argine, da due pilastrini, da occidente col burrone Roccazza in parte e col burrone Garbo fin dove questo congiunge con quello Acqua Rose, da tramontana col burrone Roccazza e colla quota curata distaccata dall'arciprete di Patti, divisa con 14 pilastrini. In catasto all'art. 1504, sezione K, parte dei nn. 66, 67-2 e 68-2, imponibile proporzionale lire 1041 96.

NB. Resta accollato all'acquirente il pagamento dell'annua rendita di lire 378 67 dovuta al municipio di Patti.

2. Lotto n. 3014, prezzo lire 66,907, della seguente consistenza:

Lotto secondo del bosco Madoro, consistente in terreno seminatorio e boschivo, parte del quale da rimanere saldo per le leggi forestali, confine da tramontana col burrone Acqua Rose e da due pilastrini che segnano la continuazione di questo nella parte superiore, ad oriente colla trazzera pubblica incominciando dal pilastro di confine del primo lotto fino al burrone Marratura e da occidente colla parte del burrone Garbo che incomincia allo sbocco del vallone Acque Rose e finisce a quello della Marratura. In catasto allo art. 1054, sezione K, parte dei nn. 66, 67-2 e 68-2, imponibile proporzionale lire 1225 27.

3. Lotto n. 3015, prezzo lire 42,031, della seguente consistenza:

Lotto terzo del bosco Madoro, consistente in terreno seminatorio e boschivo parte del quale da rimanere saldo per le leggi forestali, confine da tramontana il burrone Marratura, da oriente il limite del fondo Ingolano, segnato attualmente da un sol pilastro, da mezzogiorno parte del fondo Ingolano, il pilastro delle quattro finaide fino a raggiungere l'altro in fondo al burrone Garbo e parte del feudo Cuprani, da occidente il burrone Garbo. In catasto all'articolo 1504, sezione K, parte dei nn. 66, 67-2 e 68-2, imponibile proporzionale lire 769 70.

La vendita è vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati speciali che, unitamente alle tabelle, documenti relativi, trovansi depositati nell'ufficio di Prefettura in Messina, visibili, tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom.

Messina, 8 agosto 1883.

4509 *L'Intendente:* BERTOLINI.

Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 6 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 124,362, venne deliberata l'asta che ebbe luogo in relazione all'avviso 23 luglio p. p., n. 7119, per lo

Appalto dei lavori di sistemazione della tratta d'argine a destra del fiume Oglio, compresa fra il ponte di Marcaria e la Cascina Casale Piccioni nel comune di San Martino dell'Argine.

Ora si avverte che il termine utile per presentare a questo ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 29 agosto corr., osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi, ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 6000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del prezzo di delibera e dovrà essere data nei modi indicati dall'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 75 utili lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

I capitoli d'oneri sono ostensibili, nelle ore di ufficio, presso questa Prefettura.

Mantova, 10 agosto 1883.

4527 *Il Segretario incaricato:* A. VANINI.

MUNICIPIO DI TOSCANELLA

AVVISO D'ASTA in primo esperimento *per l'appalto dei lavori da eseguirsi per la sistemazione della strada interna denominata Tor di Lavello.*

In dipendenza delle deliberazioni di questo Consiglio comunale dei 6 aprile, 13 giugno e 9 settembre 1881, debitamente approvate dalla Deputazione provinciale, di seguito al Regio decreto del 24 novembre di detto anno, riflettente la costituzione di un mutuo contratto colla Cassa dei Depositi e Prestiti, ed in base al progetto redatto dall'ingegnere signor Filippo Pincellotti li 3 settembre dell'anno suddetto, e dell'analogo capitolato, che riportarono la necessaria sanzione,

Si fa noto

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 del corrente mese di agosto, nella solita sala di questo Municipio, dinanzi al sottoscritto ff. di sindaco, o di chi per esso, avrà luogo il primo esperimento di asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada interna denominata Tor di Lavello.

L'asta verrà aperta sul prezzo peritale di lire 13,267 19, e non si accetteranno offerte in diminuzione inferiori a lire 50 ciascuna.

I pagamenti verranno eseguiti per la metà meno il decimo, quando su stato di situazione si provi dall'aggiudicatario la effettuata esecuzione della metà dei lavori, e potrà conseguirsi il saldo soltanto a lavori compiuti, e di seguito a collaudo finale, da redigersi dall'ingegnere autore del progetto, e da approvarsi dal Consiglio comunale.

Le spese riferibili al contratto, e tutte le altre al medesimo inerenti, incluse quelle del progetto e dell'assistenza ai lavori da eseguirsi, quest'ultima da sorvegliante incaricato dal Comune, saranno a pieno carico dello aggiudicatario.

Gli aspiranti, oltre ad essere essi stessi persone notoriamente responsabili, dovranno presentare idonea sicurtà solidale, da riconoscersi per tale dal signor presidente dell'asta.

Dovranno inoltre i concorrenti far preventivo deposito presso il tesoriere comunale di lire 400 per le spese suindicate.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo (fatali) andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 settembre p. v.

La perizia ed il relativo capitolato sono visibili a chiunque in questa segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

Toscanella, 5 agosto 1883.

Il Sindaco ff.: I. MARCELLIANI.

Il Segretario comunale: F. COTTINI.

4522

Prefettura della Provincia di Napoli

Avviso di seguita aggiudicazione.

In seguito all'avviso d'asta a stampa del dì 15 scorso mese di luglio, diramato dal Ministero dell'Interno, essendosi oggi 11 agosto proceduto all'incanto per lo

Appalto del servizio di mantenimento dei bagni penali di Granatello, Pozzuoli, Procida e Santo Stefano,

si è ottenuta la deserzione dei tre bagni penali di Pozzuoli, Procida e Granatello, e l'aggiudicazione provvisoria del bagno penale di Santo Stefano, mediante il ribasso di millesimi 91 per ogni giornata di presenza a base di asta, che perciò da centesimi 45 5 si è ridotta a centesimi 44 59.

Si notifica ciò per le offerte di ribasso che si volessero produrre, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, nel termine utile che scadrà addì 27 del corrente mese di agosto, alle ore 12 meridiane precise, giusta quanto era stabilito col succitato avviso del 15 luglio ultimo.

Napoli, 12 agosto 1883.

4543 *Il Segretario delegato:* P. GALATRO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

PREFETTURA DI FERRARA

Appalto per la fornitura di foraggi, fieno, paglia, avena, ecc., ecc., occorrenti al deposito cavalli stalloni, stanziato in questa città.

Avviso.

Il detto appalto è stato negli odierni esperimenti di vigesima deliberato al migliore oblatore per la somma di lire 40,123 18, col ribasso del 6 per cento sul prezzo già ridotto nel primo incanto d'asta a lire 42,684 23.

Il termine utile per migliorare la detta offerta di lire 40,123 18 scadrà al mezzodì del giorno 27 agosto corrente, in cui verrà tenuto un nuovo incanto sul prezzo della migliore offerta.

Il deposito a garanzia delle offerte in lire 4500, come al precedente avviso, dovrà essere preventivamente fatto alla Tesoreria provinciale, che ne rilascierà quietanza provvisoria da prodursi a corredo dell'offerta di ribasso.

Ferrara, 10 agosto 1883.

4545 *Il Segretario delegato:* V. RIBECHI.

DIREZIONE DELL'OPIFICIO DI ARREDI MILITARI IN TORINO

Avviso d'Asta *per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 67).

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 5 luglio 1883 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso del 4 luglio 1883 per la provvista sottodescritta:

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	Quantità	Riparto in lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo per ogni lotto	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Ribassi avuti nell'asta del 24 luglio 1883	Ribassi avuti per ogni 100 lire nel periodo dei fatali	Prezzo ridotto per cadun lotto sul quale si aprirà il nuovo incanto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto.
1	Cuoio nero	Kg.	4000	1	4000	4 40	17600 »	1800 »	7 15	5 »	15524 52	Giorni 100
2	Cuoio nero	»	4000	1	4000	4 40	17600 »	1800 »	8 96	5 »	15221 89	
3	Cuoio nero	»	4000	1	4000	4 40	17600 »	1800 »	9 20	5 »	15181 76	
4	Cooio nero	»	4000	1	4000	4 40	17600 »	1800 »	9 95	5 »	15056 36	

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, nell'isolato n. 80, Corso Oporto, piano terreno, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore tre pomeridiane del giorno 27 agosto 1883, sulla base dei sopra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sovra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui si fa il deposito.

Dovranno inoltre comprovare la loro qualità di produttori o negozianti della specie appaltata, mediante apposito certificato rilasciato da una delle Camere di commercio del Regno, od ottenere preventivamente dalla Direzione appaltante una dichiarazione di avere altre volte eseguito con esito soddisfacente forniture della stessa specie per conto dello Stato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali di artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione potranno essere presentati dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle 3 pomeridiane del giorno in cui avrà luogo l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 8 agosto 1883.

4507 *Il Direttore dei conti:* BUZANO.

Società Anonima del Molino delle Catene

L'assemblea generale ordinaria convocata per venerdì 10 agosto, alle ore 3, non potè aver luogo per non essere sufficientemente rappresentato il capitale sociale, epperciò la seconda convocazione avrà luogo venerdì 17 stesso mese ed ora. H 2243 T

4554 L'AMMINISTRAZIONE.

Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno

Avviso pel ribasso del ventesimo.

L'appalto dei lavori di correzione del tratto della strada Urbsalviense, compreso fra Amandola ed il confine di Larnano, di cui all'avviso di asta del 18 luglio p. p., nell'incanto oggi tenuto in questo ufficio fu provvisoriamente deliberato col ribasso del 9 11 per ogni lire 100 del prezzo peritale in lire 50,722 75, e così per lire 46,101 91.

Si avverte pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso del ventesimo scade col mezzogiorno di giovedì 23 del corrente agosto.

Chiunque intenderà di fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta coi relativi certificati di moralità e d'idoneità, e di quello dell'eseguito deposito, conformemente alle prescrizioni contenute nel precedente avviso del 18 luglio p. p.

Ascoli Piceno, li 8 agosto 1883.

4504 *Il Segretario:* SPADONI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta (N. 26).

Si fa noto che nel giorno 13 agosto corrente anno, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Roma, in via del Quirinale, n. 11, p. 2°, avanti il signor direttore del Genio militare, a pubblico incanto, a partiti segreti, all'appalto seguente:

Lavori per le opere occorrenti per la sistemazione in Castel Sant'Angelo in Roma dei riparti di truppa d'artiglieria e del genio, per l'ammontare di lire 39,950, da eseguirsi nel termine di giorni cinquanta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; epperciò scadranno al mezzodì del giorno 22 agosto 1883.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire quattromila (4000) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 e mezza alle 10 antimer. del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 6 agosto 1883.

4565 *Il Segretario:* G. QUAGLIA

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA (N. 206)
dell'Arsenale di Costruzione in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 7 luglio 1883, per la provvista di

Lotto unico.

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ferro in verghe diverse . .	Chil.	48500	21,825 »	2200 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 60,

in incanto d'oggi è stato deliberato mediante il ribasso di lire 4 51 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 24 del mese di agosto 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, la quale dovrà essere chiaramente espressa in tutte lettere, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle ore 3 alle 5 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 9 agosto 1883.

Per detta Direzione

4538 *Il Segretario:* S. CARRERA.

Esattoria Consorziale di Valentano
COMUNE DI GRADOLI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 9 antimeridiane del giorno 12 settembre 1883, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto nei giorni 20 e 28 settembre 1883, avranno luogo nella Regia Pretura di Valentano le seguenti subaste:

1. A danno di Catalucci Domenico fu Pietro — Terreno in contrada Versiero, a confine Galeotti Bonaventura, Cicchini Angelo, Fioravanti Raffaele, estensione are 3 54, sez. 1ª, part. 1653, 1661, 1662, valore censuario 23 27, prezzo minimo lire 144 60. Enfiteuta al Priorato di S. Maria Maddalena.

2. A danno di Cardarelli Francesco fu Domenico — Terreno, contrada Petrelle, a confine Ducossi Annunziata, Demanio, Priorato in Gradoli e strada, estensione ari 8 32, sez. 1ª, part. 1205, 1206, 1209, 1210, valore censuario 9 53, prezzo minimo lire 59 40. Enfiteuta al Canonicato capitolare con 18 boccali di mosto.

3. A danno di Lucidi Clotilde in Capotosti figlia del fu Pietro — Terreno in contrada Montignano, a confine di Galeotti Bonaventura da più lati e lo stradello, estensione ari 8 54, sez. 1ª, part. 1918, 1919, valore censuario 72 88, prezzo minimo lire 452 40. Soggetto a pascolo.

4. A danno di Capotosti Luigi fu Giuseppe — Fabbricato in via Cavour (porzione del pianterreno bottega), a confine di Muzi Muzio e la strada, sezione 1ª, part. 170[1, reddito catastale 15, prezzo minimo lire 146 40. Libero.

5. A danno di Capotosti Gio. Antonio fu Bernardino — Fabbricato in via dell'Indipendenza, a confine di Baldini Pio ed altri, Polverini Margherita e strada, sezione 1ª, part. 4[3, 2[2, 3, 4[3, reddito catastale 90, prezzo minimo lire 877 80. Libero.

Terreno in contrada S. Antonio, a confine Galeotti Francesco Nicola, Galeotti Clementina e strada, estensione ari 13 30, sez. 1ª, part. 3042, valore censuario 182 08, prezzo minimo lire 1129 80. Soggetto a pascolo.

Tutti i suddescritti fondi sono situati nel comune di Gradoli.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Valentano, 8 agosto 1883.

4461 Per l'Esattore — *Il Collettore:* C. FIAMMA.

N. 269.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 02 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 135,773 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 5 luglio p. p., per lo

Appalto della provvista di n. 23200 traversine e metri cubi 23 20 di pezzi speciali in legname, per l'armamento della ferrovia Carmagnola-Bra,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 28 corr. mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la R. Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 128,957 67, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 marzo 1883, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 26 aprile successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cuneo.

La provvista suddetta dovrà essere compiuta nel termine di giorni 90 dalla consegna dei lavori.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7500, e nel decimo dell'ammontare di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 13 agosto 1883.

4196 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI PISTICCI

Quarto Avviso d'Asta.

Si rende noto che, non ostante la riduzione del 15 per cento sui prezzi primitivi, essendo andato deserto l'esperimento d'asta tenutosi ieri, 10 corrente, per l'affitto delle tre difese comunali, denominate *Canala, Salice* e *Feroleto*, si procederà con termine ridotto, attesa l'urgenza, innanzi al sindaco od a chi per esso, ad un ultimo esperimento d'asta, col metodo della estinzione di candela vergine, alle ore 9 ant. precise del giorno 25 del corrente mese, salvo la continuazione, per l'affitto di ciascuna delle tre menzionate difese nell'ordine seguente:

1. Canala, alla base dell'annuo estaglio di lire 8942.
2. Salice, alla base dell'annuo estaglio di lire 10,384 31.
3. Feroleto, alla base dell'annuo estaglio di lire 14,381 19.

Le condizioni principali sono le istesse di quelle già riassunte nel manifesto del 27 luglio, inserito nel n. 177 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, salvo che all'aggiudicazione si addiverrà quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Il termine pel ventesimo sarà di giorni cinque dalla definitiva aggiudicazione.

Pisticci, 11 agosto 1883.

4340 *Il Segretario:* PITTERRUTI.

N. 270.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 19 11 circa per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 74,100, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 5 luglio p. p., per lo

Appalto dei lavori di trasporto dai luoghi di deposito e collocamento in opera dei materiali e ferri d'armamento occorrenti alla linea Carmagnola-Bra, colla manutenzione della medesima sino al collaudo definitivo,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane del 28 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 59,940 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 marzo 1883, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 26 aprile successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cuneo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 120.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Uno speciale attestato che dichiari aver il concorrente eseguito lodevolmente simili lavori, e tale attestato dovrà essere firmato da un ingegnere del Genio civile o da un ingegnere applicato al servizio di una delle Società italiane di strade ferrate.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3600, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 13 agosto 1883.

4497 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Prefettura di Pesaro e Urbino

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si fa noto che nel giorno d'oggi è stato deliberato l'appalto del servizio pel mantenimento dei condannati nel Bagno penale di Pesaro, mediante l'offerto ribasso di centesimi sette di lira sulla somma di centesimi 55, fissata coll'avviso d'asta pubblicato a cura del Ministero dell'Interno in data 15 luglio 1883, e quindi pel prezzo ridotto a lire 0 48.

Chiunque pertanto intenda presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è avvertito che il termine utile scadrà nel giorno di lunedì 27 agosto volgente, alle ore 12 meridiane, fino alla qual ora saranno ricevute in quest'ufficio di Prefettura le dette offerte, rimanendo fermo l'obbligo negli aspiranti di presentare la ricevuta di questa Tesoreria provinciale per l'effettuato deposito nella somma di lire 2500, determinata dal surriferito avviso d'asta.

Pesaro, 11 agosto 1883.

4540 *Il Segretario:* L. ORLANDI.

Banca Generale

Esattoria di Marino — Comune di Marino

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 settembre 1883, nel locale della Pretura, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Marino, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti, ed appartenenti ai sottonotati contribuenti debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita:

1. Utile dominio di un terreno cannetato, vocabolo Valle del Barco, nel territorio di Marino, confinante Leonardi Giovanni di Arcangelo, Andreuzzi Antonio e Giuseppe fu Agostino e Quagliarini Tommaso fu Barnaba, della superficie di tavole 0 42, col n. 1206 di mappa, sez. 2ª, dell'estimo catastale di scudi 4 74, pel prezzo minimo, a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile, di lire 14 70, con la somma da depositarsi a garanzia di centesimi 75. Enfiteutico al principe Colonna, in danno di Leandri Antonio fu Giovanni Domenico.

2. Utile dominio di un terreno cannetato, vocabolo La Concia, nel territorio di Marino, confinanti Limiti Barnaba, Capitolo di Santa Barnaba e Vittori Tomasso, della superficie di tavola 1 78, segnato col numero 912 di mappa, sez. 1ª, dell'estimo catastale di scudi 5 82, pel prezzo minimo, a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile, in lire 18, con la somma da depositarsi a garanzia di centesimi 90. Enfiteutico al principe Colonna, in danno di Paglia eredi di Pietroantonio.

3. Utile dominio di un terreno cannetato, vocabolo Valle Bricocolo, nel territorio di Marino, confinanti Patriarca Clementina, Luce Virginia e Travalloni Gaetano, della superficie di tavole 0 21, segnato col numero 149 di mappa, sez. 2ª, dell'estimo catastale di scudi 3 45, pel prezzo minimo liquidato, a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile, in lire 10 50, con la somma da depositarsi a garanzia di centesimi 54. Enfiteutico al principe Colonna, in danno di Marini Giuseppe fu Serafino.

4. Utile dominio di un terreno cannetato, vocabolo La Mola, nel territorio di Marino, confinanti Mercuri Giovanni Battista fu Marco, Colonna principe, Clementi Vincenzo e fosso, della superficie di tavole 2 10, segnato coi numeri 154, 155 e 162 di mappa, sez. 4ª, dell'estimo catastale di scudi 13 95, pel prezzo minimo, a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile, di lire 42 60, con la somma da depositarsi a garanzia di lire 2 13. Enfiteutico al principe Colonna, in danno di Mercuri eredi fu Giovanni Antonio.

5. Utile dominio di un terreno cannetato, vocabolo Colle Picchioni, nel territorio di Marino, confinanti Ferretti Gioacchino e Masi Livio da due lati, della superficie di tav. 0 29, segnato col num. 611-a di mappa, sez. 2ª, dell'estimo catastale di scudi 2 96, pel prezzo minimo a termini dell'articolo 663 del Codice procedura civile in lire 9 30, con la somma da depositarsi a garanzia di lire 29. Enfiteutico al principe Colonna, in danno di Squadroni Vincenzo fu Pietro.

6. Utile dominio di un terreno cannetato, vocabolo Pistrera, nel territorio di Marino, confinanti Mercuri Pietro, Soldini Raffaelle fu Innocenzo e vicolo, della superficie di tav. 0 41, segnato col n. 1619, sez. 2ª, dell'estimo catastale di scudi 9 07, pel prezzo minimo a termine dell'art. 663 del Codice di procedura civile in lire 27 90, con la somma da depositarsi a garanzia di lira 1 39. Enfiteutico al principe Colonna, in danno di Mercuri Vincenzo fu Luigi.

7. Utile dominio di un terreno cannetato, vocabolo Le Coste, nel territorio di Marino, confinanti Delfrate Francesco fu Giuseppe, Vittori Francesco e Pietro fu Tomasso, Demarzi Domenico fu Natale, della superficie di tav. 0 57, segnato col n. 889, sez. 1ª, dell'estimo catastale di sc. 4 32, pel prezzo minimo a termini dell'articolo 663 del Codice procedura civile di lire 13 50, con la somma da depositarsi a garanzia di lire 0 67. Enfiteutico al principe Colonna, in danno di Leandri Lorenzo e Vincenzo fu Giacomo.

8. Utile dominio di un terreno cannetato, vocabolo La Mola, nel territorio di Marino, confinanti Ingami Angelo, Lorenzo, Raffaelle, Luisa, Sofia fu Carlo, Vitali Carolina e fosso da due lati, della superficie di tav. 1 11, segnato col n. 917 di mappa, sez. 4ª, dell'estimo catastale di scudi 19 73, pel prezzo minimo a termini dell'articolo 663 del Codice procedura civile in lire 61 20, con la somma da depositarsi a garanzia di lire 3 06. Enfiteutico al principe Colonna, in danno di Salvi Luigi fu Giacomo e Reali Lodovico fu Nicola.

9. Utile dominio di un terreno cannetato, vocabolo Fratocchie, nel territorio di Marino, confinanti Tozzi Giuseppina in Dimarco, Picarelli Quirino di Ludovico e Vinciguerra Salvatore di Luigi, della superficie di tav. 0 59, segnato col n. 17 di mappa, sez. 2ª, dell'estimo catastale di scudi 9 44, pel prezzo minimo a termini dell'art. 663 del Codice procedura civile in lire 29 10, con la somma da depositarsi a garanzia di lira 1 25. Enfiteutico al principe Colonna, in danno di Nicolini Ignazio fu Silvestro.

10. Utile dominio di un terreno cannetato con pascolo, vocabolo Morroni, nel territorio di Marino, confinanti Lecce Virginia, Martella Michele e fratelli, Tozzi Teresa, Armati Tomasso, della superficie di tav. 1 53, segnato coi numeri 860, 861 di mappa, sez. 3ª, dell'estimo catastale di scudi 21 73, pel prezzo minimo a termine dell'articolo 663 del Codice procedura civile di lire 67 50, con la somma da depositarsi a garanzia in lire 3 37. Enfiteutico al principe Colonna, in danno di Muccini Nicola fu Giuseppe.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 10 settembre 1883, ed il secondo nel giorno 15 settembre 1883, nel luogo ed ora suindicati.

Marino, 28 luglio 1883.

4560 Per l'Esattore — *Il Collettore:* VENTURINI ERCOLE.

GENIO MILITARE — Direzione di Alessandria

Avviso di seconda Asta (N. 28)

stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 28 agosto corr., alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, nuovamente allo

Appalto dei lavori delle opere di difesa sulla sinistra del forte principale nella posizione Serziera in Vinadio, ascendenti alla somma di lire 365,000, e da eseguirsi nel termine di giorni 450 dalla data del verbale di consegna, a termine del paragrafo 2 delle condizioni speciali per l'impresa.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno un deposito di lire 37,000, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali od agli uffici staccati da loro dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la cassa di questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antimerid. del giorno 28 agosto succitato.

Le spese d'asta, quelle del 1° incanto, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, li 9 agosto 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: CASTELLARO B.

4517

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta

per miglioria del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Si fa noto che l'appalto del servizio di mantenimento nel Bagno penale di Civitavecchia nell'asta tenutasi presso questa Prefettura in seguito ad incarico del Ministero dell'Interno, è stato oggi provvisoriamente aggiudicato al sig. Pietro Migliaccio, col ribasso di millesimi trentasei sul prezzo della diaria fissata per l'asta in centesimi 44 e millesimi 3.

E perciò si reca a pubblica notizia che il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 27 di questo mese. Le offerte saranno presentate a questo ufficio, sezione Contratti.

Per le ulteriori notizie è qui richiamato il contenuto dell'avviso d'asta 15 luglio 1883, emesso dal prefato Ministero, ricordando ad ogni buon fine che per essere ammesso alla gara la cauzione provvisoria è di lire 6000 e quella definitiva da somministrarsi dal deliberatario è fissata in lire 2700 in rendita dello Stato.

Roma, 11 agosto 1883.

4564 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 24. DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento nostrale occorrente ai Panifici militari di Milano e Novara per l'ordinario servizio del pane alle Regie truppe, nel giorno 22 agosto corrente, alle ore due pomeridiane, e nella Direzione suddetta, situata in via del Carmine, n. 4, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	Frumento da provvedere		Num. dei lotti	Quantità cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale *quintali*		*quintali*		
1	2	3	4	5	6	7
Milano	Campione *A*	12000	120	100	4	175 »
Novara.	Campione *B*	2000	20	100	4	175 »

TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata.

Il frumento da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1883, del peso netto non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, della qualità conforme ai campioni suddetti, visibili presso questa Direzione, ed il campione *B* anche visibile presso il Panificio militare di Novara.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa potranno fare offerta per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzioni di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Regia Prefettura, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Milano, 11 agosto 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
4551 *Il Capitano Commissario:* LUIGI VIORA.

MUNICIPIO DI FAVARA

Secondo esperimento d'Asta.

Essendo rimasto deserto l'incanto stabilito per oggi, si deduce a pubblica notizia che in questo ufficio comunale, nel giorno ventisei corrente agosto, alle ore dieci antimeridiane, sotto la presidenza della Giunta municipale, si terrà secondo esperimento d'asta, onde appaltarsi i lavori per la costruzione del carcere mandamentale di Favara, in base al relativo progetto redatto dall'ingegnere signor Nicolò Uffreduzzi, e portante la data 27 giugno 1882, debitamente approvato.

L'asta, retta in conformità del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5828, verrà aperta per l'ammontare complessivo delle opere da eseguirsi in lire quarantaseimila cinquecentosessanta e centesimi venticinque, essendosi dal progetto succalendato dedotti i lavori di cui ai capitoli I, II e IX dell'estimativo dei lavori medesimi che forma parte del progetto.

L'incanto avrà luogo col metodo dell'estinzione delle candele, e le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sui prezzi stabiliti nell'anzicennato estimativo, applicabile il ribasso a tutti indistintamente i lavori e prezzi di progetto, sia previsti che imprevisti. In questo secondo esperimento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I lavori avranno principio dopo la regolare consegna fatta dall'ingegnere direttore dell'opera, e dovranno essere ultimati entro il termine di un anno a decorrere dal giorno dell'ultimazione della consegna suddetta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale del luogo di domicilio loro;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto della provincia cui risiede l'ingegnere medesimo, il quale assicuri che l'aspirante o la persona incaricata di dirigere, sotto la responsabilità dell'aggiudicatario, i lavori, ha le condizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione delle opere da appaltarsi;

c) Una ricevuta comprovante aver depositato nella cassa comunale di questa la somma di lire duemila in valuta legale, per cauzione provvisoria in garanzia dell'offerta.

I documenti di cui alle lettere *a* e *b* dovranno essere stati rilasciati da non più di sei mesi.

L'offerta vincola a tutte le condizioni risultanti dal capitolato di appalto, approvato da questa Giunta municipale in seduta 27 giugno ultimo scorso, reso esecutorio con nota prefettizia 13 luglio ora trascorso, numero 11579, e da tutti i documenti, deliberazioni ed altro di cui è cenno nel capitolato medesimo, del quale, unitamente al progetto e tutt'altro inerente, ognuno potrà averne visione in questa segreteria comunale nelle consuete ore d'ufficio.

L'aggiudicazione rimane subordinata alla diminuzione del ventesimo del prezzo d'asta; per presentare offerta in riguardo è fissato il termine fatale ordinario, che scadrà a mezzodì preciso del giorno dodici settembre prossimo venturo.

L'aggiudicazione rimane inoltre vincolata, per parte del solo Comune, all'approvazione dell'autorità superiore.

Favara, 5 agosto 1883.

4505 *Il Segretario comunale:* DE VECCHI.

ESATTORIA CONSORZIALE DI SEZZE

pel cessato quinquennio 1878-1882

Avviso d'Asta per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane e seguenti del giorno 14 settembre 1883, nel locale della R. Pretura di Sezze, e coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili appresso descritti, in danno di vari contribuenti debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Comune di Sezze.

1. Accapezzato Carlo e Giuseppe fu Luigi — Casa di 2 vani in 2 piani in via Corradini, n. 17, a confine strada, Pinto Serafina, Cardinali Girolamo e fratelli, sezione Città, n. 951, coll'estimo di L. 42 19, pel prezzo di L. 316 20. Libera proprietà.

2. Americi Angela in De Angelis fu Vincenzo — Vigna, contrada Santo Soprano, a confine strada del Melo Grosso, Pavone Tommaso fu Angelo, Damiani Giuseppe e Vincenzo, di tav. 2 50, sez. 2ª, n. 627, estimo sc. 11 65, pel prezzo di lire 55 20. Diretto dominio. L'utile dominio è allibrato al conto di De Angelis Andrea fu Vincenzo che corrisponde il canone di libbre 160 grano all'Americi suddetta.

3. Angelini Giuseppe fu Antonio — Pascolo olivato, contrada Santo Soprano, a confine stradello, Crespi Alessandro e Pasqua, Cappelletti Cesareo, di tav. 3 54, sez. 2ª, n. 369, estimo sc. 17 70, pel prezzo di lire 84. Utilista a Carnebianca Francesco fratelli e sorelle col canone di libbre 120 grano.

4. Avvisati Gio. Battista fu Giuseppe — Bosco da taglio, vocabolo Casale di Santa Maria, a confine Pietrosanti Clemente ed Ercole, Madonna del Rosario in Bassiano, Beneficio di San Biagio, di tav. 4 20, sez. 2ª, n. 164, estimo sc. 13 94, pel prezzo di lire 66. Libera proprietà.

5. Baldassarre Cesidio fu Sisto — Seminativo vitato, contrada Foresta, a confine stradello, Seminario Diocesano da più lati, Patrimonio De Magistris, di tav. 6 43, sez. 3ª, part. 510, estimo sc. 34 79, pel prezzo di lire 165. Utilista a Tartarini Severino e fratelli fu Tartaro col canone di libbre 80 grano — Seminativo vitato in contrada suddetta e agli stessi confini, di tav. 2 97, sez. 3ª, part. 511 parte, estimo sc. 29 12, per lire 138 60. Enfiteutico a De Magistris — Seminativo vitato in contrada suddetta, agli stessi confini, di tavole 7 95, sez. 3ª, n. 512, estimo sc. 43 01, pel prezzo di lire 204 60. Utilista al Seminario col canone di libbre 240 grano.

6. Barletta Domenico fu Francesco — Seminativo, contrada Colli, a confine strada, Calabresi Geltrude, Giorgetta Antonio, di tav. 2 53, sez. 3ª, n. 260, estimo sc. 16 88, pel prezzo di lire 80 40. Utilista a Tasciotti Vincenzo fu Giovanni col canone di sc. 1 — Vigna in contrada suddetta, agli stessi confini, di tav. 3 05, sez. 3ª, n. 273, estimo sc. 23 73, pel prezzo di lire 112 80. Utilista a Tamburrino Angelo e Francesco col canone di libbre 80 grano.

7. Berti eredi di Maria — Predio in contrada Santo Soprano, a confine Bonanni Domenico, Mele Francesco, Bonanni Luigi, di tav. 3 45, sez. 2ª, n. 875, estimo sc. 6 04, pel prezzo di lire 28 80. Dominio diretto. Utilista a Bonanni Domenico.

8. Berti Bernardino — Predio in contrada Montagna, a confine Cerroni eredi, comune di Sezze, Rappini Mario, di tav. 6 15, sez. 4ª, n. 621, estimo scudi 2 89, per lire 13 80. Libera proprietà — Predio in contrada Melogrosso, a confine Marchionne Antonio, Panecaldo Luigi, strada, di tav. 3 40, sezione 2ª, n. 643, estimo di scudi 10 57, pel prezzo di lire 50 40. Diretto dominio. Utilista Marchionne Antonio fu Leonzio.

9. Berti Teresa di Antonio in Abbenda — Predio, contrada Facciata del Macchione, a confine Ricci Pietro, comunità di Sezze, Ciotti Geltrude, di tavola 1 36, sezione 3ª, n. 1073, estimo sc. 9 87, pel prezzo di lire 46 80. Utilista al comune di Sezze col canone di libbre 50 grano.

10. Bernabei Geltrude fu Lidano — Predio, contrada Frattanza, a confine Roccasecca Giovanni, Orlandi Paolo a due lati, di tav. 2 90, sezione 1ª, numero 1148, estimo sc. 15 54, sul prezzo di lire 74 40. Utilista al comune di Sezze col canone di libbre 80 grano.

11. Bernabei Filippo fu Francesco — Predio in contrada Valle Avona, a confine strada, La Manna Antonio, Maccotta Giuseppe, di tav. 5 16, sez. 3ª, n. 1159, estimo sc. 41 33, pel prezzo di lire 197 40. Utilista al comune di Sezze col canone di libbre 50 grano.

12. Benvenuti Giuseppe fu Francesco — Predio in contrada Via della Acquaviva, a confine Maenza Carlo, Vali Lidano e strada, di tav. 3 95, sezione 1ª, n. 918, estimo sc. 17 58, pel prezzo di lire 84. Utilista al Demanio col canone di libbre 120 grano.

13. Bianchi Domenico fu Costantino — Predio in contrada Melogrosso, a confine Fiacco Costanzo, Testa Stefano, Trombetta Celestino, di tavole 2 32, sezione 1ª, n. 2410, estimo sc. 12 62, pel prezzo di lire 60. Utilista a Fasci Silvio e Simone coll'estimo di libbre 60 grano.

14. Gastrucci Giuseppe fu Francesco — Predio in contrada Valle del Canale, confinanti Ceccano Angelo, Demanio nazionale, Benvenuti Luigi, di tavole 6 47, sezione 1ª, n. 1115, estimo sc. 30 67, pel prezzo di lire 145 80. Utilista al Monastero di Santa Chiara col canone annuo di libbre 80 grano.

15. Chiodo Vincenzo fu Luigi — Predio, contrada Monte Grande, a confine Calabresi Francesco e fratelli, Pilorci eredi di Giovanna e Ulgiati Antonio, di tavole 4 05, sezione 5ª, n. 1087, estimo scudi 5 91, pel prezzo di lire 28 20. Libera proprietà.

16. Ciarlo Luigi Antonio e Gio. Battista fu Gaetano — Pascolo olivato in contrada Foresta, a confine comune di Sezze, Villa Rinaldo, D'Alonzo Luigi Antonio, di tav. 4 35, sezione 3ª, n. 754, estimo sc. 36 92, pel prezzo di lire 176 40. Utilista al comune di Sezze col canone di libbre 80 grano.

17. Ciarlo Andrea fu Angelo — Seminativo, contrada Fontane, a confine Casali Del Drago marchese Gio. Battista, Ciotti eredi fu Francesco, Lucarini Angelo, di tav. 4 15, sez. 1ª, n. 1375, estimo sc. 32 12, pel prezzo di lire 153. Utilista alla Parrocchia di Sant'Angelo, goduta da Turchi don Luigi, col canone di libbre 100 grano.

18. Corsi Antonio fu Salvatore — Casa di due vani, in via Scalelle della Piazza, n. 17, a confine strada, Mercuri Rosa e Celeste, Di Rosa Candida, sezione Città, part. 775 sub. 2, estimo lire 42, pel prezzo di lire 315. Utilista a Jucci Tommaso col canone di lire 16 12.

19. De Angelis Giovanni fu Giuseppe — Vigna in contrada Valle delle Monache, a confine Giorgi Loreta, Raponi Gaetano, Raponi Pietro, di tav. 3 97, sez. 1ª, n. 2309, estimo sc. 21 60, pel prezzo di lire 99. Utilista a Crispi Alessandro e Pasqua fu Francesco col canone di libbre 80 grano.

20. Del Grande Salvatore fu Francesco — Predio in contrada Valle delle Monache, a confine strada, Aiuti Ferdinando e fratelli, Leonoro Antonio, di tavole 2 51, sezione 1ª, numero 2312, estimo scudi 4 92, pel prezzo di lire 24. Diretto dominio. Utilista Zaccheo Gaetano, Antonio, Teresa, Marianna, Maddalena, Luisa ed Arcangela fu Giovanni, e Panfili Domenica fu Arcangelo vedova Zaccheo.

21. Di Lenola Francesco fu Giovanni — Seminativo, contrada Valle Sant'Angelo, a confine Bonanni Domenico, Talenti Bernardo, Cocco Angelo, di tavole 3 70, sez. 1ª, n. 1572, estimo scudi 17 54 — Pascolo in contrada suddetta, agli stessi confini, di tav. 1 58, sez. 1ª, n. 1589, estimo sc. 6 45, pel complessivo prezzo di lire 114. Utilista a Villa Rinaldo fu Luigi col canone di libbre 160 grano.

22. Di Masa Antonio fu Giovanni — Pascolo olivato, contrada Montenero, a confine comune di Sezze a tre lati, Antonacci Sisto, di tav. 1 50, sez. 3ª, numero 1469, estimo sc. 7 68, pel prezzo di lire 36 60. Utilista a Casali Del Drago marchese Gio. Battista e Del Drago Raffaele col canone di libbre 50 grano.

23. De Magistris Lucio fu Nicola — Predio in contrada Macchia, a confine Di Nottia Lidano, Villa Rinaldo e fosso, di tavole 3 24, sez. 1ª, n. 2123, estimo sc. 5 35, pel prezzo di lire 25 20. Diretto dominio. Utilisti Accapezzato Carlo e Giuseppe fu Luigi.

24. Di Nunzio Antonio fu Francesco — Vigna in contrada Via di Bassiano, a confine stradello, Jucci Tommaso, Villa eredi fu Vincenzo, di tavole 6 70, sez. 1ª, n. 607, estimo sc. 20 70 — Vigna, contrada suddetta e agli stessi confini, di tav. 0 20, sez. 1ª, n. 608, estimo sc. 0 46 — Seminativo, contrada suddetta e agli stessi confini, di tav. 2 50, sez. 1ª, n. 609, estimo sc. 9 73, pel complessivo prezzo di lire 266 40. Utilista a Santicola Giuseppe e Vincenzo fu Giovanni col canone di libbre 120 grano.

25. Di Pico Ascenzo fu Sebastiano — Vigna in contrada Arnarello, a confine Onorati Domenico e Lidano, Venditti Giuseppe, Bassano Pompeo, di tavole 2 30, sez. 1ª, n. 2247, estimo sc. 12 51, pel prezzo di lire 71 40. Utilista al Legato pio Malatesta, Orfanotrofio di Sezze, col canone di libbre 80 grano.

26. De Santis Giuseppe fu Salvatore — Predio in contrada Madonna dei Colli, a confine stradello a due lati, Corso Antonio, Battisti Domenico, di tavole 3 16, sez. 3ª, part. 1252, estimo sc. 14 98, pel prezzo di lire 71 40. Diretto dominio. Utilista a Rosella Luigi e fratelli fu Giuseppe — Predio in contrada Montenero, a confine Savaresi Vincenzo, comune di Sezze, Villa Rinaldo, di tav. 2, sez. 3ª, n. 994, estimo sc. 11 50, pel prezzo di lire 54 60. Utilista al comune di Sezze col canone di libbre 80 grano.

27. Fontana Loreto fu Luigi — Vigna in contrada Muro Lungo, a confine Boffi Paolo, Di Raimo Luigi, Ferrari Giuseppe, di tav. 2 58, sez. 3ª, n. 292, estimo sc. 14 04, pel prezzo di lire 66 60 — Seminativo, contrada Campo Cervino, a confine strada, Cinelli Antonio e fratelli, Salvati Alessandro, di tavole 2 38, sez. 3ª, n. 1213, estimo sc. 9 26, pel prezzo di lire 43 80. Entrambi gl'immobili sono soggetti al diretto dominio a favore del comune di Sezze col canone di libbre 40 grano per ciascun fondo.

28. Fontana Francesco fu Antonio — Vigna in contrada Via Roccagorga, a confine Fontana Francesco fu Giuseppe, Carchitto Giovanni, Raimondi Giuseppe, di tav. 4 14, sez. 1ª, part. 1365, estimo sc. 32 21, pel prezzo di lire 108 60. Utilista a Cerroni conte Giuseppe fu Cesare col canone di libbre 80 grano.

29. Parrocchia di San Francesco Saverio — Seminativo, contrada Gli Archi, a confine fosso, Cerroni Giuseppe, Parrocchia suddetta, di tav. 10 40, sezione 5ª, n. 823, estimo sc. 68 74, pel prezzo di lire 327 60. Libera proprietà.

Comune di Sermoneta.

30. Beneficio di San Sebastiano, goduto da Bernardini Don Antonio — Seminativo, contrada Piedinolfi, a confine strada, Capitolo di Santa Maria, Capitolo di S. Erasmo, di tav. 4 65, sez. 1ª, n. 1648 sub. 1, estimo sc. 16, pel prezzo di lire 76 20. Libera proprietà — Seminativo, contrada Acquapuzza, a confine Pietrosanti Ercole e fratelli, Pietrosanti Erasmo, Pietro e fratelli, di

tav. 8 80, sez. 1ª, n. 1662, estimo sc. 42 33, pel prezzo di lire 201 60. Libera proprietà — Vigna in contrada Carlo Cupa, a confine Abazia di San Pietro e Santo Stefano, Carosi eredità giacente, Beneficio di San Sebastiano suddetto, di tavole 6 80, sez. 2ª, n. 105, estimo sc. 34 95, pel prezzo di lire 166 80. Diretto dominio. Utilista Tancredi Pietro fu Giovanni.

31. Benedetti Giuseppe fu Filippo — Seminativo, contrada Fola, a confine stradello, Capitolo di Santa Maria, Abazia di Valvisciolo, di tav. 11 80, sezione 2ª, n. 577, estimo sc. 43 54, pel prezzo di lire 207. Libero — Seminativo, contrada suddetta, a confine stradello, Benedetti suddetto, Abazia di Valvisciolo, di tavole 5 41, sez. 2ª, n. 578, estimo sc. 20 07, pel prezzo di lire 96. Libero.

32. Biasucci Giuseppe e fratelli fu Pietro Paolo — Vigna in contrada Le Cerci, a confine stradello, Colinvitti Francesco, Gente Tommaso, di tav. 2 82, sez. 2ª, n. 639, estimo sc. 23 32, pel prezzo di lire 111. Diretto dominio. Utilista Colinvitti Adriano fu Angelo Maria — Vigna, contrada suddetta, a confine stradello a più lati, Mazzoli Luigi, Vigni Grazia e Petriconi Candida, di tav. 3 37, sez. 2ª, n. 634, estimo sc. 26 48, pel prezzo di lire 132 60. Dominio diretto. Utilista Mattocci Giuseppe fu Giuseppe — Vigna in contrada suddetta, agli stessi confini, di tav. 2 21, sez. 2ª, n. 632, estimo sc. 18 28, per lire 87. Diretto dominio. Utilista Mazzoli Teofilo fu Gregorio — Vigna, contrada suddetta, a confine stradello, Mazzoli Teofilo, Mattocci Giuseppe, di tavole 3 02, sez. 2ª, n. 633, estimo scudi 24 98, pel prezzo di lire 119 40. Dominio diretto. Utilista Mazzoli Luigi fu Giovanni.

33. Casco Antonio fu Francesco — Casa di 4 vani al primo e secondo piano, via Pescina, n. 2, confinanti strada, Savelloni Giov. Battista fu Vincenzo, sezione 1ª, part. 142 sub. 1, estimo lire 28 12, pel prezzo di lire 211 20. Libera — Vigna in contrada Pozzo di Viacci, a confine Perotti Lorenzo, Guarnacci Carolina, Mannuzzi Luigi, sez. 1ª, n. 1411, estimo sc. 25 16, per lire 120. Responsivo al 4° all'ex-Convento di San Nicola.

34. Capitolo di Sant'Angelo — Giardino in contrada La Valle, a confine Riccelli Michele, Antonnicola Alessandro ed altri, sez. 1ª, n. 669, estimo scudi 35 25, per lire 264. Libero — Mola a grano di 2 vani in 2 piani con orto annesso, a confine strada, Paolelli Vincenzo, Solazzi Teresa ed Antonio, sez. 1ª, part. 700, 701, estimo sc. 29 50, pel prezzo di lire 220 80. Liberi.

35. Capitolo di San Nicola in Bassiano — Seminativo, contrada Sette Mole, a confine Antonnicola Enrico, Capitolo di Santa Maria, Riccelli Michele, di tavole 13 75, sez. 3ª, n. 125, estimo scudi 60 09, per lire 286 20. Libero — Seminativo, contrada suddetta, a confine Capitolo di Santa Maria, Capitolo di Sant'Angelo e Capitolo di San Nicola suddetto, di tavole 14 87, sez. 3ª, numero 392, estimo scudi 64 98, per lire 309 60. Libero — Seminativo, contrada Capannitto, a confine Pietrosanti don Nicola ed Adelaide, Mensa vescovile, Volpi Livia e sorelle, di tavole 22 57, alla sez. 1ª, numeri 2080, 2031, estimo scudi 47 72, pel prezzo di lire 226 80. Libero.

36. Confraternita dei Battenti, di San Giovanni in Santa Maria — Seminativo in contrada Prati, a confine fosso a due lati, Beneficio di San Francesco Saverio, di tavole 9 40, sez. 1ª, num. 1863, estimo scudi 45 21, per lire 235 40. Libero — Seminativo, contrada Cervoni, a confine Tuzzi Cosimo, Spagnuoli primogenitura, Vanni Francesco, di tavole 6, sezione 1ª, part. 19, 33, estimo scudi 28 86, per lire 137 40. Libero — Seminativo, contrada Matteodomine, a confine strada, Riccelli Michele, di tavole 5 12, sez. 4ª, n. 459, estimo scudi 30, pel prezzo di lire 142 80. Libero — Casa di 3 piani ed 8 vani, via Torre Nuova, n. 5, a confine strada da più lati, Confraternita della Carità, Legato Fioretti, sez. 1ª, n. 52, estimo lire 60, per lire 450. Libera — Casa e granaio di 5 vani, via Merangolo, n. 3, confinanti strada, Pizi Lodovico, Riccelli Michele, sez. 1ª, n. 194, estimo lire 18 75, per lire 140 40. Libera — Casa di 5 vani in via Portella, a confine strada, Migliori Felice, Franchi Giuseppe, sez. 1ª, part. 223 sub. 2, estimo lire 22 50, per lire 168 60. Libera — Casa di 4 vani, via Valle, n. 86, a confine strada, Riccelli Michele, Papi Angelo, sez. 1ª, part. 378 1/2, estimo lire 18 75, per lire 140 40. Libera.

37. Confraternita della Carità e Purgatorio — Casa di 13 vani in 3 piani, via Rione Vecchio e via Quatrassi, nn. 2 e 4, a confine strada a più lati, Caetani don Onorato e Michelangelo, sez. 1ª, n. 343, estimo scudi 82 50, pel prezzo di lire 618 60. Libera.

38. Confraternita della Carità — Seminativo, contrada Casal Venditto, a confine strada, Capitolo di San Paolo in Ninfa, Riccelli Michele, di tav. 102, sez. 2ª, n. 523, estimo scudi 490 62, pel prezzo di lire 2337 60. Libera proprietà.

39. Confraternita della Carità e Legato Fioretti — Casa di 7l vani in tre piani, via Borgo Nuovo, n. 8, a confine strada a 2 lati, Scatafassi eredi di Giuseppe e Scatafassi Salvatore e Giovanni, sez. 1ª, num. 136, estimo lire 33 75, pel prezzo di lire 252 60. Libera.

40. Coluzzi Cesare fu Vincenzo — Oliveto in contrada Casali, a confine Farricelli Giovanni, Ciammarucone Angela e Filippi Ginevra in Floridi, di tavole 4 66, sez. 1ª, n. 1231, estimo scudi 74 89, per lire 357. Libero.

41. Confraternita di San Giuseppe — Oliveto, contrada Casali, a confine Farricelli Giovanni, Ciammarucone Angela e Rosa Vittoria in Vetica, di tavole 6 76, sez. 1ª, n. 1233, estimo scudi 91 33, per lire 435. Libero.

42. Corbani Domenico fu Antonio — Casa di 5 vani in 2 piani, in via Valle, n. 25, a confine strada, Paolelli Maria Antonia e Corbani suddetto, sez. 1ª, part. 735 sub. 2, estimo lire 40 50, per lire 357 60. Libera.

43. Confraternita del SS. Sagramento in Santa Maria — Seminativo in contrada Casal Tirriti, a confine Capitolo di Santa Maria, Felici Annibale e nipoti e Beneficio della Madonna delle Grazie, di tavole 15 05, sez. 3ª, n. 267, estimo scudi 97 82, pel prezzo di lire 23 28. Libero — Seminativo, contrada Crotallo, a confine Capitolo di San Carlo di Ninfa, Felici Annibale e nipoti e Pizi Gregorio e fratelli, di tavole 32 20, sez. 3ª, part. 312 sub. 1 e 312 sub. 2, estimo scudi 245 35, pel prezzo di lire 1168 50. Libero — Seminativo, contrada Mazza Cornuta, a confine strada, Riccelli Michele e Razza Antonio, di tavole 16 30, sez. 3ª, n. 291, estimo scudi 56 07, per lire 267 60. Libero — Seminativo, contrada Casalina, a confine Capitolo di San Paolo in Ninfa a due lati, ex-Convento di San Nicola, di tavole 18 20, sez. 3ª, part. 492 sub. 1 e 492 sub. 2, estimo scudi 79 54, pel prezzo di lire 379 80. Libero — Seminativo, contrada Ciacco, a confine Pietrosanti Giovanni e Pietro, Pacifici Luca e Capitolo di Santa Maria, di tavole 6 70, sez. 3ª, n, 458, estimo scudi 29 28, per lire 139 20. Libero.

44. De Romanis Giacinto fu Luigi — Casa di 19 vani, in via della Valle, a confine strada, Lattanzi Giacomo e fratello, Confraternita della Carità e Legato Fioretti, sez. 1ª, n. 247, estimo lire 75, per lire 562 20. Libera — Casa e bottega di 7 vani in 3 piani, in via Arco di Pizi, a confine strada, Pizi Lodovico e fratelli e Tomarosi Andrea, sez. 1ª, part. 176, estimo lire 45, per lire 337 80. Libera — Casa di 8 vani in 3 piani, in via Confine, n. 76, a confine strada a 2 lati e Riccelli Michele, sez. 1ª, n. 515, estimo lire 30, pel prezzo di lire 225. Libera.

45. De Romanis Arcangelo e Giacinto fu Luigi — Seminativo in contrada Rio, a confine fosso, ex-Convento di San Nicola, Capitolo di San Paolo, di tav. 13 80, sez. 3ª, n. 305, estimo sc. 96 18, pel prezzo di lire 457 80. Libero — Seminativo, contrada Schittillo, a confine Belardi Gioacchino e Vincenzo, Capitolo di Santa Maria, Beneficio della Madonna delle Grazie, di tav. 15 40, sez. 3ª, n. 477, estimo sc. 52 97, per lire 252 60. Libero — Prato acquastrino in contrada Federici, confinanti fosso, Belardi Gioacchino e Vincenzo, Confraternita SS. Sagramento, di tav. 16 13, sez. 4ª, n. 188, estimo sc. 84 36, per lire 402. Libero — Prato in contrada Brivolco, a confine fosso, strada, Belardi Gioacchino e Vincenzo, di tav. 17 44, sez. 4ª, part. 206, estimo sc. 103 94, per lire 495 60. Libero — Seminativo, contrada Federici, a confine fosso, Antonnicola Alessandro, di tav. 3 60, sez. 4ª, part. 537, estimo sc. 18 83, per lire 90. Libero — Oliveto, contrada Monte del Porto, a confine stradello, Riccelli Michele, Confraternita del SS. Sagramento in Sant'Angelo, di tav. 6 72, sez. 1ª, n. 2138, estimo sc. 45 63, pel prezzo di lire 217 20. Libero.

46. Gente Tommaso fu Ottavio — Seminativo olivato, contrada Pelliccia, a confine stradello, Macale Luigi, Morelli Carmina e Coluzzi Apollonia, di tavole 3 40, sez. 2ª, n. 168, estimo sc. 25 94, pel prezzo di lire 123 60. Col canone di bajocchi 70 a Tessitori Giovenale — Seminativo olivato, contrada suddetta, agli stessi confini, di tav. 1 80, sez. 2ª, n. 169, estimo sc. 6 48, pel prezzo di lire 31 20. Col canone di decine 4 grano a Graziosi Francesco.

47. La Valle Francesco fu Domenico e Giovanni fu Antonio — Casa di 12 vani in vicolo Portella, n. 5, a confine strada, Galli Filomena, Confraternita di San Giovanni in Santa Maria e dei Battenti, sez. 1ª, part. 257 sub. 3, estimo lire 78, pel prezzo di lire 585. Libera — Seminativo, contrada Fossato, a confine Pizi Stefano e fratelli fu Antonio, Velardi Federico, Savelloni Angelo, dell'estensione di tav. 4 70, sez. 1ª, n. 1394, estimo sc. 26 18, pel prezzo di lire 125 40. Responsivo al 4° a Pizi Angelo.

48. Lattanzi Giacomo e fratelli fu Lorenzo — Casa di 8 vani in vicolo della Valle, n. 101, a confine strada, De Romanis Giacinto, Scatafassi Salvatore e Gio. Battista, sez. 1ª, part. 248, estimo lire 30, pel prezzo di lire 225. Libera proprietà.

49. Martelletta Innocenzo e Giuseppe fu Giovanni — Seminativo, contrada Pezza delle Donne, a confine strada, Capitolo di Sant'Angelo, di tav. 12 60, sez. 3ª, part. 48, estimo sc. 60 61, pel prezzo di lire 288 60. Libero — Casa di 3 vani in piazza Comunale, n. 9, e via della Valle, n. 105, a confine strada, Mastracco eredi di Marco, sez. 1ª, part. 249 sub. 1, estimo lire 37 50, pel prezzo di lire 281 40. Libera.

50. Mannoni Francesco — Casa di 3 vani in vicolo Valle, n. 7, a confine strada, Lupi Teresa, Valletta Angelo e Vincenzo, sez. 1ª, part. 370 1/2, estimo lire 21, pel prezzo di lire 157 20. Libera.

51. Manauzzi Valentina in Negrosini Alessandro — Oliveto in contrada Le Pietrara, a confine Solazzi Teresa vedova Tomarosi a due lati, Valletta Angelo e Vincenzo, di tav. 1 30, sez. 1ª, n. 958, estimo scudi 19 51, per lire 93. Libero.

52. Manciocchi Francesco fu Giuseppe — Seminativo in contrada Piedinolfi, a confine fosso, strada, Tomarosi Andrea e Casca Gaetano, di tav. 7 72, sezione 1ª, n. 2199, estimo sc. 45 24, per lire 214 40. Il diretto dominio è a favore del duca Massimi col canone di sc. 11 — Vigna, contrada Le Falci, confinanti strada, stradello, Caranfa Onorato, ex-Convento di San Nicola, di tavola 1 65, sez. 3ª, n. 422, estimo scudi 11 07, per lire 52 20. Responsivo al quarto all'ex-Convento di San Nicola — Vigna in contrada suddetta, agli stessi confini, di tav. 4 34, sez. 3ª, num. 423, estimo sc. 29 12, pel prezzo di lire 138 60. Responsivo al quarto al Capitolo di Norma.

53. Morelli Filippo fu Bernardo — Casa di 2 piani in 4 vani, vicolo Spagnuoli, n. 3, a confine strada, Scatafassi Salvatore e Gio. Battista, De Stefanis Angelo, sez. 1ª, part. 505, estimo lire 22 50, per lire 168 60. Libera proprietà.

54. Paglialunga Venceslao fu Antonio — Oliveto in contrada Monte dei Cappuccini, a confine Scatafassi Michele fu Giuseppe, Giusta Filippi in Floridi, Riccelli Michele, di tav. 4 15, sez. 1ª, n. 873, estimo scudi 21 91, per lire 84 40. Libera proprietà — Granaio al secondo piano, in via Arco del Macello, n. 5, confinanti strada, Stefanucci Elisabetta, Riccelli Michele, sezione 1ª, n. 303 sub. 2, estimo lire 9 37, per lire 70 20. Libero.

55. Monaldi Filippo e fratelli fu Carlo — Casa di 3 piani e 35 vani, in via Rione Vecchio, n. 7, a confine strada, comune di Sermoneta, Razza Antonio e fratelli, sez. 1ª, n. 297, estimo lire 131 25, per lire 984. Libera proprietà — Oliveto in contrada Carbonara, a confine strada, Filippi Paola, Cappellania della Madonna delle Grazie, di tav. 5 02, sez. 1ª, n. 755, estimo scudi 36 39, per lire 173 40. Utilista al Beneficio della Madonna delle Grazie col canone di scudi 4 — Oliveto in contrada suddetta, a confine strada, Cappellania della Madonna delle Grazie, Benvenuti Giuseppe, di tav. 2 95, sez. 1ª, num. 1959, estimo sc. 23 33, per lire 111. Utilista al Beneficio della Madonna delle Grazie col canone di scudi 4.

56. Monti Giacinto, Raffaele, Virginio fu Tommaso — Vigna in contrada Carlo Cupa, a confine stradello, Onorati Andrea e fratelli fu Valentino, Viani Giuseppina e Tomassina, di tav. 12 10, sez. 2ª, n. 251, estimo scudi 62 19, pel prezzo di lire 296 40. Dominio diretto. L'utile dominio a favore di Onorati Andrea, Federico, Feliciano e Giacomo fu Valentino.

Comune di Norma.

57. Alviti Elisa fu Domenico e Marini Andrea — Castagneto, contrada Acquaviva, a confine Tuschi Vincenzo, Borghese don Marco Antonio, Alviti Maria Giuseppa, di tav. 0 95, sez. 1ª, n. 2152, estimo scudi 4 69, pel prezzo di lire 22 80. Responsivo al 4° a favore Borghese.

58. Bianconi Maria Annunziata fu Angelo — Oliveto, contrada Colle Ferrato, a confine Borghese Marco Antonio, Felici Annibale e fratelli a più lati, di tav. 2 05, sez. 1ª, num. 436, estimo scudi 11 27, pel prezzo di lire 53 40. Libero.

59. Benedetti Giuseppe fu Benedetto — Oliveto, contrada Torricella, a confine strada, Borghese Marco Antonio, Felici don Annibale, di tav. 0 80, sezione 1ª, n. 1566, estimo scudi 7 60, per lire 36 60. Col canone di baj. 7 a favore Borghese — Oliveto, contrada Nicolicchio, a confine strada, Borghese Marco Antonio, Felici Annibale, di tav. 0 05, sez. 1ª, n. 2037, estimo scudi 0 46, per lire 2 40. Col canone di baj. 23 a favore Borghese.

60. Benedetti Giuseppe fu Filippo — Casa di 8 vani in 4 piani in via del Boschetto, n. 4, a confine strada, Mazzoli Teofilo ed Oreste, Guarnacci Aurelia, sez. 1ª, n. 2364, estimo lire 52 50, per lire 396 60. Libera — Oliveto in contrada Mastro Magno, a confine strada, Felici Annibale a più lati, di tavola 1 10, sez. 1ª, n. 889, estimo scudi 7 18, per lire 34 20. Responsivo all'8° a favore Borghese.

61. Bracci Luigi e Maddalena fu Giuseppe — Seminativo olivato in contrada Pisciarello, a confine fosso, Cappelletti Francesco, Guarnacci Rosa, di tav. 1 05, sez. 1ª, n. 813, estimo sc. 3 39, per lire 21. Responsivo al 4° a favore Borghese.

62. Cappelletti Tommaso fu Angelo, in proprio, e pei dotali di Prosseda Maddalena — Casa di un vano al secondo piano, via Nazionale, numero 68, a confine strada, Cappelletti Rosa fu Francesco, Cassoni Barbara fu Ignazio, sezione 1ª, n. 170 sub. 3, estimo lire 11 25, per lire 84. Libera proprietà — Casa con sotterra di 4 vani, in via Porticina, a confine strada, Mattocci Natalina, Ricci Andrea, Ponti Pasqua, sez. 1ª, part. 109 sub. 1, estimo lire 22 50, pel prezzo di lire 168 60. Libera.

63. Capitolo in Norma di 2ª erezione della SS. Annunziata — Seminativo, vocabolo Civita, a confine strada, Tessitori Giovenale, Università de'Boattieri, di tav. 32 10, sez. 1ª, numero 1258, estimo sc. 104 32, per lire 496 80. Libero.

64. Capitolo dell'Annunziata di 2ª e 3ª erezione — Casa di un vano al primo piano, via Nazionale, n. 110, a confine strada, Zaralli Antonio e sorelle ed Onorati Vincenzo, sez. 1ª, n. 136 sub. 3, estimo lire 19 50, per lire 145 80. Libera.

65. Capitolo in Norma di 1ª e 2ª erezione, Canonici della SS. Annunziata — Castagneto, contrada Acquaviva, a confine Ricci Luisa, Ricci Francesco, Cassani Maria Eletta, di tavola 1 70, sez. 1ª, n. 967, estimo scudi 10 76, per lire 51. Libera.

66. Canonicato in Norma, nella Chiesa collegiata della SS. Annunziata, goduto da Stivali don Bartolomeo e don Giuseppe pel legato Mattocci — Terreni di diversa coltura, cioè seminativo, pascolo e castagneto, in vocabolo Colle Catalino, a confine fosso, strada, Diani Grazia e Petriconi Candida, dell'estensione complessiva di tavole 61 88, sez. 1ª, particelle 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, dell'estimo complessivo di scudi 238 45, pel prezzo di lire 771 60. Liberi.

67. Carosi eredità giacente — Seminativo, contrada Lo Joso, a confine Borghese Marc'Antonio, Cappelletti Paolina, Felici eredi fu Bartolomeo, di tavola 1 45, sez. 1ª, n. 1317, estimo sc. 1 27 — Seminativo, contrada suddetta, agli stessi confini, di tav. 3 90, sez. 1ª, n. 1326, estimo sc. 1 12, pel complessivo prezzo di lire 11 40 — Oliveto, contrada Cona di Tenda, a confine Borghese Marco Antonio, Magnacarne Maria Eletta, Coluzzi Giuseppe, di tavola 1 62, sez. 1ª, n. 1422, estimo sc. 12 52, per lire 59 40 — Oliveto, contrada suddetta, a confine Borghese Marco Antonio, Zaralli Giovanni e Tomassina, Cassoni Clementina, di tav. 2 18, sez. 1ª, n. 1425, estimo sc. 11 90, per lire 56 — Oliveto, Sotto le Mura, a confine Borghese Marco Antonio, Mattocci Giuseppe, Cassoni Cesare, di tav. 10 70, sezione 1ª, n. 1850, estimo scudi 7 23, per lire 34 80. — I suddescritti fondi sono di diretto dominio a favore di Borghese principe don Marco Antonio, coll'estimo di sc. 30 33.

68. Carosi Luigi e Federico fu Francesco in tutela di Guarnacci Giovanni — Casa di un vano al 2° piano in via dell'Indipendenza, a confine strada, Guarnacci Pasqua, Ricci Maria ed altri, sezione 1ª, part. 65 sub. 12, estimo lire 12, pel prezzo di lire 90. Libera.

69. Colinvitti Pasqua in Alviti Pietro — Casa di 2 vani in via Urenna, 10, a confine strada, Carella Pietro, Vitelli Luigi e fratelli, sezione 1ª, part. 13 sub. 2, estimo lire 15, pel prezzo di lire 112 20. Libera.

70. Coluzzi Francesca in Biagioni — Casa di un vano al 1° piano, via Marte, n. 20, a confine strada, Guarnacci Giovanna, Gente eredi fu Francesco, sezione 1ª, part. 105 sub. 3, estimo lire 12, pel prezzo di lire 90. Libera.

71. Coluzzi Marcella fu Giuseppe — Casa di 2 vani al 2° piano, via Nazionale, n. 67, a confine strada, Coluzzi eredi fu Tommaso, Ponci Candida ed altri, sez. 1ª, part. 97 sub. 5, estimo lire 15, per lire 112 20. Libera.

72. Coluzzi Gaetano fu Luigi — Oliveto in contrada Podietto, a confine strada, Guarnacci Aurelia, Carosi Antonio, di tav. 0 30, sezione 1ª, n. 2042, estimo sc. 1 77, per lire 8 40. Responsivo all'8° a favore Borghese — Oliveto, contrada Oliveti Nuovi, a confine Felici Annibale a più lati, Coluzzi Clementina, di tav. 0 66, sez. 1ª, n. 2102, estimo sc. 2 82, pel prezzo di lire 13 80. Responsivo all'8° a favore Borghese.

73. Coluzzi Rosa fu Francesco vedova Antonelli — Casa di 1 vano al primo piano, via Nazionale, n. 10, a confine strada, Carosi Vincenzo fu Giuseppe, Zaralli Gaetano, sez. 1ª, part. 44 sub. 3, estimo lire 12 75, pel prezzo di L. 95 40. Libera.

74. Coluzzi Lodovico, Francesco, Filippo, Cesare e Giovanni fu Tommaso — Casa di 2 vani al 2° piano in via Nazionale, n. 67, a confine strada, Coluzzi Marcello, Vitelli Cesare e Clementina, sez. 1ª, part. 97 sub. 4, estimo lire 13 50, pel prezzo di lire 100 80. Libera.

75. Coluzzi Giuseppe fu Luigi, dotali di Santucci Angela fu Gregorio — Castagneto domestico, vocabolo Colle dell'Orso, a confine Santucci Regina, Cappelletti Luigi, Carosi Maria, di tav. 1 62, sez. 1ª, n. 2253, estimo scudi 7 63, per lire 36. Responsivo al 4° a Borghese.

76. Coluzzi Francesco fu Agostino — Casa di 2 vani al 1° piano, via Marengo, n. 84, a confine strada, Guarnacci Rosa, Alberti Candida e fratelli, sez. 1ª, n. 87 sub. 3, estimo lire 18, pel prezzo di lire 135. Libera.

77. Coluzzi Benigno fu Biagio — Casa di 1 vano al 1° piano, via Rupe, n. 43, a confine strada, Alviti Rosa fu Angelo Maria, Alviti Maria vedova Coluzzi, sez. 1ª, part. 96 sub. 3, estimo lire 11 25, per lire 84. Libera.

78. Collepardo Angelo fu Francesco, dotali di Gaviglia Margherita — Oliveto, contrada Paparella, a confine strada, Cellacchi Alfonso, Guidoni Giuseppe, di tav. 3 45, sez. 1ª, n. 1638, estimo scudi 14 59, per lire 69. Responsivo al 4° a Borghese.

79. Confraternita delle Anime Sante — Oliveto in contrada Sant'Angelo, a confine Zaralli Mariannina e Giacomina, Filippi Giacinto, Zaralli eredi fu Antonio, di tav. 0 77, sez. 1ª, n. 1959, estimo scudi 17 73, pel prezzo di lire 84. Responsivo al 5° ai Religiosi di Subiaco — Casa di 2 vani al 1° piano, via Fraginale, n. 10, a confine strada, Riva Augusto, Cassandra Adeodato, sezione 1ª, n. 2340 sub. 2, estimo lire 22 50, per lire 168 60. Libera.

80. Corradini Vincenzo di Domenico, dotali di Riva Maria Antonia fu Angelo Maria — Oliveto, contrada Cona Spenta, a confine Colinvitti Teresa e Tessitori Lucia, Giuliani Annunziata, di tav. 1 21, sez. 1ª, n. 504, e timo scudi 10 55, pel prezzo di lire 49 80. Libero.

81. Corsi Adelaide fu Angelo — Casa di 1 vano al 1° piano in via Indipendenza, n. 35, a confine strada, Cappelletti Rosaria in Cassoni, sez. 1ª, particella 216 sub. 2, estimo lire 12, pel prezzo di lire 90. Libera.

82. De Angelis Filomena erede della fu Rosa Coluzzi — Granaio di 1 vano al 2° piano, via Porticina, n. 14, a confine strada, Diani Giuseppe fu Gio. Battista, sez. 1ª, part. 123 sub. 4, estimo lire 15, pel prezzo di lire 112 20. Libero.

83. De Mei Giuseppe fu Gio. Battista — Casa di 1 vano al 1° piano, via Porticina, n. 48, a confine strada, Coluzzi Alessandro, Cesare e fratelli, sezione 1ª part. 115 sub. 2, estimo lire 22 50, per lire 148 60. Libera.

84. Della Portella Vincenzo fu Pasquale e Ricci Celeste vedova, madre — Casa di 2 vani al 1° piano in via Mura Castellane, a confine strada, Della Portella Gioacchino, sezione 1ª, part. 2306 sub. 2, estimo lire 18, per lire 135. Libera.

85. Diani Giuditta di Giuseppe, madrigna di Gaviglia Leopoldo e Massimina comproprietaria — Casa di 2 vani al 1° piano in piazza della Chiesa, n. 3, a confine strada, Catalani Luigi, Cassoni Gaetano, sez. 1ª, part. 221 sub. 6, estimo lire 13 50, per lire 100 80. Libera.

86. Diani Chiara ed Elena di Giuseppe — Casa di 2 vani al 2° e 3° piano, via Bacco, n. 9, a confine strada, De Mei Candida Rosa, Coluzzi Simone e fratelli, sez. 1ª, part. 20 sub. 3, estimo lire 24, pel prezzo di lire 180. Libera.

87. Diani Gaetano, Chiara, Giuditta, Maddalena di Giuseppe — Seminativo, vocabolo Marco Coccia, a confine Diani suddetti, Santucci Pasquale, Petriconi Giuseppe, di tavole 0 90, sez. 1ª, part. 1000, estimo scudi 1 87, per lire 9.

Libero — Casa di 1 vano al 1° piano, in via Cavour, n. 2, a confine strada, Lanni Teresa ed Aurelia, Coluzzi Maria, sezione 1ª, part. 243 sub. 2, estimo lire 13 50, per lire 100 80. Libera.

88. Diani Candida fu Giovanni — Casa di 4 vani al 2° piano, via Porticina, n. 29, a confine strada, Sossi Antonio, Mazzocchi Veronica, sez. 1ª, part. 155 sub. 8, estimo lire 35 25, per lire 264. Libera.

89. Gente Marianna fu Ottavio vedova Giuliani — Oliveto in contrada Serrone, a confine Gente Francesco e Tommaso Felici don Annibale a più lati, di tavole 0 83, sez. 1ª part. 482, estimo scudi 8 20, per lire 61 20. Libero — Seminativo olivato, contrada I Colli, a confine Gente Francesco, Morelli Angelo ed Antonio, Petriconi Americo e fratelli, di tavola 1 31, sez. 1ª, n. 581, estimo scudi 8 63, per lire 64 80. Libero.

90. Gente Tommaso fu Ottavio e dotali di Coluzzi Filomena fu Angelo — Oliveto in contrada Serrone, a confine Felici Gaetano, De Mei Gio. Battista, Capitolo di 2ª erezione, Canonici della Santissima Annunziata, di tav. 1 40, sez. 1ª, part. 383, estimo sc. 12 70, per lire 60 60. Libero — Castagneto, in contrada Fontana Vecchia, a confine strada, Borghese Marco Antonio, Alviani Giovanni, di tav. 0 89, sez. 1ª, part. 751, estimo sc. 1 70, per lire 4 80 — Pascolo olivato, contrada Mastro Magno, a confine fosso, Borghese Marco Antonio, Tessitori Pasqua, Gaviglia Giovanni, dell'estensione di tav. 1 95, sezione 1ª, particelle 1631, 1631, 1632, estimo complessivo sc. 10 39, pel prezzo di lire 53 40. Tanto il castagneto che il pascolo olivato sono soggetti al diretto dominio a favore Borghese, e per la particella n. 1631 viene preteso anche da Guarnacci Maria vedova Coluzzi.

91. Giuliani Giovanni, Giuseppe, Augusto e Caterina fu Camillo, e Gente Maddalena vedova Giuliani — Oliveto in contrada Cardinale, a confine strada, Felici Don Annibale a due lati, Jacomini Tommaso, di tav. 3, sez. 1ª, particella 334, estimo sc. 31 35, pel prezzo di lire 149 40. Libero — Casa di 4 vani in via della Rupe, n. 35, a confine strada, Maniccia Adelaide, Carella Grazia, sez. 1ª, part. 94 e 95 sub. 1, estimo lire 27, per lire 202 20. Libera.

92. Guarnacci Alessandro, Teresa e Gaetano fu Giuseppe — Bottega in via Nazionale, n. 9, a confine strada, Felici Don Annibale, Cappelletti David, sezione 1ª, part. 53 sub. 2, estimo lire 11 25, pel prezzo di lire 84. Libera — Casa di 1 vano a pianterreno, in via Cavour, n. 5, a confine strada, Zaralli Alessandro e fratelli, sez. 1ª, part. 276 sub. 1, estimo lire 6, per lire 45. Libera.

93. Guidoni Francesco fu Giuseppe, proprietario, e Persetta Ippolita di Gaetano vedova Guidoni, usufruttuaria — Casa di 1 vano in via Piscina, n. 2, a confine strada, Stivali Don Bartolomeo, Mattocci Stefano, sez. 1ª, part. 147 sub. 1, estimo lire 12, per lire 90. Libera — Casa di 2 vani in via Pescina e Bacia Donne, nn. 5 e 3, a confine strada, Giuliani Annunziata da due lati, Guidoni Maddalena, sez. 1ª, part. 148 sub. 2 rata, estimo lire 22 50, per lire 168 60. Libera.

94. Mancini Loreta fu Francesco ved. Bianconi — Granaio al 3° piano in via Rupe, n. 19, a confine strada, Ricci Gaetano, Coluzzi Francesco, sez. 1ª, part. 85 sub. 5, estimo lire 21 75, per lire 162 60. Libero — Oliveto al colle La Cona, a confine Capitolo in Norma 2ª erezione, Diani Domenico e Giovanni, Coluzzi Vincenzo, di tav. 2 10, sez. 1ª, part. 1074, estimo sc. 8 40, per lire 39 60. Libera proprietà.

95. Mazzoli Adelaide fu Pietro in Ponzi — Oliveto, contrada Casal Trovisi, a confine Mazzoli Angelo fu Vincenzo, Mazzoli Anna, Borghese Marco Antonio, di tav. 4 70, sez. 1ª, part. 2099, estimo sc. 42 11, per lire 200 40. Libero — Casa di 4 vani in via Nazionale, n. 83, a confine strada, Santucci Candida ed altri, sez. 1ª, part. 99 sub. 2, estimo lire 33, per lire 247 20. Libera proprietà.

96. Mazzoli Arduino fu Pietro, oggi eredi Girolamo, Perfetta, Teresa, Feliciano, Tomassina, Tullia, Delicata ed Emilia, coll'usufrutto di 1[9 a Di Pietro Maria Giacoma — Oliveto, contrada Casal Trovisi, a confine fosso, Borghese Don Marco Antonio, Mazzoli Adelaide, Vitelli Tommaso, di tav. 7 37, sez. 1ª, part. 2089, estimo scudi 37, pel prezzo di lire 177. Responsivo all'8° a Borghese.

97. Morelli Giacomo, Geltrude, Ernesta e Barbara di Angelo — Casa di 3 vani al 1° piano, in via Cavour, n. 30, a confine strada, Gaviglia Ludovico fu Francesco, Morelli Angelo, Cappelletti Angela, sez. 1ª, part. 229 sub. 3, estimo lire 22 50, per lire 168 60. Libera.

98. Onorati Andrea, Federico, Feliciano e Giacomo fu Valentino — Casa di 11 vani in 4 piani, in via Nuova, n. 12, a confine strada a due lati, Campagna, sez. 1ª, n. 2360, estimo lire 138 75, pel prezzo di lire 1042 20. Libera — Oliveto fra macigni in vocabolo Colle Ferraro, a confine Felici Don Annibale, Petriconi fratelli, Cappelletti Domenico, di tav. 3 15, sez. 1ª, part. 450, estimo sc. 27 85, pel prezzo di lire 132 60. Libero.

99. Orsini Angela fu Filippo vedova Carosi — Casa di 1 vano al 1° piano, in via del Forno, n. 20, a confine strada, Bianconi Maria fu Silvestro, Vitelli Arcangela, sezione 1ª, part. 189 sub. 4, estimo lire 10 50, per lire 78 60. Libera.

100. Palleschi Enrichetta fu Salvatore — Casa in via del Forno e Indipendenza, numeri 7 e 28, a confine strada, Coluzzi Gio. Battista e Camillo, Felici don Annibale e nipoti, sezione 1ª, part. 59 sub. 2, estimo lire 26 25, per lire 196 80. Libera.

101. Palleschi Augusta fu Giacomo, oggi gli eredi Prosseda Maddalena fu Vincenzo, Coluzzi Giuseppe fu Ascenzo, Bianconi Mariano fu Angelo — Casa di un vano al primo piano, in via Piscina, n. 11, a confine strada, Mazzoli eredi di Arduino, Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico, sez. 1ª, particella 151 sub. 2, estimo lire 12 75, pel prezzo di lire 95 40. Libera — Seminativo in vocabolo Canneta, a confine strada, Borghese Marco Antonio, Mattocci Paolo, sez. 1ª, n. 1527, estimo sc. 4 97, per lire 24. Responsivo al 4° al Legato pio Mattocci.

102. Palleschi Clementina fu Giuseppe in Cappelletti Giuseppe — Casa di due vani a pian terreno in via Porticina, n. 24, a confine strada, Paoletti Luigi, Cappelletti Palma, sez. 1ª, part. 122 sub. 2, estimo lire 15, per lire 112 20. Libera.

103. Palleschi Petronilla in Guarnacci Francesco — Casa di un vano al primo piano, in via dell'Orso, num. 17, a confine strada, Cellacchi Serafino, Stivali Filotea, sezione 1ª, particella 157 sub. 4, estimo lire 9, per lire 67 20. Libera.

104. Paolangeli Massimina fu Erasmo — Granaio al 1° vano al 3° piano, in via Marengo, n. 7, a confine strada, Carosi Pasqua, Torlò Giovanni, sez. 1ª, part. 207 sub. 5, estimo lire 6 75, per lire 50 40. Libero.

105. Paoletti Angelo fu Vincenzo — Castagneto, vocabolo Marcococcia, a confine Viani Grazia, Guidoni Giuseppe e Prosseda, di tavole 0 90, sez. 1ª, part. 1026, estimo scudi 4 53, per lire 21 60. Libero.

106. Paoletti Antonio fu Gaetano — Casa di un vano al pian terreno, in Borgo Vittorio Emanuele, n. 64, a confine strada, Battisti Carolina e Battisti Antonia, sezione 1ª, part. 2391 sub. 4, estimo lire 12 75, per lire 98 40. Libera.

107. Paoletti Giuseppe fu Giovanni — Casa di un vano al pianterreno, in via Nazionale, n. 62, a confine strada, Ricci Annunziata e Rosa e Zaralli Giuseppe, sez. 1ª, part. 174 1[2 sub. 2, estimo lire 21 75, per lire 162 60. Libera proprietà.

108. Pecci Candida in Prosseda Luigi — Casa di 3 vani in 3 piani, in via Bacco, n. 9, a confine strada, Coluzzi Simone e fratelli e De Mei Candida Rosa, sez. 1ª, part. 10 sub. 2, estimo lire 37 50, per lire 280 80. Libera.

109. Proia Speranza fu Rocco — Casa di due vani a pian terreno, in via Urenna, n. 19, a confine strada, Santucci Giovanni e Santucci Regina, sezione 1ª, part. 26 sub. 2, estimo lire 21, per lire 157 20. Libera.

110. Prosseda Maria fu Giuseppe vedova De Mei — Oliveto in contrada Maraccio, a confine Viani don Domenico, Borghese Marco Antonio direttario, Filippi Giuseppe utilista, di tavole 1 04, sez. 1ª, part. 2001, estimo scudi 8 36, per lire 40 20. Responsivo all'8° a favore Borghese.

111. Prosseda Natale fu Rocco — Casa di un vano, in via dell'Orso, n. 14, a confine strada, Guarnacci Natalina e Viani Luigi e sorelle, sez. 1ª, particella 173 sub. 7, estimo lire 10 50, per lire 78 60. Libera.

112. Prosseda Epifania fu Camillo — Oliveto in contrada Le Croci, a confine strada, Borghese Marco Antonio e Prosseda Andrea utilista, di tavole 2 57, sez. 1ª, part. 465, estimo scudi 9 68, pel prezzo di lire 60. Responsivo all'8° a favore Borghese.

113. Prosseda Luigi fu Matteo — Cantina di un vano, in via della Chiesa, n. 2, a confine strada, Diani Domenico e fratelli, Diani Candida, sez. 1ª, particella 221 sub. 2, estimo lire 7 50, pel prezzo di lire 55 80. Libera.

114. Prosseda Giacinta fu Andrea vedova Morelli, usufruttuaria, e Morelli Angelo ed Antonio fu Giacomo — Seminativo in contrada Colli, a confine strada. Morelli Angelo, Gente Maddalena, Capitolo di 1ª erezione, direttario, di tav. 8 24, sez. 1ª, part. 1584, estimo sc. 20 85, per lire 99 60. Libero — Castagneto, contrada suddetta, agli stessi confini, di tavole 5 10, sez. 1ª, part. 1585, estimo scudi 26 21, per lire 124 80. Libero — Simile alla stessa contrada e stessi confini, di tav. 3 16, sez. 1ª, n. 1586, estimo sc. 13 21, per lire 63. Libero.

115. Ponti Maria in Recchia Giovanni — Casa di un vano al 2° piano, in via Marte, n. 20, a confine strada, Gazzelloni Paolo e Stefano, la suddetta debitrice, sez. 1ª, part. 103 sub. 2, estimo lire 9, per lire 67 20. Libera proprietà, e part. 104 sub. 2, dell'estimo di lire 13 50, per lire 100 80. Libera.

116. Ponzi Michelina fu Giovanni in Coluzzi Raffaele — Casa di un vano al piano terreno, in via dell'Orso, n. 6, a confine strada, Guarnacci Caterina, Coluzzi Clementina, Guarnacci Giuseppe, sez. 1ª, part. 171 sub. 1, estimo lire 7 50, per lire 55 80. Libera proprietà.

117. Renzi Carolina fu Andrea vedova Biagioni — Casa di un vano in via Mura Castellane, n. 81, a confine strada, Coluzzi Angelo, Gaetano, Cellacchi Serafino, sez. 1ª, part. 157 sub. 2, estimo lire 15, pel prezzo di lire 112 20. Libera.

118. Ricci Luigi fu Rocco — Casa di due vani in via Nazionale, num. 69, a confine strada, Bianconi Rosa, Coluzzi Lodovico e fratelli, sez. 1ª, part. 97 sub. 3, estimo lire 15, per lire 71 40. Libera.

119. Ricci Giovanni fu Luigi — Bottega di un vano a piano terreno, via Nazionale, n. 3, a confine strada, Pinti Gioacchino ed Antonio, Giuliani Annunziata, sez. 1ª, part. 49 sub. 1, estimo lire 11 25, per lire 84. Libera — Casa di 3 vani, in via del Forno, n. 6, confinanti strada, Cassandra Sebastiano, Felici don Annibale e nipoti, sez. 1ª, part. 186 sub. 4, estimo lire 18 75, pel prezzo di lire 140 40. Libera — Casa in via del Forno, num. 10, a confine strada, Cassandra Sebastiano, Felici don Annibale e nipoti, sez. 1ª, part. 187 sub. 2, estimo lire 21, pel prezzo di lire 157 20. Libera proprietà.

120. Ricci Francesco fu Rocco — Castagneto, contrada Acquaviva, a confine Capitolo di 1ª e 2ª erezione, Bravo Sebastiano e Filippo, Guarnacci Maria Carmine, di tav. 0 82, sez. 1ª, part. 966, estimo scudi 4 12, per lire 19 80. Libero.

121. Ricci Francesco ed Antonio fu Giuseppe — Casa di due vani al 1° e 2° piano in via del Casalino, n. 1, a confine strada, Gaviglia Giuseppe, Colinvitti Carmine, Guidoni Palma, sez. 1ª, part. 268 sub. 2, estimo lire 15, per lire 112 20. Libera — Casa di un vano al 2° piano in via suddetta, n. 5, agli stessi confini, sezione 1ª, part. 269 sub. 3, estimo lire 7 50, per lire 55 80. Libera.

122. Ricci Gaetana fu Tommaso — Casa di un vano al 1° piano in via della Rupe, n. 21, a confine strada, Felici Agnese, Felici Pasqua e fratelli, Guarnacci Caterina, sez. 1ª, part. 85 sub. 4, estimo lire 10 50, per lire 78 80. Libera.

123. Ricci Francesco Antonio e Celeste fu Tommaso — Casa di un vano al pianterreno in via della Scrofa, n. 7, a confine strada, Cassoni Barbara, Bravo Mariano, sez. 1ª, part. 180 sub. 1, estimo lire 9, per lire 67 20. Libera — Oliveto, contrada Podietto, a confine Petriconi Americo e fratelli, Borghese Marco Antonio, direttario, Petriconi suddetto, utilista, di tav. 2, sez. 1ª, part. 1749, estimo scudi 13 52, per lire 64 20. Responsivo all'8° a Borghese.

124. Ricci Leonardo fu Antonio — Casa di 3 vani in via Nazionale, n. 59, a confine strada, Onorati Vincenzo, Bianconi Maria Petrucci, sez. 1ª, particella 140 sub. 2, estimo lire 22 50, per lire 168 60. Libera.

125. Riva Giuseppe fu Asconzo — Oliveto in contrada Colle della Cona, a confine strada, Borghese Marco Antonio, Morciani Antonia, di tav. 12 35, sez. 1ª, part. 2282, estimo scudi 20 87, per lire 99 60. Responsivo al 4° a Borghese.

126. Salvati Antonio fu Filippo — Casa di 2 vani in via Nazionale, n. 132, a confine strada, Sossi Maria Giuseppa e sorelle, Stella Oliva, sez. 1ª, particella 127 sub. 3, estimo lire 15, per lire 112 20. Libera.

127. Santucci Angela in Coluzzi Giuseppe — Casa di un vano al 1° piano in via Mura Castellane, n. 15, a confine Confraternita del Santissimo Rosario, strada, Papetti Enrico, sez. 1ª, part. 15 sub. 2, estimo lire 15, per lire 112 20. Libero.

128. Santucci Giuseppe fu Pietro — Casa di 4 vani in via Cavour, n. 18, a confine strada, Tessitori Pasqua, Felici Bartolomeo e fratelli, sez. 1ª, particella 238 sub. 4, estimo lire 40 88, per lire 306 60. Libera — Bottega a pianoterreno di un vano in via Cavour, n. 3, a confine strada, Mazzoli Vincenzo fu Nereo, Cassoni Anna, sez. 1ª, part. 250 sub. 1, estimo lire 12, per lire 90. Libera — Cantina sotterra di un vano in via Cavour, n. 17, a confine strada, Cassoni Angelo, Felici Annibale, sez. 1ª, part. 272 1/2, estimo lire 8 25, per lire 61 80. Libera.

129. Santucci Pietro e sorelle fu Luigi — Cantina di un vano in via del Forno, n. 24, a confine strada, Colinvitti Gaetano, D'Arcangelis Giovanna ed altre, sez. 1ª, part. 191 sub. 2, estimo lire 15, per lire 112 20. Libera.

130. Scerbegna Innocenzo fu Giuseppe, dotali di Diani Giovanna fu Francesco — Oliveto in contrada Colle della Cona, a confine strada, Alviti Lorenzo, Coluzzi Lorenzo, di tav. 1 89, sez. 1ª, part. 1180, estimo sc. 6 48, per lire 31 20. Libero.

131. Santucci Candida di Pietro in Cappelletti — Granaio a pian terreno e sotterra di 4 vani, in via Nazionale, n. 81, a confine strada, Mazzoli Adelaide in Ponzi, sez. 1ª, part. 99 sub. 1, estimo lire 22 50, per lire 168 40. Libero — Oliveto in contrada Cona di Fondo, confinanti strada, Tessitori Lucia, Felici Arcangelo, di tav. 3 65, sez. 1ª, part. 1427, estimo sc. 37 59, per lire 178 20. Responsivo all'8° a Borghese.

132. Stella Amalia fu Tommaso in Gaviglia Francesco — Casa di due vani al 2° piano in via del Forno, n. 60, a confine strada, Ragazzini Giulia, Mazzoli Tommaso, sez. 1ª, particella 90 sub. 4, estimo lire 21, per lire 157 20. Libera.

133. Stella Filomena fu Francesco — Casa di 7 vani in Borgo Vittorio Emanuele, n. 70, a confine strada, Stella Paolo fu Francesco, sez. 1ª, particella 245 sub. 1, estimo lire 96 75, per lire 725 40. Libera.

134. Stivali Cesare e fratello fu Domenico — Casa di 2 vani in Borgo Vittorio Emanuele, n. 28, a confine strada, Petriconi Americo e fratelli, Cassoni Filomena, sez. 1ª, part. 536 sub. 4, estimo lire 30, per lire 225. Libera.

135. Torti Angela fu Angelo — Casa di 2 vani in via dell'Orso, nn. 8 e 10, a confine strada, Giuliani Geltrude, Guarnacci Natalina, sez. 1ª, part. 173 sub. 5, estimo lire 24 75, lire 185 40. Libera.

136. Vitelli Adelina e Pia fu Tommaso — Casa di 4 vani in piazza di Pietra, n. 9, a confine strada, Zaralli Maria fu Giuseppe, sez. 1ª, part. 266 sub. 2, estimo lire 30, per lire 225. Libera — Seminativo olivato in contrada Puparello, a confine Vitelli Giuseppe, Felici Anastasia, D'Arcangelis Angela, di tavole 3 80, sez. 1ª, part. 2136, estimo scudi 21 17, per lire 100 80. Responsivo al 4° a favore Borghese.

137. Vitelli Gaetano fu Gaetano — Casa di un vano in via Piscina, n. 19, a confine strada, Bianconi Pasqua, Bruschi Carolina, sez. 1ª, part. 154 sub. 4, estimo lire 7 50, per lire 55 80. Libera.

138. Vitelli Grazia fu Antonio — Stalla, Borgo Vittorio Emanuele, n. 6, a confine strada Cappelletti, Paolina, Catalani Maria, sez. 1ª, part. 2382 sub. 2, estimo lire 24 75, per lire 185 40. Libera propria.

139. Vitelli Maria, Giuseppa e Serafina fu Angelo Maria — Oliveto in contrada fra Macigni in contrada Chicozzo, a confine strada a due lati, Cassoni Maria Eletta a due lati, di tavole 3 50, sez. 1ª, n. 419, estimo scudi 28 14, per lire 133 80. Responsivo all'8° a favore Borghese — Castagneto in contrada Colli, a confine Jacomini Tommaso, Viani Grazia e Petriconi Candida a più lati, di tavola 1 27, sez. 1ª, part. 720, estimo scudi 4 72, per lire 22 80. Libero.

140. Zaralli Giovanni, Tommasina, Grazia, Boezio, Giacomina fu Luigi e Manni Teresa — Castagneto, in vocabolo Gorga di Marco Coccia, a confine Guidoni Ascenza, Coluzzi Elena, Giuliani Giuseppe, di tavole 6 35, sez. 1ª, part. 1046, 1047, 1048, estimo scudi 31 92, per lire 151 21. Libero — Oliveto in contrada Colle Ferraro, a confine strada, Guidoni Giuseppe, Felici Annibale, di tavole 3 92, sez. 1ª, part. 1597, estimo scudi 25 17, per lire 120. Responsivo all'8° a Borghese — Seminativo in contrada Oliveti Nuovi, a confine Morelli Antonio, Morelli in Onorati Maria, di tavola 1 32, sez. 1ª, particella 2106, estimo scudi 9 61, per lire 45 60. Responsivo all'8° a favore Borghese.

141. Zaralli Andrea fu Filippo e Maddalena in Cassoni — Oliveto, Sotto le Mura, a confine Paoletti Francesco, Zaralli Matteo, Cassoni Cesare, di tavole 3 44, sez. 1ª, part. 1854, estimo sc. 5 81, per lire 28 20. Responsivo al 4° a favore Borghese — Oliveto, vocabolo Pedicate, a confine Giuliani in De Angelis Annunziata, Ricci Andrea, Borghese Marco Antonio, di tav. 0 78, sez. 1ª, part. 1888, estimo sc. 1 32, per lire 6. Responsivo al 4° a favore Borghese — Pascolo olivato, contrada Fontana Vecchia, a confine D'Artesio Angela, Zaralli in Cassoni Maddalena, Bruschi Domenica, di tav. 2 32, sez. 1ª, particella 2236, estimo sc. 11 51, per lire 55 20. Enfiteutico a Borghese — Oliveto, contrada Peroncello, di tav. 2 12, sez. 1ª, part. 1677, 1678, estimo sc. 13 84, per lire 66 60. Libero.

142. Zaralli Domenico fu Francesco — Castagneto in contrada Colle della Cona, confinanti Capitolo di 2ª erezione, Mancini Atanasio a più lati, di tavole 2 25, sezione 1ª, part. 2139, estimo scudi 11 32, per lire 54. Responsivo al 4° a Borghese — Oliveto in contrada Serrone, a confine Jacomini Tommaso, Coluzzi Maria, Petriconi Vincenzo, di tavole 0 13, sez. 1ª, part. 313, estimo scudi 0 65, per lire 3. Libero.

143. Zaralli Maddalena fu Filippo in Cassoni — Pascolo olivato in contrada Fontana Vecchia, a confine D'Artesio Angela, Zaralli Leopoldo e Giuseppe, Zaralli Geltrude, di tav. 3, sez. 1ª, part. 760, estimo sc. 14 88, per lire 70 80. Enfiteutico a Borghese.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento d'asta, avranno luogo nei giorni 21 (ventuno) e 28 (ventotto) settembre 1883.

Si avverte in ultimo che quegli immobili, il cui dominio non sia pienamente in possesso del debitore espropriato, si vendono come liberi, cioè tanto il loro diretto che utile dominio.

Dall'Esattoria consorziale di Sezze, li 28 luglio 1883.

4400 *L'Esattore*: Cav. ANGELO FRATINI.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI ACQUI.

In seguito a ricorso di Barello Teresa fu Giacomo, moglie di Tortona Giuseppe, residente a Fontanile (circondario di Acqui), ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 26 aprile ultimo, il Tribunale civile di Acqui, con suo decreto 31 maggio anno corrente, udita in camera di consiglio la relazione fatta dal giudice delegato, visto l'articolo 23 del Codice civile, ordinò che sieno innanzi tutto assunte informazioni sulla presunta assenza del Tortona Giuseppe, delegando a tale uopo il signor pretore di Mombaruzzo, e mandò inoltre alla ricorrente Barello Teresa di uniformarsi a quanto in proposito prescrivono i due capoversi dello stesso articolo sovracitato.

Avvocato RABACHINO ANGELO

3931 patrocinante ufficioso.

AVVISO DI CONCORSO. 4559

Il presidente del Consiglio notarile di Patti manifesta doversi provvedere di notaio le piazze di Patti in sostituzione del già notaro Gaetano Mollica Piccardi, di Librizzi, di Sinagra e di Galati Mamertino. Per le prime tre piazze avrà luogo il concorso generale, a norma dell'art. 10 della legge notarile vigente; per l'ultima avrà luogo il concorso speciale previsto dal capoverso quarto dell'art. 135 di detta legge.

S'invitano quindi a concorrervi, alle prime tre piazze di Patti, Librizzi e Sinagra, tutti i notai e candidati del Regno che vogliono aspirarvi, e per la quarta i soli notari del distretto di Patti.

Patti, addì 8 agosto 1883.

Il presidente ff. ANGELICO VOTTINO.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

A norma dell'articolo 38 della vigente legge notarile, si fa nota di essersi presentata domanda al Tribunale civile e correzionale di Matera (Basilicata), a mezzo del sottoscritto avvocato e procuratore dei signori Antonio, Gennaro, Agostino, Camilla ed Eufemia Santomauro, domiciliati in Montepeloso, per lo svincolo dell'annua rendita di lire 40, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, per cauzione notarile a favore di Canio Santomauro del fu Antonio, notaro del comune di Montepeloso, morto a 10 gennaio 1859.

Matera, li 27 luglio 1883.

L'avvocato e procuratore

4313 GIUSEPPE LACAVARA.

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 65).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 17 luglio 1883, n. 53, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	Quantità	Riparto in lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale delle provviste	Ribassi avuti per ogni 100 lire	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto
1	Cinghie per fucili e moschetti da truppe speciali, modello 1870	Num.	171000	9	19000	0 95	18050 —	162450 —	1° lotto L. 1,05 2° » » 1,10 3° » » 1,30 4° » » 1,25 5° » » 1,31 6° » » 1,18 7° » » 1,25 8° » » 1,26 9° » » 1,28	1900 —	Giorni 180
2	Giberne, modello 1877	»	171000	18	9500	2 65	25175 —	453150 —	1° lotto L. 0,73 2° » » 0,71 3° » » 0,74 4° » » 0,75 5° » » 0,76 6° » » 0,76 7° » » 0,77 8° » » 1,00 9° » » 1,00 10° » » 0,76 11° » » 0,77 12° » » 0,76 13° » » 0,76 14° » » 0,77 15° » » 0 75 16° » » 0,75 17° » » 0,76 18° » » 0,79	2600 —	

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 22 agosto 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle 8 alle 11 ant. e dalle ore 3 alle 6 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, ovvero presso le Direzioni territoriali d'artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Torino, addì 7 agosto 1883.

4469 *Il Direttore dei conti*: BUZANO.

REGIA PREFETTURA DI CATANZARO

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 30 agosto prossimo venturo, in una delle sale di questa Regia Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, si procederà all'incanto, col metodo dell'estinzione delle candele, per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria, che dall'abitato del comune di Gasperina mette alla stazione ferroviaria di Montauro, della lunghezza di metri 7415, e per la presunta somma di lire 81,800.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno:

1. Produrre i documenti di idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato d'appalto del 20 ottobre 1881.

2. Dimostrare di aver depositato nella Tesoreria provinciale la somma di lire 4500 a titolo di cauzione provvisoria.

La cauzione definitiva è fissata in lire 9000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del suddetto capitolato, visibile, insieme colle altre carte del progetto, in questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni 5.

Il deliberatario dovrà, fra giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare a questa Prefettura offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione resta stabilito a giorni 15, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle del registro sono a carico dello appaltatore.

Catanzaro, li 27 luglio 1883.

4467 *Il ff. Consigliere di Prefettura*: DOMENICO PISANI.

Provincia di Pesaro Urbino

Il Prefetto,

Ritenuto che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha con decreto del 26 marzo 1883 dichiarati decaduti da ogni diritto di preferenza i signori Giovanni Fabrizi e Torquato Cerquetti Lattanzi, scopritori della Miniera di zolfo di Schieti, posta in comune di Urbino, si rende noto che detta Miniera, stata scoperta e concessibile con decreto Ministeriale 5 luglio 1876, può essere conceduta.

La Miniera di Schieti comprende una superficie di ettari 394 ed are 82, ed è delimitata da un poligono rettilineo avente i vertici nei punti:

a) presso la strada provinciale di Urbino;
b) presso Ca Girone;
c) sulla via campestre di Ca Rosella;
d) sulla strada dei Forquini;
e) alla casa denominata La Tomba;
f) sulla strada di Cal Sere,

com'è indicato nel piano e processo verbale di delimitazione della Miniera, esistenti e visibili assieme agli altri atti presso la R. Prefettura di Pesaro.

I richiedenti dovranno giustificare di avere le condizioni necessarie per intraprendere ed eseguire i lavori e soddisfare agli obblighi ed oneri che saranno imposti dall'atto di concessione; e saranno quindi tenuti a presentare i documenti comprovanti ch'essi posseggono una somma disponibile di almeno 100,000 lire.

A termini della vigente legge mineraria, i concessionari dovranno corrispondere agli scopritori un premio che sarà determinato nell'atto di concessione; più dovranno indennizzare questi ultimi dei lavori utili eseguiti nella Miniera.

Pesaro, 24 luglio 1883.

4542 *Per il Prefetto*: PERRINO.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.